



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER IL PIEMONTE LA VALLE D'AOSTA E LA LIGURIA
SEDE DI GENOVA

Viale delle Brigate Partigiane, 2 – 16129 Genova
Tel. 010.5762311 Fax 010.540017

LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE

Prot. n°/1175 del

OGGETTO: DPR n. 383/94 –Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 DPR n. 616/77 e s.m.i.
Comune di Genova – Ampliamento dei locali del nuovo autocentro della Polizia di Stato di Cornigliano realizzato nel complesso denominato “Panificio Militare”.

Ente proponente: Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte la Valle d'Aosta e la Liguria

Provvedimento autorizzativo

IL PROVVEDITORE

VISTI:

- gli artt. 80, 81 e 83 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in materia di Conferenze dei servizi;
- la legge n. 537/1993 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure autorizzative delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. n. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 “*Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale*” e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;
- il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 72 dell'11 febbraio 2014 “*Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*” e il Decreto Ministeriale 4 agosto 2014 n. 346 reca, tra l'altro norme per l'espletamento delle procedure di localizzazione di interventi e opere di competenza, a cura dei Provveditorati Interregionali alle OO.PP.;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “*Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione*” e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 “*Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124*”.

PREMESSO:

- che questo Provveditorato, legittimato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 72 dell'11 febbraio 2014 "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" e dal Decreto Ministeriale 4 agosto 2014 n. 346 di attuazione, che indicano i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche quali organi preposti agli adempimenti tecnico-amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di interventi e opere di competenza, con nota prot. n. 4320 del 23.5.2014 ha attivato la procedura di intesa Stato – Regione ai sensi del D.P.R. n. 383/94 e s.m.i. per l'approvazione del progetto in argomento, convocando apposita conferenza dei servizi per il giorno 5.6.2014;
- che in data 5.6.2014 si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi, le cui risultanze sono contenute nel verbale della suddetta seduta, trasmesso agli enti partecipanti con nota prot. n. 4804 del 10.6.2014 (allegato 1);
- che in data 17.7.2014 si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi, le cui risultanze sono contenute nel verbale della suddetta seduta, trasmesso agli enti partecipanti con nota prot. n. 6111 del 21.7.2014 (allegato 2);
- che il Comune di Genova con nota prot. n. 209995 in data 15.7.2014 ha trasmesso il parere del Comune di Genova espresso con Determinazione Dirigenziale n. 32 del 15.7.2014, che subordina il perfezionamento dell'Intesa Stato Regione alle condizioni poste in tale Provvedimento (allegato 3);
- che il Comune di Genova con nota prot. n. 15915 del 19.1.2015 (allegato 4) a seguito della presentazione degli elaborati sostitutivi ha espresso il parere favorevole a condizione, richiamando il precedente parere datato 9.7.2014 (allegato 3);
- che la Provincia di Genova con nota prot. n. 75004 del 31.7.2014 ha comunicato che l'intervento proposto risulta conforme con le Norme di Attuazione del Piano di Bacino del Torrente Polcevera, in quanto previsto in un tratto "indagato" sotto il profilo idraulico, non essendo peraltro necessario ulteriore espressione di parere (allegato 5);
- che in data 5.2.2015 si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi, le cui risultanze sono contenute nel verbale della suddetta seduta, trasmesso agli enti partecipanti con nota prot. n. 842 del 6.2.2015 (allegato 6);
- che in data 2.7.2015 si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi, le cui risultanze sono contenute nel verbale della suddetta seduta, trasmesso agli enti partecipanti con nota prot. n. 4657 del 6.7.2015 (allegato 7);
- che la Regione Liguria – Settore Urbanistica e Tutela del Paesaggio con nota prot. n. PG/2015/11667 del 30.6.2015 ha trasmesso la nota n. IN/2015/3203 del 19.2.2015 del Settore Regionale Assetto del Territorio (allegato 8);
- che in data 31.5.2016 si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi, le cui risultanze sono contenute nel verbale della suddetta seduta, trasmesso agli enti partecipanti con nota prot. n. 3680 del 8.6.2016 (allegato 9);
- che in data 23.3.2017 si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi, le cui risultanze sono contenute nel verbale della suddetta seduta, trasmesso agli enti partecipanti con nota prot. n. 1738 del 23.3.2017 (allegato 10);
- che la Regione Liguria con nota prot. n. PG/2017/122561 del 24.3.2017 ha trasmesso la Determina Dirigenziale n. 2017/118.18.0.-19 del 23.3.2017 con parere favorevole sull'intervento subordinando il perfezionamento dell'Intesa Stato-Regione all'acquisizione del parere vincolante della Regione

Liguria come previsto dall'art. 15, comma 4ter, delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino del torrente Polcevera (allegato 11);

- che l'Agenzia del Demanio con nota prot. n. 2017/3495/DR-ST-GE1 del 30.3.2017 (allegato 12) ha rilasciato il parere favorevole, vincolato all'acquisizione di tutti i collaudi e gli aggiornamenti catastali necessari all'aggiornamento delle scritture contabili e vincolato ai lavori di ripristino del prospetto dell'Ex Panificio Militare – parzialmente coinvolto negli interventi di demolizione – che codesto Provveditorato si impegnerà a realizzare e come già anticipato con parere prot. n. 2016/5966/DR-ST-GE1 in data 30.5.2016 (allegato 13);

- che il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche con nota prot. n. 10723 del 18.11.2020 ha trasmesso a tutti gli Enti interessati il verbale della conferenza dei servizi deliberante del 23.3.2017, la Determinazione Dirigenziale n. 2017-118.18.0.-19 del Comune di Genova nella quale si esprimeva il parere favorevole subordinato all'acquisizione del parere richiesto dalla disciplina del Piano di Bacino del torrente Polcevera e la relazione di compatibilità idraulica già trasmesso con nota prot. N. 7256 dell'11.7.2019. Nella soprarichiamata nota il Provveditorato ha chiesto al Settore Assetto del Territorio della Provincia di Genova l'espressione del parere di competenza (allegato 14);

- che la Regione Liguria – Settore Difesa del Suolo Genova con nota prot. n. PG/2020/408355 in data 7.12.2020 ha trasmesso la nota prot. n. IN/2019/14802 del 30.8.2019 di espressione del parere favorevole al progetto (allegato 15).

VISTO: il Decreto del Direttore Regionale della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria del 5.12.2014 che dichiara di "Interesse culturale" l'edificio dell'Ex Panificio Militare e prevede che prima dell'avvio dei lavori di ristrutturazione sia eseguito un sopralluogo con i tecnici della Soprintendenza (allegato 16).

CONSIDERATO:

- che la conferenza dei servizi ha preso atto della sussistenza delle condizioni per il conseguimento dell'intesa Stato – Regione ai sensi delle citate norme, non essendo emersi elementi ostativi al progetto;

- che non sono pervenuti atti di motivato dissenso da parte delle Amministrazioni e degli Enti invitati;

Per quanto sopra visto, premesso e considerato

DECRETA

Art. 1) In conformità ai verbali delle riunioni delle conferenze dei servizi del 5.6.2014, 17.7.2014, 5.2.2015, 2.7.2015, 31.5.2016, 23.3.2017, qui allegati, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e s.m.i. è accertato il perfezionamento del procedimento di intesa Stato – Regione Liguria per l'ampliamento dei locali del nuovo autocentro della Polizia di Stato di Cornigliano realizzato nel complesso denominato "Panificio Militare", nel Comune di Genova, sulla base dei pareri e prescrizioni – esaminati in sede di conferenze dei servizi.

Art. 2) Il presente decreto sostituisce ad ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le autorizzazioni, anche edilizie, le approvazioni, i nulla osta o altri atti comunque denominati, previsti da leggi statali

e regionali, sotto condizione risolutiva che l'attuazione delle opere venga realizzata tenendo conto di tutte le prescrizioni, nessuna esclusa o eccettuata, apportate dagli Enti ed Amministrazioni parti attive nel procedimento di Intesa Stato-Regione ai sensi del D.P.R. 383/94 e s.m.i., così come recepite agli atti delle Conferenze di Servizi. Vincola ogni Amministrazione ed Ente che sia risultato coinvolto nel procedimento ad opera, per quanto di propria competenza, gli adempimenti connessi al ciclo di realizzazione dell'opera.

Art. 3) Nessuna variazione al progetto esaminato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni interessate.

Art. 4) Prima dell'esecuzione dei lavori deve essere informata la Soprintendenza affinché sia disposto un sopralluogo per la salvaguardia degli aspetti storico-architettonici e l'eventuale prescrizione di assistenza archeologica.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle vigenti norme.



IL PROVVEDITORE

(Dott. Arch. Roberto Ferrazza)

Allegati:

- 1) verbale seduta conferenza dei servizi del 5.6.2014
- 2) verbale seduta conferenza dei servizi del 17.7.2014
- 3) nota del Comune di Genova prot. n. 209995 del 15.7.2014
- 4) nota del Comune di Genova prot. n. 15915 del 19.1.2015
- 5) nota della Provincia di Genova prot. n. 75004 del 31.7.2014
- 6) verbale seduta conferenza dei servizi del 5.2.2015
- 7) verbale seduta conferenza dei servizi del 2.7.2015
- 8) nota della Regione Liguria prot. n. PG/2015/118667 del 30.6.2015
- 9) verbale seduta conferenza dei servizi del 31.5.2016
- 10) verbale seduta conferenza dei servizi del 23.3.2017
- 11) nota della Regione Liguria prot. n. PG/2017/122561 del 24.3.2017
- 12) nota dell'Agenzia del Demanio prot. n. 2017/3495/DR-ST-GE1 del 30.3.2017
- 13) nota dell'Agenzia del Demanio prot. n. 2016/5966/DR-ST-GE1 del 30.5.2016
- 14) nota del Provveditorato Interregionale OO.PP. Piemonte Valle d'Aosta Liguria prot. n. 10723 del 18.11.2020
- 15) nota della Regione Liguria – Settore Difesa del Suolo Genova prot. n. PG/2020/408355 del 7.12.2020
- 16) Decreto della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria del 5.12.2014



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. PIEMONTE – VALLE D'AOSTA - LIGURIA SEDE COORDINATA DI GENOVA

CONFERENZA DEI SERVIZI REFERENTE

del 5/6/2014 alle ore 9,30

ai sensi dell'art. 14 comma 2 bis del combinato
disposto dalla legge n. 241/90 con la legge n. 127/97

OGGETTO: DPR n. 383/94 – DPR n.616/77 (art.81) – Lavori di ampliamento locali dell'Autocentro della P.S.di Genova.

Ente proponente : *Provveditorato Interr. OO.PP. Piemonte – Valle d'Aosta - Liguria – sede coordinata di Genova*

Importo dei lavori: € 2.000.000,00

PREMESSO E CONSIDERATO :

CHE il Provveditorato, ai sensi dell'art. 14/ter comma 2 della legge 241/90 come integrata dalla legge n.127/97 con nota n° 4320 in data 23.5.2014, ha convocato apposita Conferenza dei Servizi per il giorno 5.6.2014, alle ore 9,30;

CHE il giorno 5.6.2014, alle ore 9,30 presso la sede del Provveditorato in Genova viale Brigate Partigiane n.2, erano presenti delle Amministrazioni convocate i rappresentanti:

- Regione Liguria – Sett. Urb e Tutela Paes.: Arch. Simone Allais, Geom. Stefano Melegari
- Soprintendenza Beni Arch. e Paes.: *assente*
- Comune di Genova: Arch. Laura Marinato (delega prot. n. 159639 del 30.5.2014)
- Agenzia del Demanio: Geom. Anna Pesci
- Questura di Genova : *assente*
- Autocentro P.S.: Ing. Angela Pesapane, Dr. Luca Valenti
- Il Progettista: Ing. Valerio Assereto
- Provveditorato OO.PP.: Il Dirigente Ing. Alessandro Pentimalli e la Dott.ssa Margherita Papillo, che svolge funzioni di segretario della Conferenza.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Il giorno 5.6.2014 alle ore 9,30 presso la sede del Provveditorato sono riuniti i rappresentanti delle Amministrazioni sopra indicati.

Il Dirigente ringrazia i presenti per la partecipazione ed invita il Progettista ad illustrare il progetto descrivendone le note essenziali.

- IL PROGETTISTA

Illustra sinteticamente contenuti e finalità del progetto.

Terminata l'illustrazione, il Dirigente invita i convenuti ad esprimere il proprio parere sulla realizzazione dell'opera.

- SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCH. E PER IL PAESAGGIO

assente

- COMUNE DI GENOVA

Ribadisce la necessità dell'acquisizione del parere della Soprintendenza per poter procedere alla predisposizione del parere di competenza. Richiede sezioni di confronto (stato attuale – stato di progetto – confronto) ed un'indicazione sui materiali. Resta in attesa delle integrazioni richieste.

- AGENZIA DEL DEMANIO

E' già stata richiesta alla Soprintendenza la verifica di interesse, avendo l'edificio più di 70 anni. Dichiaro di essere favorevole all'intervento, ricordando come, a fine lavori, sarà necessario acquisire tutti i collaudi ed aggiornamenti catastali, per poter perfezionare la consegna delle nuove opere.

- QUESTURA DI GENOVA

assente

- AUTOCENTRO P.S.

Sottolinea l'estrema urgenza e necessità degli interventi oggi descritti.

- REGIONE LIGURIA – SETT URB E TUTELA DEL PAESAGGIO

L'edificio oggetto di nuova costruzione non ricade in area assoggettata al vincolo paesaggistico di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004 Pertanto non risulta necessario rilasciare la pertinente autorizzazione. L'opera proposta è compatibile con il regime di PTCP (TU tessuto urbano) imposto sulla zona di intervento che consente interventi anche incidenti in aree ove prevalgono le problematiche di ordine urbanistico rispetto a quelle di carattere paesistico ambientale.

- PROVVEDITORATO OO.PP.

Verrà convocata successiva conferenza deliberante

Vengono allegati alla presente :

- 1) Convocazione (*Allegato n°1*);
- 2) Deleghe di rappresentanza (*Allegati nn° 1*);
- 3) Pareri (*Allegati nn°*)
- 4) Elaborati Progettuali.

Letto, confermato e sottoscritto :

REGIONE LIGURIA – SETT URB E TUTELA PAES

COMUNE DI GENOVA

AGENZIA DEL DEMANIO

QUESTURA DI GENOVA

AUTOCENTRO P.S.

SOPRINTENDENZA BENI ARCH. E PER IL PAES.

IL PROGETTISTA

IL DIRIGENTE

IL SEGRETARIO

f.to Stefano Melegari

f.to Laura Marinato

f.to Anna Pesci

assente

f.to Angela Pesapane

f.to Luca Valenti

assente

presente

f.to Alessandro Pentimalli

f.to Margherita Papillo

Genova, li 5 giugno 2014

VERBALE composto da n° 3 (tre) pagine



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. LOMBARDIA - LIGURIA SEDE COORDINATA DI GENOVA

CONFERENZA DEI SERVIZI DELIBERANTE

del 17/7/2014 alle ore 10,00

ai sensi dell'art. 14 comma 2 bis del combinato
disposto dalla legge n. 241/90 con la legge n. 127/97

OGGETTO: DPR n. 383/94 – DPR n.616/77 (art.81) – Lavori di ampliamento locali dell'Autocentro della P.S.di Genova.

Ente proponente : *Provveditorato Interr. OO.PP. Lombardia - Liguria – sede coordinata di Genova*
Importo dei lavori: € 2.000.000,00

PREMESSO E CONSIDERATO :

CHE il Provveditorato, ai sensi dell'art. 14/ter comma 2 della legge 241/90 come integrata dalla legge n.127/97 con nota n° 4320 in data 23.5.2014, ha convocato apposita Conferenza dei Servizi per il giorno 5.6.2014, alle ore 9,30;

CHE in data 5.6.2014, si è tenuta la Conferenza dei Servizi con sopra convocata;

CHE il Provveditorato, ai sensi dell'art. 14/ter comma 2 della legge 241/90 come integrata dalla legge n.127/97 con nota n° 5724 in data 7.7.2014, ha convocato apposita Conferenza dei Servizi deliberante per il giorno 17.7.2014, alle ore 10,00;

CHE il giorno 17.7.2014, alle ore 10,00 presso la sede del Provveditorato in Genova viale Brigate Partigiane n.2, erano presenti delle Amministrazioni convocate i rappresentanti:

- Regione Liguria – Sett. Urb e Tutela Paes.: Geom. Stefano Melegari
- Soprintendenza Beni Arch. e Paes.: *assente*
- Comune di Genova: Arch. Laura Marinato (delega prot. n. 204371 del 9.7.2014)
- Agenzia del Demanio: *assente*
- Questura di Genova : Ing. Francesco Vichi
- Autocentro P.S.: Dir. Ing. Angelo Pesapane
- Servizio Tecnico Logistico della Polizia di Stato: Dr. Adriano Erba
- Provincia di Genova: *assente*
- Il Progettista: *assente*

- Provveditorato OO.PP.: Il Dirigente Ing. Alessandro Pentimalli e la Dott.ssa Margherita Papillo, che svolge funzioni di segretario della Conferenza.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Il giorno 17.7.2014 alle ore 10,00 presso la sede del Provveditorato sono riuniti i rappresentanti delle Amministrazioni sopra indicati.

Il Dirigente ringrazia i presenti per la partecipazione ed invita il Progettista ad illustrare il progetto descrivendone le note essenziali.

- IL PROGETTISTA

Assente

Si rinvia ad illustrazione effettuata in sede referente

Terminata l'illustrazione, il Dirigente invita i convenuti ad esprimere il proprio parere sulla realizzazione dell'opera.

- SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCH. E PER IL PAESAGGIO

assente

- COMUNE DI GENOVA

Con Determina Dirigenziale n° 2014-118.18.0.32 del 15.7.2014 ha elencato una serie di prescrizioni. Dal punto di vista urbanistico, l'intervento appare conforme

- PROVINCIA DI GENOVA

assente

- AGENZIA DEL DEMANIO

assente

- QUESTURA DI GENOVA

Non ha osservazioni da formulare

- SERVIZIO TECNICO LOGISTICO DELLA POLIZIA DI STATO

Rappresenta la necessità dell'ampliamento dell'autocentro e si rende disponibile per la riorganizzazione degli spazi, in base alle specifiche ministeriali.

- AUTOCENTRO P.S.

Non ha osservazioni da formulare

- REGIONE LIGURIA – SETT URB E TUTELA DEL PAESAGGIO

Ribadisce quanto verbalizzato in data 5 giugno 2014, associandosi a quanto espresso e richiesto dal Comune.

- PROVVEDITORATO OO.PP.

Verrà convocata conferenza deliberante una volta acquisiti i pareri della Provincia, della Soprintendenza e della Regione.

Si anticipa che, per quanto riguarda la distribuzione interna, verranno apportate alcune modifiche d'intesa con il Servizio Tecnico Logistico della P.S. di Torino. Specifica inoltre che l'intervento in questione probabilmente verrà realizzato in lotti, il 1° dei quali comprendente demolizioni e realizzazione nuova accessi, a carico di questo Provveditorato.

Per quanto infine attiene l'osservazione del Comune circa la necessità di coinvolgere la Provincia di Genova, si da atto che si è già provveduto in tale senso.

Vengono allegati alla presente :

- 1) Convocazione (*Allegato n°1*);
- 2) Deleghe di rappresentanza (*Allegati nn° 1*);
- 3) Pareri (*Allegati nn°*)
- 4) Elaborati Progettuali.

Letto, confermato e sottoscritto :

REGIONE LIGURIA – SETT URB E TUTELA PAES

f.to Stefano Melegari

COMUNE DI GENOVA

f.to Laura Marinato

PROVINCIA DI GENOVA

assente

AGENZIA DEL DEMANIO

assente

QUESTURA DI GENOVA

f.to Francesco Vichi

AUTOCENTRO P.S.

f.to Angelo Pesapane

SERVIZIO TECNICO LOGISTICO

f.to Adriano Erba

SOPRINTENDENZA BENI ARCH. E PER IL PAES.

assente

IL PROGETTISTA

assente

IL DIRIGENTE

f.to Alessandro Pentimalli

IL SEGRETARIO

f.to Margherita Papillo

Genova, lì 17 luglio 2014

VERBALE composto da n° 3 (tre) pagine



COMUNE DI GENOVA

Genova

Prot. n.

15/07/2014
209995

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Provveditorato Interregionale alle OO.PP.

Lombardia-Liguria

Sede Coordinata di Genova

Viale Brigate Partigiane, 2

16129 Genova

Alla Regione Liguria

Servizio Procedimenti Concertativi

Via G.D'Annunzio, 113

16121 Genova

OGGETTO: DPR n.383/94 - DPR n.616/77 (art.81) Lavori di ampliamento locali dell'Autocentro della P.S. di Genova

Proponente: *Provveditorato Regionale OO.PP. Lombardia Liguria – Sede Coordinata di Genova*

Con riferimento all'oggetto ed a seguito del trasferimento al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Lombardia-Liguria, Sede Coordinata di Genova, delle funzioni di accertamento di conformità urbanistica, ex art. 14ter, comma 2 L.n.241/1990, modificato ex art. 17, comma 6 della L.127/1997, come modificato con legge n. 340/2000, si trasmette l'allegato parere del Comune di Genova espresso con Determinazione Dirigenziale n. 32 del 15/07/2014, che subordina il perfezionamento dell'Intesa Stato Regione alle condizioni poste in tale Provvedimento.

Cordiali saluti

Il Funzionario Tecnico
Arch. Laura Marinato



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA, SUE E GRANDI PROGETTI
- SETTORE URBANISTICA -

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2014-118.18.0.-32

L'anno 2014 il giorno 15 del mese di Luglio il sottoscritto De Fornari Ferdinando in qualita' di dirigente di Settore Urbanistica, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO DPR n.383/94 - DPR n.616/77 (art.81) Lavori di ampliamento locali dell'Autocentro della P.S. di Genova

Proponente: Provveditorato Regionale OO.PP. Piemonte Valle d'Aosta Liguria – Sede Coordinata di Genova

Parere del Comune di Genova

Adottata il 15/07/2014
Esecutiva dal 15/07/2014

15/07/2014

DE FORNARI FERDINANDO

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA, SUE E GRANDI PROGETTI
- SETTORE URBANISTICA -

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2014-118.18.0.-32

OGGETTO DPR n.383/94 - DPR n.616/77 (art.81) Lavori di ampliamento locali dell'Autocentro della P.S. di Genova

Proponente: Provveditorato Regionale OO.PP. Piemonte Valle d'Aosta Liguria – Sede Coordinata di Genova

Parere del Comune di Genova

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che:

- con nota prot. 4320 del 23 maggio 2014 il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte – Valle D'Aosta - Liguria – Sede Coordinata di Genova ha indetto, per il giorno 5 giugno 2014, la seduta referente di una Conferenza di Servizi finalizzata al perfezionamento dell'Intesa Stato Regione di cui al DPR n.383/94 - DPR n.616/77 (art.81) avente ad oggetto "Lavori di ampliamento locali dell'Autocentro della P.S. di Genova" proposti dal Provveditorato stesso;

Premesso ancora che:

- il progetto interessa un'area appartenente al demanio dello Stato in uso alla Polizia, sita a Cornigliano tra via Rolla e via Tea Benedetti, compresa nel compendio dell'ex Panificio Militare;

- l'area è occupata dagli edifici dell'autocentro della Polizia approvati con procedura di Intesa Stato-Regione ("Caserma Marabotto" provv.4116 del 22 luglio 2002) e da alcuni fabbricati fatiscenti dismessi;

- nell'ambito della procedura sopra richiamata il Comune di Genova, con Deliberazione Consiglio Comunale n. 88/2002, aveva espresso parere favorevole:

a) alla deroga all'obbligo di approvazione dello Schema di Assetto Urbanistico, relativamente alla localizzazione dell'opera dello stato di che trattasi estesa al solo ambito appartenente al demanio statale, compreso nel sub settore 2 del DISTRETTO AGGREGATO 24a CAMPI - Campi sud, Circoscrizione VI, Medio Ponente (Cornigliano);

b) alle precisazioni normative, che esplicitano, analiticamente, le funzioni ammesse relativamente al solo compendio immobiliare appartenente al demanio dello Stato del sub settore 2 su cui

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

insiste l'opera presentata dal Provveditorato Regionale per le Opere Pubbliche della Liguria, come di seguito indicato:

Funzioni Ammesse

"Autocentro della Polizia di Stato con relativa officina e parcheggio, anche interrato, Abitazioni di servizio e foresterie per la Polizia di Stato, Sede zona telecomunicazioni Liguria e Centro Formazione Tecnici Polizia di Stato, nel rispetto della riqualificazione dell'ex Panificio Militare al fine di conservare, valorizzare e rendere compatibile il riuso degli edifici industriali di interesse storico architettonico";

Modalità di attuazione

"Gli interventi sono subordinati alla preventiva approvazione di un S.A.U. esteso ad ogni singolo sub settore, con esclusione dell'ambito demaniale compreso nel sub settore n. 2";

Preso atto che:

- la proposta in esame prevede la sostituzione degli edifici abbandonati al fine di ampliare la struttura esistente, dotando la caserma di spazi funzionalmente adeguati sia al rimessaggio/manutenzione dei veicoli di grande dimensione sia alle esigenze del personale di servizio, riorganizzando nel contempo anche l'accessibilità veicolare, oggi poco agevole, attraverso la realizzazione di nuovi varchi separando l'ingresso e l'uscita e mantenendo l'attuale ingresso solo per emergenza;

- è prevista inoltre la demolizione degli edifici esistenti posti in aderenza al confine nord e la ricostruzione di un nuovo volume di forma regolare con diverso sedime che, staccandosi dal confine per garantire la distanza prescritta dagli edifici frontistanti, si pone in aderenza al volume esistente monopiano, sormontandolo in corrispondenza del primo e secondo piano;

- il nuovo edificio, di lunghezza complessiva pari a circa m. 53, è costituito da due corpi di fabbrica di differenti altezze, superiori a quelle esistenti; quello di minori dimensioni (m.10x m.10), posto sulla testata ovest in prossimità del nuovo ingresso carrabile, sarà destinato a blocco servizi e posto di guardia, l'altro (m.46,45 x m.17,50) sarà occupato al piano terra dall'officina e rimessa mezzi e, ai piani superiori, da uffici. Le coperture piane sono trattate a verde pensile estensivo;

- viene rispettata la distanza di m. 10 dalle pareti finestrate degli edifici limitrofi al lotto;

Considerato che, come si evince dalla allegata relazione del Settore Urbanistica datata 9/7/2014:

- il P.U.C. vigente comprende l'area nel sub-settore 2 del Distretto Aggregato n. 24a Campi – Campi sud; la cui scheda è stata modificata con la sopra richiamata Del. C.C. n. 88/2002 nell'ambito della procedura d'Intesa Stato-Regione finalizzata all'approvazione del progetto del nuovo autocentro della Polizia di Stato presso la Caserma Marabotto a Cornigliano;

- il Progetto Preliminare di P.U.C., adottato con D.C.C. n. 92 del 7/12/2011, comprende l'ambito di intervento in parte in Ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-urbano AR-PU e in parte nel Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S (attuale autocentro della P.S.);

- il nuovo edificio previsto ricade prevalentemente nell'Ambito AR-PU e in minima parte in SIS-S; nel merito si evidenzia che la funzione "Servizi Pubblici" è sempre ammessa in tutti gli ambiti, ai sensi dell'art. 12 punto 10 delle Norme Generali;

- per quanto attiene la disciplina urbanistica di riferimento si richiama l'art. AR-PU-2 - Servizi Pubblici e l'art. AR-PU-4 Norme progettuali di livello puntuale che prevede, per gli interventi

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

di ricostruzione, la riqualificazione ambientale dell'intorno, l'impiego di tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico e la sistemazione delle coperture con soluzioni che ne attenuino l'impatto visivo da utilizzare anche per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

- il Piano di Bacino del Torrente Polcevera comprende, seppur in parte, l'ambito interessato dall'intervento tra le aree storicamente inondate di tipo C* per le quali risulta necessario acquisire il parere della Provincia di Genova competente in materia;

- l'ambito non risulta assoggettato a tutela paesaggistica;

- gli immobili interessati dalle demolizioni sono soggetti a tutela monumentale e, pertanto, ai sensi dell'art.21 del D.Lgs 42/04 dovrà essere richiesto alla competente Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria l'avvio della procedura di verifica d'interesse culturale dei manufatti di proprietà dello Stato, come peraltro già evidenziato in sede di conferenza referente;

Rilevato che:

- le poche alberature presenti vengono spostate in nuove aiuole ai margini dell'ingresso, a riguardo si segnala che è indicata la ricollocazione di un ulivo e pertanto dovrà essere richiesto parere al Settore Ispettorato Agrario della Regione competente in materia; si riscontra la cortina a verde, a mascherare il fronte che delimita la rampa di accesso al parcheggio in copertura esistente, indicata nel fotomontaggio che rappresenta la vista del cortile interno, non è presente nella planimetria dello stato di progetto;

- la documentazione progettuale non contiene specifici elaborati che chiariscano il rispetto della normativa inerente il superamento delle barriere architettoniche (percorsi per disabili e dimensioni servizi igienici); le planimetrie rappresentano peraltro corridoi di larghezza m. 2,00 e servizi igienici per disabili di dimensioni adeguate pertanto si ritiene sufficiente integrare la progettazione con la dichiarazione del progettista, richiesta ai sensi all'art.7 del D.P.R. 380/01, che attesti la conformità delle opere alla normativa in materia;

- l'intervento risulta conforme alle norme di carattere igienico, dovrà comunque essere presentata autocertificazione da parte del progettista o, in alternativa, dovrà essere richiesto parere alla competente ASL;

- il progetto non prevede l'impiego di materiali e tecnologie finalizzati al risparmio energetico e alla produzione di energia come prescritto dal titolo VI per i nuovi edifici e dalle norme di riferimento per gli edifici pubblici, in tal senso andrà opportunamente integrato con le prescritte dotazioni;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di accertare la conformità allo strumento urbanistico vigente e a quello adottato, operante in salvaguardia, dell'intervento in oggetto, avuto riguardo sia alla disciplina sia alle norme a carattere prestazionale, evidenziando che le opere previste completano il riordino e la riqualificazione dell'ambito demaniale già avviata con l'approvazione del progetto del 2002, attraverso la sostituzione edilizia dei manufatti abbandonati che, per caratteristiche dimensionali e tipologiche, risultano non adeguati alle esigenze della Polizia sia in termini di riorganizzazione funzionale delle attività dell'autocentro sia in termini di sicurezza;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Si subordina il perfezionamento della presente procedura di Intesa Stato-Regione a quanto di seguito indicato come meglio specificato nella già citata relazione del Settore Urbanistica:

- acquisire parere della Provincia di Genova Servizio Controllo e Gestione del Territorio per gli aspetti connessi al Piano di Bacino del Torrente Polcevera;
- acquisire la verifica da parte della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria;
- acquisire il parere tecnico del Settore Ispettorato Agrario della Regione Liguria in merito alla ricollocazione dell'esemplare di ulivo;
- integrare la documentazione del progetto definitivo al fine di rispondere a quanto richiesto dalla disciplina di livello puntuale, dalle norme igienico-edilizie e attinenti alla sostenibilità ambientale dell'intervento nonché quelle in materia di abbattimento barriere architettoniche;

Visto il parere espresso dalla **Direzione Patrimonio e Demanio Settore Progetti Speciali** con nota prot. 203970 del 9/7/2014:

"L'art. 56 bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, introdotto dalla Legge di conversione del decreto n.98 del 9 agosto 2013, semplifica la procedura relativa al trasferimento in proprietà, a titolo non oneroso, a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di alcune tipologie di beni immobili specificatamente individuate all'art. 5 comma I - lettera e) e comma 4 del D.Lgs. 28 maggio 2010 n. 85, fra i quali sono esclusi i beni in uso per finalità dello Stato e quelli per i quali siano in corso procedure volte a consentirne uso per le medesime finalità. Il Comune di Genova attraverso tale procedura ha inoltrato all'Agenzia del Demanio la richiesta di una serie di beni appartenenti al demanio statale, fra i quali il compendio di proprietà demaniale localizzato fra le vie Francesco Rolla, Pellegrino Matteucci e Greto di Cornigliano, che comprende gli immobili relativi alla Caserma Marabotto (panificio militare) ed include inoltre le aree interessate dal progetto in questione. La richiesta è stata inoltrata all'Agenzia del Demanio con nota prot. n. 362684 del 27.11.2013 (pratica n7020). Ad oggi non è ancora pervenuta la risposta dell'Agenzia del Demanio in merito alla richiesta di attribuzione del compendio in questione sopra descritto. Considerato quindi che attraverso il progetto in questione si consolida la presenza dell'Autocentro della Polizia di Stato di Genova, si prende atto dell'intendimento di mantenere ed implementare gli usi governativi già insediati nel compendio. Peraltro nell'auspicata ipotesi di esito favorevole della richiesta di attribuzione inoltrata dal Comune all'Agenzia del Demanio per quanto concerne specificatamente la Caserma Marabotto, non interessata da usi governativi, si riscontra il rispetto delle norme di legge relative alle distanze fra immobili."

Visti gli elaborati a firma del Progettista Ing. Pentimalli e Geom. Fusetti, integrati e pervenuti in data 9 luglio 2014, come richiesto in sede referente dal rappresentante del Comune di Genova:

Relazione Tecnica e Relazione fotografica		
Tav. 1	Inquadramento cartografico	1:25000
Tav. 2	Inquadramento cartografico	1:5000 - 1:1000
Tav. 3	Planimetria stato attuale	1:200
Tav. 4	Planimetria di Progetto	1:200
Tav. 5	Planimetria di Confronto	1:200
Tav. 6	Pianta Piano Terra	1:200
Tav. 7	Pianta Piano primo	1:200
Tav. 8	Pianta Piano secondo	1:200
Tav. 9	Prospetto e sezione	1:200
Tav. 10	Prospetti	1:200

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Tav. 11	Fotoinserimento	
Tav. 12	Render interni	

Visto il verbale della seduta referente di Conferenza di Servizi del 5 giugno 2014;

Visti gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova che, in conformità ai principi dettati dal Decreto Legislativo 267 del 18/8/2000, disciplina le funzioni ed i compiti della dirigenza;

Visti gli artt. 6 e 107 del Decreto Legislativo 267 del 18/8/2000;

Vista la L.R. 16/08 e s. m. e i.;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 88/2002;

DETERMINA

1) di rilasciare il parere favorevole del Comune di Genova alla formalizzazione dell'Intesa Stato-Regione, ai sensi dell'art.81, 2 comma, D.P.R. 616/77, come modificato D.P.R. 383/94 e s.m. e i., avente ad oggetto *"Lavori di ampliamento locali dell'Autocentro della P.S. di Genova"* di cui agli elaborati grafici e descrittivi elencati nel corpo del presente atto subordinandone il perfezionamento alle prescrizioni di seguito indicate e meglio specificate nella relazione del Settore Urbanistica data 9/7/2014:

- *acquisire parere della Provincia di Genova Servizio Controllo e Gestione del Territorio per gli aspetti connessi al Piano di Bacino del Torrente Polcevera;*
- *acquisire la verifica da parte della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria;*
- *acquisire il parere tecnico del Settore Ispettorato Agrario della Regione Liguria in merito alla collocazione dell'esemplare di ulivo;*
- *integrare la documentazione del progetto definitivo al fine di rispondere a quanto richiesto dalla disciplina di livello puntuale, dalle norme igienico-edilizie e attinenti alla sostenibilità ambientale dell'intervento nonché quelle in materia di abbattimento barriere architettoniche;*

Il Dirigente Responsabile
Arch. Ferdinando De Fornari

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

Direzione
Urbanistica, SUE e Grandi Progetti
Settore Urbanistica

Lavori di ampliamento locali dell'Autocentro
della P.S. di Genova

Relazione Urbanistica

Intesa Stato/Regione

Ente Proponente: Provveditorato Interregionale OO.PP.

Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria

C.d.S. Referente del 5/6/2014

(ns. rif. Int. 16/14)

9 Luglio 2014



COMUNE DI GENOVA

Descrizione progetto

L'intervento proposto dal Provveditorato OO.PP interessa un'area appartenente al demanio dello Stato in uso alla Polizia, sita a Cornigliano tra via Rolla e via Tea Benedetti, compresa nel compendio dell'ex Panificio Militare,

L'area è occupata dagli edifici dell'autocentro della Polizia realizzati in epoca recente, a seguito di approvazione di progetto con procedura di Intesa Stato-Regione ("Caserma Marabotto" provv.4116 del 22 luglio 2002), e da alcuni fabbricati fatiscenti dismessi, peraltro già previsti in demolizione nella proposta di riqualificazione complessiva del comparto prevista da tale progetto, le cui caratteristiche edilizie e tipologiche non sono idonee a rispondere alle esigenze di carattere funzionale e di pubblica sicurezza rappresentate dalla Polizia.

La proposta in esame propone, pertanto, la sostituzione di tali edifici abbandonati al fine di ampliare la struttura esistente, dotando la caserma di spazi funzionalmente adeguati sia al rimessaggio/manutenzione dei veicoli di grande dimensione sia alle esigenze del personale di servizio, riorganizzando nel contempo anche l'accessibilità veicolare oggi poco agevole, attraverso la realizzazione di nuovi varchi separando l'ingresso e l'uscita e mantenendo l'attuale ingresso solo per emergenza

E' prevista la demolizione degli edifici esistenti posti in aderenza al confine nord e la ricostruzione di un nuovo volume di forma regolare con diverso sedime che, staccandosi dal confine per garantire la distanza prescritta dagli edifici frontistanti, si pone in aderenza al volume esistente monopiano, sormontandolo in corrispondenza del primo e secondo piano.

Il nuovo edificio, di lunghezza complessiva pari a circa m. 53, è costituito da due corpi di fabbrica di differenti altezze, superiori a quelle esistenti; quello di minori dimensioni (m.10x10), posto sulla testata ovest in prossimità del nuovo ingresso carrabile, sarà destinato a blocco servizi e posto di guardia, l'altro (m.46,45 x m.17,50) sarà occupato al piano terra dall'officina e rimessa mezzi e, ai piani superiori, da uffici. Le coperture piane sono trattate a verde pensile estensivo.

Viene rispettata la distanza di m. 10 dalle pareti finestrate degli edifici limitrofi al lotto.

Il blocco servizi e il fronte nord del corpo principale saranno finiti con rivestimento in pannelli di lamiera stirata, mentre il fronte sud sarà completamente vetrato (curtain wall) aperto sulla corte interna.

Le poche alberature presenti vengono spostate in nuove aiuole ai margini dell'ingresso. A riguardo si segnala che è indicata la ricollocazione di un ulivo e pertanto dovrà essere richiesto parere al Settore Ispettorato Agrario della Regione competente in materia. Sempre riguardo alla sistemazione a verde di progetto si riscontra nel fotomontaggio, che rappresenta la vista del cortile interno, la presenza di una cortina a verde (forse essenze rampicanti in vaso) a mascherare il fronte che delimita la rampa di accesso al parcheggio in copertura esistente, sistemazione non indicata nella planimetria dello stato di progetto.

Disciplina urbanistica

Il P.U.C. vigente comprende l'area nel sub-settore 2 del Distretto Aggregato n. 24a Campi - Campi sud.

La relativa scheda di PUC, come modificata con Del.C.C. n. 88/2002 nell'ambito della procedura d'Intesa Stato-Regione soprarichiamata, finalizzata all'approvazione del progetto del nuovo autocentro della Polizia di Stato presso la Caserma Marabotto a Cornigliano, indica per il compendio immobiliare appartenente al demanio dello Stato del sub-settore 2 le seguenti funzioni



COMUNE DI GENOVA

ammesse "Autocentro della Polizia di Stato con relativa officina e parcheggio anche interrato; Abitazioni di servizio e foresterie per la Polizia di Stato; Sede zona di telecomunicazioni Liguria e Centro di Formazioni e Tecnici Polizia di Stato, nel rispetto della riqualificazione dell'ex Panificio Militare al fine di conservare, valorizzare e rendere compatibile il riuso degli edifici industriali di interesse storico architettonico", inoltre alle Modalità di attuazione è precisato che "Gli interventi sono subordinati alla preventiva approvazione di un S.A.U. esteso ad ogni singolo sub settore, con esclusione dell'ambito demaniale compreso nel sub settore 2".

Il Progetto Preliminare di P.U.C., adottato con D.C.C. n. 92 del 7/12/2011, comprende l'ambito di intervento in parte in Ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-urbano AR-PU e in parte nel Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S (attuale autocentro della P.S.).

Il nuovo edificio previsto ricade prevalentemente nell'Ambito AR-PU e in minima parte nella zona SIS-S; nel merito si evidenzia che la funzione "Servizi Pubblici" è sempre ammessa in tutti gli ambiti, ai sensi dell'art. 12 punto 10 delle Norme Generali.

Per quanto attiene la disciplina urbanistica di riferimento si richiama l'art. AR-PU2 - Servizi Pubblici e l'art. AR-PU-4 Norme progettuali di livello puntuale che prevede, per gli interventi di ricostruzione, la riqualificazione ambientale dell'intorno, l'impiego di tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico e la sistemazione delle coperture con soluzioni che ne attenuino l'impatto visivo da utilizzare anche per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il Piano di Bacino del Torrente Polcevera comprende, seppur in parte, l'ambito interessato dall'intervento tra le aree storicamente inondate di tipo C* per le quali risulta necessario acquisire il parere della Provincia di Genova competente in materia.

L'ambito non risulta assoggettato a tutela paesaggistica.

Gli immobili interessati dalle demolizioni sono soggetti a tutela monumentale e, pertanto, ai sensi dell'art.21 del D.Lgs 42/04 dovrà essere richiesto alla competente Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria l'avvio della procedura di verifica d'interesse culturale dei manufatti di proprietà dello Stato, come peraltro già evidenziato in sede di conferenza referente.

Barriere Architettoniche

La documentazione progettuale non contiene specifici elaborati che chiariscano il rispetto della normativa inerente il superamento delle barriere architettoniche (percorsi per disabili e dimensioni servizi igienici), tuttavia le planimetrie rappresentano corridoi di larghezza m. 2,00 e servizi igienici per disabili di dimensioni adeguate.

Si ritiene pertanto sufficiente integrare la progettazione con la dichiarazione del progettista, richiesta ai sensi all'art.7 del D.P.R. 380/01, che attesti la conformità delle opere alla normativa in materia.

REC

Dagli elaborati di progetto si rileva la conformità dell'intervento alle norme di carattere igienico, dovrà comunque essere presentata autocertificazione da parte del progettista o, in alternativa, dovrà essere richiesto parere alla competente ASL.



COMUNE DI GENOVA

Si riscontra che il progetto non prevede l'impiego di materiali e tecnologie finalizzati al risparmio energetico e alla produzione di energia come prescritto dal titolo VI per i nuovi edifici e dalle norme di riferimento per gli edifici pubblici, in tal senso il progetto andrà opportunamente integrato con le prescritte dotazioni.

Conclusioni

Riguardo all'intervento pubblico proposto che sarà attuato a cura dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, finalizzato ad ampliare la sede dell'autocentro della Polizia di Stato, si accerta la conformità allo strumento urbanistico vigente ed a quello adottato, operante in salvaguardia, avuto riguardo sia alla disciplina sia alle norme a carattere prestazionale, evidenziando che le opere previste completano il riordino e la riqualificazione dell'ambito demaniale già avviata con l'approvazione del progetto del 2002, attraverso la sostituzione edilizia dei manufatti abbandonati che, per caratteristiche dimensionali e tipologiche, risultano non adeguati alle esigenze della Polizia sia in termini di riorganizzazione funzionale delle attività dell'autocentro sia in termini di sicurezza.

Si subordina pertanto il perfezionamento della presente procedura di Intesa Stato-Regione a quanto di seguito indicato come sopra meglio indicato:

- acquisire parere della Provincia di Genova Servizio Controllo e Gestione del Territorio per gli aspetti connessi al Piano di Bacino del Torrente Polcevera,
- acquisire la verifica da parte della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria,
- acquisire il parere tecnico del Settore Ispettorato Agrario della Regione Liguria in merito alla ricollocazione dell'esemplare di ulivo,
- integrare la documentazione del progetto definitivo come sopra meglio precisato al fine di rispondere a quanto richiesto dalla disciplina di livello puntuale, dalle norme edilizie e da quelle in materia di abbattimento barriere architettoniche.

Il Funzionario dei Servizi Tecnici
Geom. Domenico Minniti

Il Funzionario Direttivo Tecnico
Arch. Laura Marinato

Il Dirigente Responsabile
Arch. Ferdinando De Fornari



COMUNE DI GENOVA

Prot. n° 203970

Addi - 9 LUG. 2014

Fascicolo LV 9 132

Allegati:

Alla Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti
Settore Urbanistica
Via di Francia, 1
16149 Genova

OGGETTO: Progetto per lavori di ampliamento dei locali dell'autocentro della P.S. di Genova

Vista la documentazione progettuale inoltrata con Vs. nota 168830 del 09/06/2014 inerente l'intervento in oggetto, esaminato nell'ambito della procedura di Intesa/Stato Regione nella seduta referente del 5/6/2014, si precisa quanto segue.

L'art. 56 bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, introdotto dalla Legge di conversione del decreto n. 98 del 9 agosto 2013, semplifica la procedura relativa al trasferimento in proprietà, a titolo non oneroso, a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di alcune tipologie di beni immobili specificatamente individuate all'art. 5 comma 1 lettera e) e comma 4 del D.Lgs. 28 maggio 2010 n. 85, fra i quali sono esclusi i beni in uso per finalità dello Stato e quelli per i quali siano in corso procedure volte a consentirne l'uso per le medesime finalità.

Il Comune di Genova attraverso tale procedura ha inoltrato all'Agenzia del Demanio la richiesta di una serie di beni appartenenti al demanio statale, fra i quali il compendio di proprietà demaniale localizzato fra le vie Francesco Rolla, Pellegrino Matteucci e Greto di Cornigliano, che comprende gli immobili relativi alla Caserma Marabotto (panificio militare) ed include inoltre le aree interessate dal progetto in questione. La richiesta è stata inoltrata all'Agenzia del Demanio con nota prot.n. 362684 del 27.11.2013 (pratica n.7020).

Ad oggi non è ancora pervenuta la risposta dell'Agenzia del Demanio in merito alla richiesta di attribuzione del compendio in questione sopradescritto.

Considerato quindi che attraverso il progetto in questione si consolida la presenza dell'Autocentro della Polizia di Stato di Genova, si prende atto dell'intendimento di mantenere ed implementare gli usi governativi già insediati nel compendio.



COMUNE DI GENOVA

Peraltro nell'auspicata ipotesi di esito favorevole della richiesta di attribuzione inoltrata dal Comune all'Agenzia del Demanio per quanto concerne specificatamente la Caserma Marabotto, non interessata da usi governativi, si riscontra il rispetto delle norme di legge relative alle distanze fra immobili.

Il Funzionario Tecnico
Arch. Antonella Colombini

Il Dirigente Responsabile
del Settore Progetti Speciali

Arch. Anna Iola Corsi



COMUNE DI GENOVA

4

Genova

Prot. n. 15915

19/01/2015

Ministero delle Infrastrutture
Provveditorato Interregionale
alle Opere Pubbliche
Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria
Sede Coordinata di Genova
Viale Brigate Partigiane, 2
16129 Genova Fax 010 540017

Regione Liguria
Dipartimento Pianificazione
Territoriale, Urbanistica
Settore Urbanistica e
Tutela del Paesaggio
Via Fieschi 15, Piano S2
16121 Genova Fax 010 5488746

PROVVEDITORATO OO.PP. LIGURIA

28 GEN 2015

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Oggetto: DPR n.383/94, DPR n.616/77 (art.81) – Lavori di ampliamento locali dell'Autocentro della P.S. di Genova.

Ente Proponente: Provveditorato Interregionale OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria.
Seduta referente del 5/6/2014

Con riferimento all'oggetto, a seguito della presentazione di elaborati sostitutivi pervenuti in data 16/12/2014, l'Ufficio, esaminata la nuova soluzione modificata, ha espresso l'allegato parere favorevole a condizione richiamando il precedente parere datato 9/7/2014.

Distinti saluti.

Il Funzionario Direttivo Tecnico
Arch. Laura Marinato

[Handwritten signature]

PROVVEDITORATO OO.PP. LIGURIA

28 GEN 2015

Protocollo 552

Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti – Settore Urbanistica
16149 Genova -Via di Francia, 1 - Tel. ++39 10 5577745 - fax ++39 10 5577149



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA, SUE E GRANDI PROGETTI
- SETTORE URBANISTICA -

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2014-118.18.0.-32

L'anno 2014 il giorno 15 del mese di Luglio il sottoscritto De Fornari Ferdinando in qualita' di dirigente di Settore Urbanistica, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO DPR n.383/94 - DPR n.616/77 (art.81) Lavori di ampliamento locali dell'Autocentro della P.S. di Genova

Proponente: Provveditorato Regionale OO.PP. Piemonte Valle d'Aosta Liguria – Sede Coordinata di Genova

Parere del Comune di Genova

Adottata il 15/07/2014

Esecutiva dal 15/07/2014

15/07/2014	DE FORNARI FERDINANDO
------------	-----------------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA, SUE E GRANDI PROGETTI
- SETTORE URBANISTICA -

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2014-118.18.0.-32

OGGETTO DPR n.383/94 - DPR n.616/77 (art.81) Lavori di ampliamento locali dell'Autocentro della P.S. di Genova

Proponente: Provveditorato Regionale OO.PP. Piemonte Valle d'Aosta Liguria – Sede Coordinata di Genova

Parere del Comune di Genova

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che:

- con nota prot. 4320 del 23 maggio 2014 il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte – Valle D'Aosta - Liguria – Sede Coordinata di Genova ha indetto, per il giorno 5 giugno 2014, la seduta referente di una Conferenza di Servizi finalizzata al perfezionamento dell'Intesa Stato Regione di cui al DPR n.383/94 - DPR n.616/77 (art.81) avente ad oggetto "Lavori di ampliamento locali dell'Autocentro della P.S. di Genova" proposti dal Provveditorato stesso;

Premesso ancora che:

- il progetto interessa un'area appartenente al demanio dello Stato in uso alla Polizia, sita a Cornigliano tra via Rolla e via Tea Benedetti, compresa nel compendio dell'ex Panificio Militare;

- l'area è occupata dagli edifici dell'autocentro della Polizia approvati con procedura di Intesa Stato-Regione ("Caserma Marabotto" provv.4116 del 22 luglio 2002) e da alcuni fabbricati fatiscenti dismessi;

- nell'ambito della procedura sopra richiamata il Comune di Genova, con Deliberazione Consiglio Comunale n. 88/2002, aveva espresso parere favorevole:

a) alla deroga all'obbligo di approvazione dello Schema di Assetto Urbanistico, relativamente alla localizzazione dell'opera dello stato di che trattasi estesa al solo ambito appartenente al demanio statale, compreso nel sub settore 2 del DISTRETTO AGGREGATO 24a CAMPI - Campi sud, Circoscrizione VI, Medio Ponente (Cornigliano);

b) alle precisazioni normative, che esplicitano, analiticamente, le funzioni ammesse relativamente al solo compendio immobiliare appartenente al demanio dello Stato del sub settore 2 su cui

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

insiste l'opera presentata dal Provveditorato Regionale per le Opere Pubbliche della Liguria, come di seguito indicato:

Funzioni Ammesse

"Autocentro della Polizia di Stato con relativa officina e parcheggio, anche interrato, Abitazioni di servizio e foresterie per la Polizia di Stato, Sede zona telecomunicazioni Liguria e Centro Formazione Tecnici Polizia di Stato, nel rispetto della riqualificazione dell'ex Panificio Militare al fine di conservare, valorizzare e rendere compatibile il riuso degli edifici industriali di interesse storico architettonico";

Modalità di attuazione

"Gli interventi sono subordinati alla preventiva approvazione di un S.A.U. esteso ad ogni singolo sub settore, con esclusione dell'ambito demaniale compreso nel sub settore n. 2";

Preso atto che:

- la proposta in esame prevede la sostituzione degli edifici abbandonati al fine di ampliare la struttura esistente, dotando la caserma di spazi funzionalmente adeguati sia al rimessaggio/manutenzione dei veicoli di grande dimensione sia alle esigenze del personale di servizio, riorganizzando nel contempo anche l'accessibilità veicolare, oggi poco agevole, attraverso la realizzazione di nuovi varchi separando l'ingresso e l'uscita e mantenendo l'attuale ingresso solo per emergenza;

- è prevista inoltre la demolizione degli edifici esistenti posti in aderenza al confine nord e la ricostruzione di un nuovo volume di forma regolare con diverso sedime che, staccandosi dal confine per garantire la distanza prescritta dagli edifici frontistanti, si pone in aderenza al volume esistente monopiano, sormontandolo in corrispondenza del primo e secondo piano;

- il nuovo edificio, di lunghezza complessiva pari a circa m. 53, è costituito da due corpi di fabbrica di differenti altezze, superiori a quelle esistenti; quello di minori dimensioni (m.10xm.10), posto sulla testata ovest in prossimità del nuovo ingresso carrabile, sarà destinato a blocco servizi e posto di guardia, l'altro (m.46,45 x m.17,50) sarà occupato al piano terra dall'officina e rimessa mezzi e, ai piani superiori, da uffici. Le coperture piane sono trattate a verde pensile estensivo;

- viene rispettata la distanza di m. 10 dalle pareti finestrate degli edifici limitrofi al lotto;

Considerato che, come si evince dalla allegata relazione del Settore Urbanistica datata 9/7/2014:

- il P.U.C. vigente comprende l'area nel sub-settore 2 del Distretto Aggregato n. 24a Campi – Campi sud; la cui scheda è stata modificata con la sopra richiamata Del. C.C. n. 88/2002 nell'ambito della procedura d'Intesa Stato–Regione finalizzata all'approvazione del progetto del nuovo autocentro della Polizia di Stato presso la Caserma Marabotto a Cornigliano;

- il Progetto Preliminare di P.U.C., adottato con D.C.C. n. 92 del 7/12/2011, comprende l'ambito di intervento in parte in Ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-urbano AR-PU e in parte nel Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S (attuale autocentro della P.S.);

- il nuovo edificio previsto ricade prevalentemente nell'Ambito AR-PU e in minima parte in SIS-S; nel merito si evidenzia che la funzione "Servizi Pubblici" è sempre ammessa in tutti gli ambiti, ai sensi dell'art. 12 punto 10 delle Norme Generali;

- per quanto attiene la disciplina urbanistica di riferimento si richiama l'art. AR-PU-2 - Servizi Pubblici e l'art. AR-PU-4 Norme progettuali di livello puntuale che prevede, per gli interventi

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

di ricostruzione, la riqualificazione ambientale dell'intorno, l'impiego di tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico e la sistemazione delle coperture con soluzioni che ne attenuino l'impatto visivo da utilizzare anche per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

- il Piano di Bacino del Torrente Polcevera comprende, seppur in parte, l'ambito interessato dall'intervento tra le aree storicamente inondate di tipo C* per le quali risulta necessario acquisire il parere della Provincia di Genova competente in materia;

- l'ambito non risulta assoggettato a tutela paesaggistica;

- gli immobili interessati dalle demolizioni sono soggetti a tutela monumentale e, pertanto, ai sensi dell'art.21 del D.Lgs 42/04 dovrà essere richiesto alla competente Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria l'avvio della procedura di verifica d'interesse culturale dei manufatti di proprietà dello Stato, come peraltro già evidenziato in sede di conferenza referente;

Rilevato che:

- le poche alberature presenti vengono spostate in nuove aiuole ai margini dell'ingresso, a riguardo si segnala che è indicata la ricollocazione di un ulivo e pertanto dovrà essere richiesto parere al Settore Ispettorato Agrario della Regione competente in materia; si riscontra la cortina a verde, a mascherare il fronte che delimita la rampa di accesso al parcheggio in copertura esistente, indicata nel fotomontaggio che rappresenta la vista del cortile interno, non è presente nella planimetria dello stato di progetto;

- la documentazione progettuale non contiene specifici elaborati che chiariscano il rispetto della normativa inerente il superamento delle barriere architettoniche (percorsi per disabili e dimensioni servizi igienici); le planimetrie rappresentano peraltro corridoi di larghezza m. 2,00 e servizi igienici per disabili di dimensioni adeguate pertanto si ritiene sufficiente integrare la progettazione con la dichiarazione del progettista, richiesta ai sensi all'art.7 del D.P.R. 380/01, che attesti la conformità delle opere alla normativa in materia;

- l'intervento risulta conforme alle norme di carattere igienico, dovrà comunque essere presentata autocertificazione da parte del progettista o, in alternativa, dovrà essere richiesto parere alla competente ASL;

- il progetto non prevede l'impiego di materiali e tecnologie finalizzati al risparmio energetico e alla produzione di energia come prescritto dal titolo VI per i nuovi edifici e dalle norme di riferimento per gli edifici pubblici, in tal senso andrà opportunamente integrato con le prescritte dotazioni;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di accertare la conformità allo strumento urbanistico vigente e a quello adottato, operante in salvaguardia, dell'intervento in oggetto, avuto riguardo sia alla disciplina sia alle norme a carattere prestazionale, evidenziando che le opere previste completano il riordino e la riqualificazione dell'ambito demaniale già avviata con l'approvazione del progetto del 2002, attraverso la sostituzione edilizia dei manufatti abbandonati che, per caratteristiche dimensionali e tipologiche, risultano non adeguati alle esigenze della Polizia sia in termini di riorganizzazione funzionale delle attività dell'autocentro sia in termini di sicurezza;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Si subordina il perfezionamento della presente procedura di Intesa Stato-Regione a quanto di seguito indicato come meglio specificato nella già citata relazione del Settore Urbanistica:

- acquisire parere della Provincia di Genova Servizio Controllo e Gestione del Territorio per gli aspetti connessi al Piano di Bacino del Torrente Polcevera;
- acquisire la verifica da parte della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria;
- acquisire il parere tecnico del Settore Ispettorato Agrario della Regione Liguria in merito alla ricollocazione dell'esemplare di ulivo;
- integrare la documentazione del progetto definitivo al fine di rispondere a quanto richiesto dalla disciplina di livello puntuale, dalle norme igienico-edilizie e attinenti alla sostenibilità ambientale dell'intervento nonché quelle in materia di abbattimento barriere architettoniche;

Visto il parere espresso dalla **Direzione Patrimonio e Demanio Settore Progetti Speciali** con nota prot. 203970 del 9/7/2014:

"L'art. 56 bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, introdotto dalla Legge di conversione del decreto n.98 del 9 agosto 2013, semplifica la procedura relativa al trasferimento in proprietà, a titolo non oneroso, a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di alcune tipologie di beni immobili specificatamente individuate all'art. 5 comma I - lettera e) e comma 4 del D.Lgs. 28 maggio 2010 n. 85, fra i quali sono esclusi i beni in uso per finalità dello Stato e quelli per i quali siano in corso procedure volte a consentirne uso per le medesime finalità. Il Comune di Genova attraverso tale procedura ha inoltrato all'Agenzia del Demanio la richiesta di una serie di beni appartenenti al demanio statale, fra i quali il compendio di proprietà demaniale localizzato fra le vie Francesco Rolla, Pellegrino Matteucci e Greto di Cornigliano, che comprende gli immobili relativi alla Caserma Marabotto (panificio militare) ed include inoltre le aree interessate dal progetto in questione. La richiesta è stata inoltrata all'Agenzia del Demanio con nota prot. n. 362684 del 27.11.2013 (pratica n7020). Ad oggi non è ancora pervenuta la risposta dell'Agenzia del Demanio in merito alla richiesta di attribuzione del compendio in questione sopra descritto. Considerato quindi che attraverso il progetto in questione si consolida la presenza dell'Autocentro della Polizia di Stato di Genova, si prende atto dell'intendimento di mantenere ed implementare gli usi governativi già insediati nel compendio. Peraltro nell'auspicata ipotesi di esito favorevole della richiesta di attribuzione inoltrata dal Comune all'Agenzia del Demanio per quanto concerne specificatamente la Caserma Marabotto, non interessata da usi governativi, si riscontra il rispetto delle norme di legge relative alle distanze fra immobili."

Visti gli elaborati a firma del Progettista Ing. Pentimalli e Geom. Fusetti, integrati e pervenuti in data 9 luglio 2014, come richiesto in sede referente dal rappresentante del Comune di Genova:

Relazione Tecnica e Relazione fotografica		
Tav. 1	Inquadramento cartografico	1:25000
Tav. 2	Inquadramento cartografico	1:5000 - 1:1000
Tav. 3	Planimetria stato attuale	1:200
Tav. 4	Planimetria di Progetto	1:200
Tav. 5	Planimetria di Confronto	1:200
Tav. 6	Pianta Piano Terra	1:200
Tav. 7	Pianta Piano primo	1:200
Tav. 8	Pianta Piano secondo	1:200
Tav. 9	Prospetto e sezione	1:200
Tav. 10	Prospetti	1:200

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Tav. 11	Fotoinserimento	
Tav. 12	Render interni	

Visto il verbale della seduta referente di Conferenza di Servizi del 5 giugno 2014;

Visti gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova che, in conformità ai principi dettati dal Decreto Legislativo 267 del 18/8/2000, disciplina le funzioni ed i compiti della dirigenza;

Visti gli artt. 6 e 107 del Decreto Legislativo 267 del 18/8/2000;

Vista la L.R. 16/08 e s. m. e i.;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 88/2002;

DETERMINA

1) di rilasciare il parere favorevole del Comune di Genova alla formalizzazione dell'Intesa Stato-Regione, ai sensi dell'art.81, 2 comma, D.P.R. 616/77, come modificato D.P.R. 383/94 e s.m. e i., avente ad oggetto *"Lavori di ampliamento locali dell'Autocentro della P.S. di Genova"* di cui agli elaborati grafici e descrittivi elencati nel corpo del presente atto subordinandone il perfezionamento alle prescrizioni di seguito indicate e meglio specificate nella relazione del Settore Urbanistica data 9/7/2014:

- *acquisire parere della Provincia di Genova Servizio Controllo e Gestione del Territorio per gli aspetti connessi al Piano di Bacino del Torrente Polcevera;*
- *acquisire la verifica da parte della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria;*
- *acquisire il parere tecnico del Settore Ispettorato Agrario della Regione Liguria in merito alla collocazione dell'esemplare di ulivo;*
- *integrare la documentazione del progetto definitivo al fine di rispondere a quanto richiesto dalla disciplina di livello puntuale, dalle norme igienico-edilizie e attinenti alla sostenibilità ambientale dell'intervento nonché quelle in materia di abbattimento barriere architettoniche;*

Il Dirigente Responsabile
Arch. Ferdinando De Fornari

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

*Direzione
Urbanistica, SUE e Grandi Progetti
Settore Urbanistica*

*Lavori di ampliamento locali dell'Autocentro
della P.S. di Genova*

Relazione Urbanistica

Intesa Stato/Regione

Ente Proponente: Provveditorato Interregionale OO.PP.

Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria

C.d.S. Referente del 5/6/2014

(ns. rif. Int. 16/14)

9 Luglio 2014



COMUNE DI GENOVA

Descrizione progetto

L'intervento proposto dal Provveditorato OO.PP interessa un'area appartenente al demanio dello Stato in uso alla Polizia, sita a Cornigliano tra via Rolla e via Tea Benedetti, compresa nel compendio dell'ex Panificio Militare,

L'area è occupata dagli edifici dell'autocentro della Polizia realizzati in epoca recente, a seguito di approvazione di progetto con procedura di Intesa Stato-Regione ("Caserma Marabotto" provv.4116 del 22 luglio 2002), e da alcuni fabbricati fatiscenti dismessi, peraltro già previsti in demolizione nella proposta di riqualificazione complessiva del comparto prevista da tale progetto, le cui caratteristiche edilizie e tipologiche non sono idonee a rispondere alle esigenze di carattere funzionale e di pubblica sicurezza rappresentate dalla Polizia.

La proposta in esame propone, pertanto, la sostituzione di tali edifici abbandonati al fine di ampliare la struttura esistente, dotando la caserma di spazi funzionalmente adeguati sia al rimessaggio/manutenzione dei veicoli di grande dimensione sia alle esigenze del personale di servizio, riorganizzando nel contempo anche l'accessibilità veicolare oggi poco agevole, attraverso la realizzazione di nuovi varchi separando l'ingresso e l'uscita e mantenendo l'attuale ingresso solo per emergenza

E' prevista la demolizione degli edifici esistenti posti in aderenza al confine nord e la ricostruzione di un nuovo volume di forma regolare con diverso sedime che, staccandosi dal confine per garantire la distanza prescritta dagli edifici frontistanti, si pone in aderenza al volume esistente monopiano, sormontandolo in corrispondenza del primo e secondo piano.

Il nuovo edificio, di lunghezza complessiva pari a circa m. 53, è costituito da due corpi di fabbrica di differenti altezze, superiori a quelle esistenti; quello di minori dimensioni (m.10xm.10), posto sulla testata ovest in prossimità del nuovo ingresso carrabile, sarà destinato a blocco servizi e posto di guardia, l'altro (m.46,45 x m.17,50) sarà occupato al piano terra dall'officina e rimessa mezzi e, ai piani superiori, da uffici. Le coperture piane sono trattate a verde pensile estensivo.

Viene rispettata la distanza di m. 10 dalle pareti finestrate degli edifici limitrofi al lotto.

Il blocco servizi e il fronte nord del corpo principale saranno finiti con rivestimento in pannelli di lamiera stirata, mentre il fronte sud sarà completamente vetrato (curtain wall) aperto sulla corte interna.

Le poche alberature presenti vengono spostate in nuove aiuole ai margini dell'ingresso. A riguardo si segnala che è indicata la ricollocazione di un ulivo e pertanto dovrà essere richiesto parere al Settore Ispettorato Agrario della Regione competente in materia. Sempre riguardo alla sistemazione a verde di progetto si riscontra nel fotomontaggio, che rappresenta la vista del cortile interno, la presenza di una cortina a verde (forse essenze rampicanti in vaso) a mascherare il fronte che delimita la rampa di accesso al parcheggio in copertura esistente, sistemazione non indicata nella planimetria dello stato di progetto.

Disciplina urbanistica

Il P.U.C. vigente comprende l'area nel sub-settore 2 del Distretto Aggregato n. 24a Campi -- Campi sud.

La relativa scheda di PUC, come modificata con Del.C.C. n. 88/2002 nell'ambito della procedura d'Intesa Stato-Regione soprarichiamata, finalizzata all'approvazione del progetto del nuovo autocentro della Polizia di Stato presso la Caserma Marabotto a Cornigliano, indica per il compendio immobiliare appartenente al demanio dello Stato del sub-settore 2 le seguenti funzioni



COMUNE DI GENOVA

ammesse "Autocentro della Polizia di Stato con relativa officina e parcheggio anche interrato; Abitazioni di servizio e foresterie per la Polizia di Stato; Sede zona di telecomunicazioni Liguria e Centro di Formazioni e Tecnici Polizia di Stato, nel rispetto della riqualificazione dell'ex Panificio Militare al fine di conservare, valorizzare e rendere compatibile il riuso degli edifici industriali di interesse storico architettonico", inoltre alle Modalità di attuazione è precisato che "Gli interventi sono subordinati alla preventiva approvazione di un S.A.U. esteso ad ogni singolo sub settore, con esclusione dell'ambito demaniale compreso nel sub settore 2".

Il Progetto Preliminare di P.U.C., adottato con D.C.C. n. 92 del 7/12/2011, comprende l'ambito di intervento in parte in Ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-urbano AR-PU e in parte nel Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S (attuale autocentro della P.S.).

Il nuovo edificio previsto ricade prevalentemente nell'Ambito AR-PU e in minima parte nella zona SIS-S; nel merito si evidenzia che la funzione "Servizi Pubblici" è sempre ammessa in tutti gli ambiti, ai sensi dell'art. 12 punto 10 delle Norme Generali.

Per quanto attiene la disciplina urbanistica di riferimento si richiama l'art. AR-PU2 - Servizi Pubblici e l'art. AR-PU-4 Norme progettuali di livello puntuale che prevede, per gli interventi di ricostruzione, la riqualificazione ambientale dell'intorno, l'impiego di tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico e la sistemazione delle coperture con soluzioni che ne attenuino l'impatto visivo da utilizzare anche per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il Piano di Bacino del Torrente Polcevera comprende, seppur in parte, l'ambito interessato dall'intervento tra le aree storicamente inondate di tipo C* per le quali risulta necessario acquisire il parere della Provincia di Genova competente in materia.

L'ambito non risulta assoggettato a tutela paesaggistica.

Gli immobili interessati dalle demolizioni sono soggetti a tutela monumentale e, pertanto, ai sensi dell'art.21 del D.Lgs 42/04 dovrà essere richiesto alla competente Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria l'avvio della procedura di verifica d'interesse culturale dei manufatti di proprietà dello Stato, come peraltro già evidenziato in sede di conferenza referente.

Barriere Architettoniche

La documentazione progettuale non contiene specifici elaborati che chiariscano il rispetto della normativa inerente il superamento delle barriere architettoniche (percorsi per disabili e dimensioni servizi igienici), tuttavia le planimetrie rappresentano corridoi di larghezza m. 2,00 e servizi igienici per disabili di dimensioni adeguate.

Si ritiene pertanto sufficiente integrare la progettazione con la dichiarazione del progettista, richiesta ai sensi all'art.7 del D.P.R. 380/01, che attesti la conformità delle opere alla normativa in materia.

REC

Dagli elaborati di progetto si rileva la conformità dell'intervento alle norme di carattere igienico, dovrà comunque essere presentata autocertificazione da parte del progettista o, in alternativa, dovrà essere richiesto parere alla competente ASL.



COMUNE DI GENOVA

Si riscontra che il progetto non prevede l'impiego di materiali e tecnologie finalizzati al risparmio energetico e alla produzione di energia come prescritto dal titolo VI per i nuovi edifici e dalle norme di riferimento per gli edifici pubblici, in tal senso il progetto andrà opportunamente integrato con le prescritte dotazioni.

Conclusioni

Riguardo all'intervento pubblico proposto che sarà attuato a cura dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, finalizzato ad ampliare la sede dell'autocentro della Polizia di Stato, si accerta la conformità allo strumento urbanistico vigente ed a quello adottato, operante in salvaguardia, avuto riguardo sia alla disciplina sia alle norme a carattere prestazionale, evidenziando che le opere previste completano il riordino e la riqualificazione dell'ambito demaniale già avviata con l'approvazione del progetto del 2002, attraverso la sostituzione edilizia dei manufatti abbandonati che, per caratteristiche dimensionali e tipologiche, risultano non adeguati alle esigenze della Polizia sia in termini di riorganizzazione funzionale delle attività dell'autocentro sia in termini di sicurezza.

Si subordina pertanto il perfezionamento della presente procedura di Intesa Stato-Regione a quanto di seguito indicato come sopra meglio indicato:

- acquisire parere della Provincia di Genova Servizio Controllo e Gestione del Territorio per gli aspetti connessi al Piano di Bacino del Torrente Polcevera,
- acquisire la verifica da parte della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria,
- acquisire il parere tecnico del Settore Ispettorato Agrario della Regione Liguria in merito alla ricollocazione dell'esemplare di ulivo,
- integrare la documentazione del progetto definitivo come sopra meglio precisato al fine di rispondere a quanto richiesto dalla disciplina di livello puntuale, dalle norme edilizie e da quelle in materia di abbattimento barriere architettoniche.

Il Funzionario dei Servizi Tecnici
Geom. Domenico Minniti

Il Funzionario Direttivo Tecnico
Arch. Laura Marinato

Il Dirigente Responsabile
Arch. Ferdinando De Fornari



COMUNE DI GENOVA

Prot. n° 203970

Addì - 9 LUG. 2014

Fascicolo LV 9 132

Allegati:

Alla Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti
Settore Urbanistica
Via di Francia, 1
16149 Genova

OGGETTO: Progetto per lavori di ampliamento dei locali dell'autocentro della P.S. di Genova

Vista la documentazione progettuale inoltrata con Vs. nota 168830 del 09/06/2014 inerente l'intervento in oggetto, esaminato nell'ambito della procedura di Intesa/Stato Regione nella seduta referente del 5/6/2014, si precisa quanto segue.

L'art. 56 bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, introdotto dalla Legge di conversione del decreto n. 98 del 9 agosto 2013, semplifica la procedura relativa al trasferimento in proprietà, a titolo non oneroso, a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di alcune tipologie di beni immobili specificatamente individuate all'art. 5 comma 1 lettera e) e comma 4 del D.Lgs. 28 maggio 2010 n. 85, fra i quali sono esclusi i beni in uso per finalità dello Stato e quelli per i quali siano in corso procedure volte a consentirne l'uso per le medesime finalità.

Il Comune di Genova attraverso tale procedura ha inoltrato all'Agenzia del Demanio la richiesta di una serie di beni appartenenti al demanio statale, fra i quali il compendio di proprietà demaniale localizzato fra le vie Francesco Rolla, Pellegrino Matteucci e Greto di Cornigliano, che comprende gli immobili relativi alla Caserma Marabotto (panificio militare) ed include inoltre le aree interessate dal progetto in questione. La richiesta è stata inoltrata all'Agenzia del Demanio con nota prot.n. 362684 del 27.11.2013 (pratica n.7020).

Ad oggi non è ancora pervenuta la risposta dell'Agenzia del Demanio in merito alla richiesta di attribuzione del compendio in questione sopradescritto.

Considerato quindi che attraverso il progetto in questione si consolida la presenza dell'Autocentro della Polizia di Stato di Genova, si prende atto dell'intendimento di mantenere ed implementare gli usi governativi già insediati nel compendio.



COMUNE DI GENOVA

Peraltro nell'auspicata ipotesi di esito favorevole della richiesta di attribuzione inoltrata dal Comune all'Agenzia del Demanio per quanto concerne specificatamente la Caserma Marabotto, non interessata da usi governativi, si riscontra il rispetto delle norme di legge relative alle distanze fra immobili.

Il Funzionario Tecnico
Arch. Antonella Colombini

Il Dirigente Responsabile
del Settore Progetti Speciali

Arch. Anna Iole Corsi



COMUNE DI GENOVA

Direzione
Urbanistica, SUE e Grandi Progetti
Settore Urbanistica

Lavori di ampliamento locali dell'Autocentro
della P.S. di Genova

Relazione Urbanistica

Intesa Stato/Regione

Ente Proponente: Provveditorato Interregionale OO.PP.

Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria

C.d.S. Referente del 5/6/2014

(ns. rif. Int. 16/14)

9 Luglio 2014



COMUNE DI GENOVA

Descrizione progetto

L'intervento proposto dal Provveditorato OO.PP interessa un'area appartenente al demanio dello Stato in uso alla Polizia, sita a Cornigliano tra via Rolla e via Tea Benedetti, compresa nel compendio dell'ex Panificio Militare,

L'area è occupata dagli edifici dell'autocentro della Polizia realizzati in epoca recente, a seguito di approvazione di progetto con procedura di Intesa Stato-Regione ("Caserma Marabotto" provv.4116 del 22 luglio 2002), e da alcuni fabbricati fatiscenti dismessi, peraltro già previsti in demolizione nella proposta di riqualificazione complessiva del comparto prevista da tale progetto, le cui caratteristiche edilizie e tipologiche non sono idonee a rispondere alle esigenze di carattere funzionale e di pubblica sicurezza rappresentate dalla Polizia.

La proposta in esame propone, pertanto, la sostituzione di tali edifici abbandonati al fine di ampliare la struttura esistente, dotando la caserma di spazi funzionalmente adeguati sia al rimessaggio/manutenzione dei veicoli di grande dimensione sia alle esigenze del personale di servizio, riorganizzando nel contempo anche l'accessibilità veicolare oggi poco agevole, attraverso la realizzazione di nuovi varchi separando l'ingresso e l'uscita e mantenendo l'attuale ingresso solo per emergenza

E' prevista la demolizione degli edifici esistenti posti in aderenza al confine nord e la ricostruzione di un nuovo volume di forma regolare con diverso sedime che, staccandosi dal confine per garantire la distanza prescritta dagli edifici frontistanti, si pone in aderenza al volume esistente monopiano, sormontandolo in corrispondenza del primo e secondo piano.

Il nuovo edificio, di lunghezza complessiva pari a circa m. 53, è costituito da due corpi di fabbrica di differenti altezze, superiori a quelle esistenti; quello di minori dimensioni (m.10xm.10), posto sulla testata ovest in prossimità del nuovo ingresso carrabile, sarà destinato a blocco servizi e posto di guardia, l'altro (m.46,45 x m.17,50) sarà occupato al piano terra dall'officina e rimessa mezzi e, ai piani superiori, da uffici. Le coperture piane sono trattate a verde pensile estensivo.

Viene rispettata la distanza di m. 10 dalle pareti finestrate degli edifici limitrofi al lotto.

Il blocco servizi e il fronte nord del corpo principale saranno finiti con rivestimento in pannelli di lamiera stirata, mentre il fronte sud sarà completamente vetrato (curtain wall) aperto sulla corte interna.

Le poche alberature presenti vengono spostate in nuove aiuole ai margini dell'ingresso. A riguardo si segnala che è indicata la ricollocazione di un ulivo e pertanto dovrà essere richiesto parere al Settore Ispettorato Agrario della Regione competente in materia. Sempre riguardo alla sistemazione a verde di progetto si riscontra nel fotomontaggio, che rappresenta la vista del cortile interno, la presenza di una cortina a verde (forse essenze rampicanti in vaso) a mascherare il fronte che delimita la rampa di accesso al parcheggio in copertura esistente, sistemazione non indicata nella planimetria dello stato di progetto.

Disciplina urbanistica

Il P.U.C. vigente comprende l'area nel sub-settore 2 del Distretto Aggregato n. 24a Campi - Campi sud.

La relativa scheda di PUC, come modificata con Del.C.C. n. 88/2002 nell'ambito della procedura d'Intesa Stato-Regione soprarichiamata, finalizzata all'approvazione del progetto del nuovo autocentro della Polizia di Stato presso la Caserma Marabotto a Cornigliano, indica per il compendio immobiliare appartenente al demanio dello Stato del sub-settore 2 le seguenti funzioni



COMUNE DI GENOVA

ammesse "Autocentro della Polizia di Stato con relativa officina e parcheggio anche interrato; Abitazioni di servizio e foresterie per la Polizia di Stato; Sede zona di telecomunicazioni Liguria e Centro di Formazioni e Tecnici Polizia di Stato, nel rispetto della riqualificazione dell'ex Panificio Militare al fine di conservare, valorizzare e rendere compatibile il riuso degli edifici industriali di interesse storico architettonico", inoltre alle Modalità di attuazione è precisato che "Gli interventi sono subordinati alla preventiva approvazione di un S.A.U. esteso ad ogni singolo sub settore, con esclusione dell'ambito demaniale compreso nel sub settore 2".

Il Progetto Preliminare di P.U.C., adottato con D.C.C. n. 92 del 7/12/2011, comprende l'ambito di intervento in parte in Ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-urbano AR-PU e in parte nel Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S (attuale autocentro della P.S.).

Il nuovo edificio previsto ricade prevalentemente nell'Ambito AR-PU e in minima parte nella zona SIS-S; nel merito si evidenzia che la funzione "Servizi Pubblici" è sempre ammessa in tutti gli ambiti, ai sensi dell'art. 12 punto 10 delle Norme Generali.

Per quanto attiene la disciplina urbanistica di riferimento si richiama l'art. AR-PU2 - Servizi Pubblici e l'art. AR-PU-4 Norme progettuali di livello puntuale che prevede, per gli interventi di ricostruzione, la riqualificazione ambientale dell'intorno, l'impiego di tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico e la sistemazione delle coperture con soluzioni che ne attenuino l'impatto visivo da utilizzare anche per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il Piano di Bacino del Torrente Polcevera comprende, seppur in parte, l'ambito interessato dall'intervento tra le aree storicamente inondate di tipo C* per le quali risulta necessario acquisire il parere della Provincia di Genova competente in materia.

L'ambito non risulta assoggettato a tutela paesaggistica.

Gli immobili interessati dalle demolizioni sono soggetti a tutela monumentale e, pertanto, ai sensi dell'art.21 del D.Lgs 42/04 dovrà essere richiesto alla competente Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria l'avvio della procedura di verifica d'interesse culturale dei manufatti di proprietà dello Stato, come peraltro già evidenziato in sede di conferenza referente.

Barriere Architettoniche

La documentazione progettuale non contiene specifici elaborati che chiariscano il rispetto della normativa inerente il superamento delle barriere architettoniche (percorsi per disabili e dimensioni servizi igienici), tuttavia le planimetrie rappresentano corridoi di larghezza m. 2,00 e servizi igienici per disabili di dimensioni adeguate.

Si ritiene pertanto sufficiente integrare la progettazione con la dichiarazione del progettista, richiesta ai sensi all'art.7 del D.P.R. 380/01, che attesti la conformità delle opere alla normativa in materia.

REC

Dagli elaborati di progetto si rileva la conformità dell'intervento alle norme di carattere igienico, dovrà comunque essere presentata autocertificazione da parte del progettista o, in alternativa, dovrà essere richiesto parere alla competente ASL.



COMUNE DI GENOVA

Si riscontra che il progetto non prevede l'impiego di materiali e tecnologie finalizzati al risparmio energetico e alla produzione di energia come prescritto dal titolo VI per i nuovi edifici e dalle norme di riferimento per gli edifici pubblici, in tal senso il progetto andrà opportunamente integrato con le prescritte dotazioni.

Conclusioni

Riguardo all'intervento pubblico proposto che sarà attuato a cura dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, finalizzato ad ampliare la sede dell'autocentro della Polizia di Stato, si accerta la conformità allo strumento urbanistico vigente ed a quello adottato, operante in salvaguardia, avuto riguardo sia alla disciplina sia alle norme a carattere prestazionale, evidenziando che le opere previste completano il riordino e la riqualificazione dell'ambito demaniale già avviata con l'approvazione del progetto del 2002, attraverso la sostituzione edilizia dei manufatti abbandonati che, per caratteristiche dimensionali e tipologiche, risultano non adeguati alle esigenze della Polizia sia in termini di riorganizzazione funzionale delle attività dell'autocentro sia in termini di sicurezza.

Si subordina pertanto il perfezionamento della presente procedura di Intesa Stato-Regione a quanto di seguito indicato come sopra meglio indicato:

- acquisire parere della Provincia di Genova Servizio Controllo e Gestione del Territorio per gli aspetti connessi al Piano di Bacino del Torrente Polcevera,
- acquisire la verifica da parte della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria,
- acquisire il parere tecnico del Settore Ispettorato Agrario della Regione Liguria in merito alla ricollocazione dell'esemplare di ulivo,
- integrare la documentazione del progetto definitivo come sopra meglio precisato al fine di rispondere a quanto richiesto dalla disciplina di livello puntuale, dalle norme edilizie e da quelle in materia di abbattimento barriere architettoniche.

Il Funzionario dei Servizi Tecnici
Geom. Domenico Minniti

Il Funzionario Direttivo Tecnico
Arch. Laura Marinato

Il Dirigente Responsabile
Arch. Ferdinando De Fornari



COMUNE DI GENOVA

*Direzione
Urbanistica, SUE e Grandi Progetti
Settore Urbanistica*

*Lavori di ampliamento locali
dell'Autocentro della P.S. di Genova*

Relazione Urbanistica integrativa

Intesa Stato/Regione

Ente Proponente: Provveditorato Interregionale OO.PP. Lombardia Liguria

C.d.S. Referente del 17/07/2014

(ns. rif. Int. 16/14)

16 Gennaio 2015



COMUNE DI GENOVA

Gli elaborati datati 27/11/2014, pervenuti in data 18/12/2014, sostituiscono la documentazione precedentemente presentata sulla quale l'Ufficio si era espresso con parere del 9/7/2014.

La nuova soluzione proposta prevede modifiche alla suddivisione degli spazi interni del nuovo edificio al fine di migliorare la funzionalità dell'autorimessa, per la manovra e la sosta dei mezzi di maggiori dimensioni, e di riorganizzare la porzione destinata agli alloggi di servizio, rendendoli indipendenti attraverso un nuovo accesso carrabile e pedonale.

Rispetto alla soluzione presentata nella seduta referente del 05/06/2014 ed esaminata dall'ufficio, le modifiche sostanzialmente comportano:

- aumento di circa 0,50 mt della quota di copertura del nuovo edificio (+13.30) motivato dalla necessità di incrementare l'altezza interna utile dell'autorimessa per consentire la sosta anche ai mezzi di maggiori dimensioni (lunghezza superiore a 12 metri-bus),
- modifiche alla suddivisione interna del piano terra al fine di regolarizzare la pianta dell'autorimessa e dell'officina;
- ampliamento dello spazio da destinare ad alloggi di servizio a fronte della contrazione della superficie degli uffici e annessi spazi accessori,
- realizzazione di cinque unità residenziali da destinare al personale della Polizia di Stato, distribuite su tre livelli, e di cinque box e locali tecnici al piano terra,
- modifica del corpo scala riposizionato centralmente rispetto al nuovo blocco residenziale,
- ridisegno degli stalli dei parcheggi esterni con riduzione del numero dei posti auto,
- nuovo ingresso carrabile e pedonale per le residenze posto nel distacco lungo il fabbricato dell'ex Panificio Militare.

Il retro del corpo principale e il corpo in testata ovest saranno finiti con rivestimento di pannelli in lamiera grigliata stirata creando, per evidenti motivi di sicurezza, un volume compatto, il fronte interno si apre invece sul cortile della caserma con ampie vetrate a nastro che si interrompono in corrispondenza del corpo residenziale. A riguardo si suggerisce di rivalutare tale soluzione al fine di armonizzare la facciata nel suo insieme.

Per quanto riguarda il proposto utilizzo di ciottoli in copertura, in sostituzione dell'originario verde pensile, si richiede di mantenere la soluzione precedente, peraltro già presente negli edifici della caserma realizzati recentemente, che consente di rallentare il deflusso delle acque piovane. Si segnala che il fotomontaggio dello stato di progetto, allegato alla documentazione integrativa datata 27/11/2014, rappresenta la precedente soluzione con copertura in verde pensile e disegno di facciata senza soluzione di continuità.

Nell'obiettivo di migliorare l'efficienza idraulica del sito, per quanto riguarda la sistemazione dell'area esterna annessa alle residenze, si richiede inoltre l'utilizzo di pavimentazione drenante e la messa a dimora di essenze a perimetro del lotto lungo la viabilità di sponda.

Conclusivamente, richiamata la disciplina urbanistica e le condizioni espresse nel precedente parere datato 9/7/2014, e le ulteriori condizioni soprariportate, si conferma la conformità urbanistica delle modifiche progettuali ribadendo che il perfezionamento della procedura di Intesa Stato-Regione resta subordinato agli adeguamenti progettuali sopra richiesti ed a quanto di seguito indicato:

- parere della Provincia di Genova, oggi Città Metropolitana, Servizio Controllo e Gestione del Territorio per gli aspetti connessi alla disciplina del Piano di Bacino del Torrente Polcevera;



COMUNE DI GENOVA

- verifica dell'interesse culturale da parte della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria in merito alla prevista demolizione dei fabbricati esistenti;
- parere tecnico del Settore Ispettorato Agrario della Regione Liguria riguardo alla ricollocazione dell'esemplare di ulivo;

nonché all'integrazione della documentazione progettuale con:

- presentazione di elaborati dedicati al fine di dimostrare il corretto dimensionamento degli spazi con particolare riferimento al D.M. 236/89 riguardo al rispetto delle prescrizioni tecniche per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche nel caso di nuove costruzioni;
- dichiarazione del progettista, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 380/01, attestante la conformità delle opere alla normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche con particolare riferimento alle unità immobiliari destinate ad alloggi di servizio e ai locali uffici e annessi servizi igienici;
- autocertificazione da parte del progettista o, in alternativa, parere della competente ASL in merito alla rispondenza dell'intervento alle norme igienico edilizie;
- documentazione inerente il rispetto delle dotazioni prescritte finalizzate al risparmio energetico e alla produzione di energia, come prescritto dalla normativa vigente in materia sia a livello statale sia a livello locale, al fine di garantire la classe energetica A;
- realizzazione del verde pensile con riferimento alle norme UNI (stratigrafia, dimensioni, ecc.).

Il Funzionario dei Servizi Tecnici
Geom. Domenico Minardi

Il Funzionario Direttivo Tecnico
Arch. Laura Marinato

Il Dirigente Responsabile
Arch. Ferdinando De Fornari



Provincia di Genova

Direzione Pianificazione Generale e di Bacino

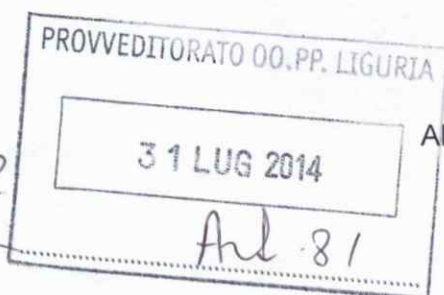
Servizio Controllo e Gestione del Territorio

Ufficio _____

Prot. N 75004

Prot. Prec. N.

Allegati



Al Ministero delle Infrastrutture
Provveditorato Interregionale OOPP
Lombardia Liguria
Sede Coordinata di Genova
Via Brigate Partigiane, 2
16129 - Genova
oo.pp.lombardia@pec.mit.gov.it

Genova, 31 LUG. 2014

Oggetto: DPR n. 383/94 – DPR 616/77 (art. 81) – Lavori di ampliamento locali dell'autocentro della P.S. di Genova.

Con riferimento al progetto richiamato in epigrafe, presentato in sede di Conferenza dei Servizi referente in data 17/07/2014, esaminati gli elaborati progettuali, si osserva che la nuova edificazione verrà realizzata ad oltre 10m di distanza dall'argine destro del torrente Polcevera in un'area che il Piano di Bacino individua come non soggetta a fenomeni di inondabilità e storicamente inondata (fascia C*), soggetta a regime normativo FVU (Fondovalle e Versante Urbano).

L'intervento proposto risulta conforme con le Norme di Attuazione del Piano di Bacino del Torrente Polcevera, in quanto previsto in un tratto "indagato" sotto il profilo idraulico, non essendo peraltro necessaria ulteriore espressione di parere da parte dello scrivente Servizio.

Distinti saluti,

IL DIRIGENTE
(Dott. Geol. Agostino Ramella)

M:\direzione3\Generali\Procedimenti Concertativi\Conferenze dei Servizi\2014\Genova\CSProvvOOPP_NC.doc

Mod. COM. 03 Rev. 0

Largo F. Cattanei, 3 - 16147 Genova Quarto

Tel. 010.5499.1 Fax 010.5499861

CF 80007350103 - PI 00949170104 www.provincia.genova.it

e-mail PEC protocollo@cert.provincia.genova.it; e-mail: serviziocontrolloterritorio@provincia.genova.it

Sistema di gestione della qualità ISO 9001:2008 – RINA Certificato n. 4626/01/S



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. PIEMONTE VLL E D'AOSTA LIGURIA
SEDE COORDINATA DI GENOVA

CONFERENZA DEI SERVIZI DELIBERANTE
del 5/2/2015 alle ore 10,30
ai sensi dell'art. 14 comma 2 bis del combinato
disposto dalla legge n. 241/90 con la legge n. 127/97

OGGETTO: DPR n. 383/94 - DPR n.616/77 (art.81) - Lavori di ampliamento locali
dell'Autocentro della P.S.di Genova.

Ente proponente : *Provveditorato Interr. OO.PP.Piemonte Valle d'Aosta - Liguria - sede coordinata
di Genova*

Importo dei lavori: € 2.000.000,00

PREMESSO E CONSIDERATO :

CHE il Provveditorato, ai sensi dell'art. 14/ter comma 2 della legge 241/90 come integrata
dalla legge n.127/97 con nota n° 4320 in data 23.5.2014, ha convocato apposita Conferenza dei
Servizi per il giorno 5.6.2014, alle ore 9,30;

CHE in data 5.6.2014, si è tenuta la Conferenza dei Servizi con sopra convocata;

CHE il Provveditorato, ai sensi dell'art. 14/ter comma 2 della legge 241/90 come integrata
dalla legge n.127/97 con nota n° 5724 in data 7.7.2014, ha convocato apposita Conferenza dei
Servizi deliberante per il giorno 17.7.2014, alle ore 10,00;

CHE in data 17.7.2014, si è tenuta la Conferenza dei Servizi con sopra convocata;

CHE il Provveditorato, ai sensi dell'art. 14/ter comma 2 della legge 241/90 come integrata
dalla legge n.127/97 con nota n° 539 in data 28.1.2015, ha convocato apposita Conferenza dei
Servizi deliberante per il giorno 5.2.2015, alle ore 10,30;

CHE il giorno 5.2.2015, alle ore 10,30 presso la sede del Provveditorato in Genova viale
Brigate Partigiane n.2, erano presenti delle Amministrazioni convocate i rappresentanti:

- Regione Liguria - Sett. Urb e Tutela Paes.: Geom. Stefano Melegari
- Soprintendenza Beni Arch. e Paes.: *assente*
- Comune di Genova: Arch. Laura Marinato (delega prot. n° 36738 05.02.2015)
- Provincia di Genova: *assente*
- Agenzia del Demanio: *assente*
- Questura di Genova : *assente*

- Autocentro P.S.: Ing. Angelo Pesapane
- Servizio Tecnico Logistico della Polizia di Stato: Dr. Adriano Erba (delega n° 222/STLP-TO/INFR./7.2.6/987/2015 del 29.01.2015)
- Il Progettista: Ing. Alessandro Pozzi
- Provveditorato OO.PP.: Il Dirigente Ing. Alessandro Pentimalli e la Dott.ssa Margherita Papillo, che svolge funzioni di segretario della Conferenza.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Il giorno 5.2.2015 alle ore 10,30 presso la sede del Provveditorato sono riuniti i rappresentanti delle Amministrazioni sopra indicati.

Il Dirigente ringrazia i presenti per la partecipazione ed invita il Progettista ad illustrare il progetto descrivendone le note essenziali.

- IL PROGETTISTA

Si rinvia all'illustrazione progettuale effettuata nelle precedenti Conferenze.

Terminata l'illustrazione, il Dirigente invita i convenuti ad esprimere il proprio parere sulla realizzazione dell'opera.

- SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCH. E PER IL PAESAGGIO

assente

- PROVINCIA DI GENOVA

assente

Con nota prot. n° 75004 in data 31 luglio 2014, la Provincia - Direzione Pianificazione Generale e di Bacino - Servizio Controllo e Gestione del Territorio, ha comunicato che l'intervento in esame risulta conforme alle Norme di Attuazione del Piano di Bacino del Torrente Polcevera, in quanto previsto in un tratto "indagato" sotto il profilo idraulico, non essendo peraltro necessaria ulteriore espressione di parere da parte di detto Servizio.

Con successiva nota prot. n° 10126 in data 4 febbraio 2015, - Direzione Pianificazione Generale e di Bacino - Servizio Controllo e Gestione del Territorio, comunica quanto segue:

"La Regione Liguria, a seguito dei recenti eventi alluvionali occorsi sul territorio nell'ottobre e novembre 2014, ha perimetrato le aree interessate da inondazioni in tali occasioni, ed ha individuato delle speco foche misure di salvaguardia e di protezione civile da attuare su tali zone (D.G.R. 59/2015). Facendo riferimento all'individuazione dell'intervento precedentemente previsto (costruzione del nuovo Autocentro della Polizia di Stato, presso il complesso dell'ex Caserma Marabotto - Genova Cornigliano - anno 2002), occorre evidenziare che tale area ricade parzialmente all'interno della perimtrazione approvata con la D.G.R. n°59/2015 e che, pertanto, ai sensi della disciplina associata, l'intervento di ampliamento in allora previsto non risulta, allo stato attuale, assentibile".

- COMUNE DI GENOVA

Prende preliminarmente atto del Decreto del Direttore Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo, in data 19 settembre 2014, nonché dell'accertamento della conformità dell'intervento al Piano di Bacino, certificata dalla Provincia; prende altresì atto che, alla luce della recente D.G.R. n° 59/2015, che approva la cartografia delle aree interessate da inondazioni negli eventi alluvionali del 2014, ritiene non assentibile la soluzione progettuale in esame, trattandosi di interventi di demolizione e ricostruzione non ammessi dall'art. 2 dell'Allegato 1 alla citata D.G.R.

- AGENZIA DEL DEMANIO

assente

- QUESTURA DI GENOVA

assente

- SERVIZIO TECNICO LOGISTICO DELLA POLIZIA DI STATO

Fa rilevare l'urgenza di procedere alle demolizioni previste in progetto, in quanto trattasi di interventi di bonifica e di sicurezza.

- AUTOCENTRO P.S.

Non ha osservazioni da formulare, associandosi comunque a quanto sopra espresso.

- REGIONE LIGURIA - SETT URB E TUTELA DEL PAESAGGIO

Si è richiesto ai competenti uffici un parere in merito ai contenuti della D.G.R. 59/2015.

Per quanto concerne i soli interventi di demolizione non vi sono elementi ostativi.

- PROVVEDITORATO OO.PP.

Da atto del Decreto del Direttore Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo, in data 19 settembre 2014, che esclude, nell'ambito degli interventi in oggetto, gli edifici per i quali è prevista la demolizione da quelli aventi interesse culturale.

Verrà richiesta un'autorizzazione limitata alla sola demolizione, nell'ambito della presente procedura.

Vengono allegati alla presente :

- 1) Convocazione (*Allegato n°1*);
- 2) Deleghe di rappresentanza (*Allegati nn° 2*);

Letto, confermato e sottoscritto :

REGIONE LIGURIA - SETT URB E TUTELA PAESAGGIO

f.to Stefano Melegari

COMUNE DI GENOVA

f.to Laura Marinato

AGENZIA DEL DEMANIO

assente

QUESTURA DI GENOVA

assente

AUTOCENTRO P.S.

f.to Angelo Pesapane

SERVIZIO TECNICO LOGISTICO

f.to Adriano Erba

PROVINCIA DI GENOVA

assente

SOPRINTENDENZA BENI ARCH. E PER IL PAES.

assente

IL PROGETTISTA

f.to Alessandro Pozzi

IL DIRIGENTE

f.to Alessandro Pentimalli

IL SEGRETARIO

f.to Margherita Papillo

Genova, li 5 febbraio 2015

VERBALE composto da n° 3 (tre) pagine



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. PIEMONTE - VALLE D'AOSTA -
LIGURIA

SEDE COORDINATA DI GENOVA

CONFERENZA DEI SERVIZI REFERENTE

del 2/7/2015 alle ore 10,00

ai sensi dell'art. 14 comma 2 bis del combinato
disposto dalla legge n. 241/90 con la legge n. 127/97

OGGETTO: DPR n. 383/94 - DPR n.616/77 (art.81) - Lavori di ampliamento locali dell'Autocentro della P.S.di Genova.

Ente proponente : *Provveditorato Interr. OO.PP. Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria - sede coordinata di Genova*

Importo dei lavori: €. 1.500.000,00

PREMESSO E CONSIDERATO :

CHE il Provveditorato, ai sensi della legge 241/90 come integrata dalla legge n.127/97 con nota n° 4237 in data 18 giugno 2015, ha convocato apposita Conferenza dei Servizi per il giorno 2.7.2015, alle ore 10,00;

CHE il giorno 2.7.2015, alle ore 10,00 presso la sede del Provveditorato in Genova viale Brigate Partigiane n.2, erano presenti delle Amministrazioni convocate i rappresentanti:

- Regione Liguria - Sett. Urb e Proc Conc.: Arch. Simone Allais
- Soprintendenza Belle Arti e Paes.: *assente*
- Soprintendenza Archeologica: Dott.ssa Antonella Traverso (delega n° 3552 del 2.7.2015)
- Comune di Genova: Arch. Laura Marinato (delega n° 208043 del 29.6.2015)
- Città Metropolitana di Genova: *assente*
- Agenzia del Demanio: Geom. Valentina Bozzano
- Questura di Genova : Vice Questore Aggiunto Ansini, Dirett Tecnico Principale Ing. Semprini
- Autocentro P.S.: Ing. Angelo Pesapane
- Serv. Tc. Log. PS - Torino: Primo Dirigente Tecnico Dott. Adriano Erba, Arch. Giordano, Sost Commissario Lipsi
- Il Progettista: Ing. A. Pentimalli, Geom. G. Fusetti
- Provveditorato OO.PP.: Il Provveditore Dr. Arch. Roberto Ferrazza e la Sig.ra Paola Pedemonte, che svolge funzioni di segretario della Conferenza.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Il giorno 2 luglio 2015, alle ore 10,00 presso la sede del Provveditorato sono riuniti i rappresentanti delle Amministrazioni sopra indicati.

Il Provveditore ringrazia i presenti per la partecipazione ed invita il Progettista ad illustrare il progetto descrivendone le note essenziali.

- IL PROGETTISTA

Illustra contenuti e finalità del progetto, consegna gli elaborati progettuali ai presenti, agli enti assenti saranno inviati con il presente verbale.

Terminata l'illustrazione, il Provveditore invita i convenuti ad esprimere il proprio parere sulla realizzazione dell'opera.

- SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E IL PAESAGGIO

assente

- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA

Ai sensi dell'art. 95/96 del D.L.vo 163/2006 si richiede di integrare la documentazione presentata attraverso la relazione geologica e sondaggi geognostici

- COMUNE DI GENOVA

Prende atto della nuova soluzione che modifica l'impronta del fabbricato in coerenza con la cartografia regionale delle aree interessate da inondazioni richiedendo di integrare la documentazione progettuale con elaborati dedicati in riferimento al superamento della barriere architettoniche alle sistemazioni esterne nonché la presentazione della relazione geologia e precisazioni in merito allo smaltimento delle acque bianche.

- CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

assente

- AGENZIA DEL DEMANIO

Esprimerà il parere in conferenza deliberante

- QUESTURA DI GENOVA

Esprime parere favorevole

- AUTOCENTRO P.S.

Esprime parere favorevole

- SEVIZIO TECNICO LOGISTICO P.S. - TORINO

Esprime parere favorevole

- REGIONE LIGURIA - SETT URB E TUTELA DEL PAESAGGIO

Non c'è vincolo paesaggistico pertanto si riserva di inviare il parere sotto il profilo urbanistico.

- PROVVEDITORATO OO.PP.

Verrà convocata conferenza deliberante.

Vengono allegati alla presente :

1) Deleghe di rappresentanza (*Allegati nn° 2*);

Letto, confermato e sottoscritto :

REGIONE LIGURIA - SETT URB E PROC CONC

COMUNE DI GENOVA

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

AGENZIA DEL DEMANIO

QUESTURA DI GENOVA

AUTOCENTRO P.S.

SERV. TECC. LOGIST. PS TORINO

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E IL PAES.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA

IL PROGETTISTA

IL PROV VEDITORE

IL SEGRETARIO

f.to Simone Allais

f.to Laura Marinato

assente

f.to Valentina Bozzano

f.to Ansini

f.to Andrea Semprini

f.to Angelo Pesapane

f.to Lipsi

assente

f.to Antonella Traverso

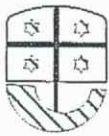
presente

f.to Roberto Ferrazza

f.to Paola Pedemonte

Genova, li 2 luglio 2015

VERBALE composto da n° 3 (tre) pagine



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, URBANISTICA
SETTORE URBANISTICA E TUTELA
DEL PAESAGGIO

Dott. ss. Papirillo
f

Genova, 30 giugno 2015

Prot. n. PG/2015/118667

Allegati: 1

Rif.: del

Oggetto: procedura d'intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81, comma 2, del D.P.R. 616/1977 così come modificato dal regolamento di attuazione approvato con il successivo D.P.R. n. 383/1994 s. m. e i.

Comune di Genova (GE).

Ampliamento dei locali del nuovo autocentro della Polizia di Stato di Cornigliano realizzato nel complesso denominato "Panificio Militare".

Trasmessa via p.e.c.

Al Provveditorato Interregionale
OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-
Liguria

Sede Coordinata di Genova
Viale B. Partigiane, 2
16122 GENOVA (GE)

Alla Soprintendenza Belle Arti e
Paesaggio della Liguria
Via Balbi, 10
16128 GENOVA (GE)

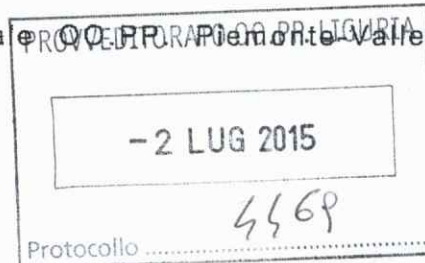
Al Comune di Genova
Direzione Urbanistica, SUE e
Grandi Progetti
Settore Urbanistica
Via di Francia, 1 14° piano
16149 GENOVA (GE)

Proponente: Provveditorato Interregionale OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-
Liguria

Pratica n. 3631

Fascicolo n. 98/2014

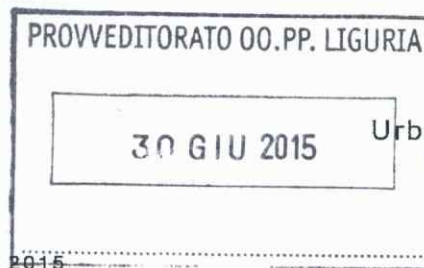
Classificazione G11.6.2



Con la presente si trasmettere la nota n. IN/2015/3203 del 19 febbraio 2015 con la quale il Settore regionale Assetto del Territorio ha reso il proprio parere in merito ai lavori in oggetto indicati alla luce delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 59 del 28 gennaio 2015 (mappatura delle aree interessate da inondazioni negli eventi alluvionali dell'autunno 2014 e relative misure di salvaguardia).

Copia del suddetto parere è notificato altresì alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria ed al Comune di Genova per quanto di rispettiva competenza.

Distinti saluti.



Il Dirigente del Settore
Urbanistica e Tutela del Paesaggio
(Dott. Arch. Antonio Gorgoni)

SME\Genova 30 giugno 2015
T:\LETTERE\VARIE\3631.doc



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

REGISTRATO

Genova, 19/02/2015

Prot. n. IN/2014/ 3203

Allegati: 2

Class: 2015/G13.12.7/3

Settore ASSETTO DEL TERRITORIO

Al Settore Urbanistica e Tutela
del Paesaggio

SEDE REGIONE LIGURIA
URBANISTICA
23-02-2015

Oggetto: Comune di Genova (GE) – Ampliamento
dei locali del nuovo autocentro della Polizia
di Stato di Cornigliano realizzato nel
complesso denominato "Panificio Militare".

Pratica n. 3631.

Con riferimento alle Vs. nota prot. IN/2015/1970, con cui si richiedevano chiarimenti in merito all'assentibilità dell'intervento in oggetto in relazione alle specifiche disposizioni di cui alla DGR 59/2015, si comunica quanto di seguito indicato.

In primo luogo si conferma che, da una verifica delle cartografie delle aree inondate dai recenti eventi alluvionali allegate alla DGR 59/2015, l'area oggetto dell'intervento risulta in parte interessata dai suddetti eventi; in particolare risulta ricompresa nelle aree inondate la porzione a forma grosso modo triangolare di nord-ovest dell'area di intervento.

Dalla documentazione trasmessa (restituita in allegato), si rileva peraltro che, per quanto riguarda strettamente l'area inondata, il sedime del nuovo edificio risulta sostanzialmente ricompreso all'interno del sedime dell'edificio esistente da demolire ed in riduzione rispetto a quest'ultimo.

Ciò premesso, si evidenzia che la DGR 59/2015 appone sulle aree inondate ricomprese nelle citate mappature le specifiche misure di salvaguardia di cui all'Allegato 1 della stessa DGR, che vietano, in particolare, gli interventi di nuova edificazione e di ristrutturazione urbanistica.

Si evidenzia altresì che, ai sensi dell'art.2 c.3 lett.a) delle citate misure di salvaguardia, sulle aree inondate risultano comunque assentibili, in particolare, "gli interventi di ristrutturazione edilizia come definiti all'art.9 della l.r. 16/2008, ivi compresi i modesti ampliamenti una tantum, purché non interrati e seminterrati, e corredati da accorgimenti tecnico-costruttivi per la protezione passiva dagli allagamenti e idonee misure di autoprotezione; nel caso di interventi di demolizione con ricostruzione e/o di sostituzione edilizia, la ricostruzione deve avvenire senza la realizzazione di interrati e seminterrati e con l'adozione di tipologie e di accorgimenti tecnico-costruttivi di protezione passiva tali da eliminare la vulnerabilità del fabbricato agli eventi alluvionali".

A riguardo si richiamano i chiarimenti forniti con la DGR 723/2013 per la definizione delle tipologie di interventi urbanistico-edilizi, validi anche ai fini dell'applicazione della suddetta normativa, con particolare riferimento all'ammissibilità di interventi di ristrutturazione edilizia in senso lato, con la possibilità anche di modifiche di sagoma e di sedime in circoscrizioni casistiche di demolizione con ricostruzione.

Alla luce di quanto sopra sinteticamente evidenziato, si ritiene che le opere in questione, allo stato attuale, possano risultare compatibili con le misure di salvaguardia di cui alla DGR 59/2015 solo qualora rientranti, almeno per la parte ricadente nel perimetro dell'area inondata, nelle suddette fattispecie di intervento; resta fermo, in ogni caso, il divieto di realizzare strutture interrate e seminterrate e la necessità di adottare in sede progettuale gli appositi accorgimenti tecnico-

costruttivi di protezione passiva, previa una opportuna verifica a scala locale dell'area inondata mappata.

Si rimanda pertanto alle specifiche valutazioni del competente Settore in indirizzo in merito all'effettivo inquadramento urbanistico-edilizio degli interventi in questione.

Fermo restando quanto sopra indicato, è altresì opportuno evidenziare che i vincoli di cui alle citate misure di salvaguardia risultano espressamente di natura transitoria, come meglio indicato all'art.3 delle stesse misure, nelle more di adeguate verifiche ed approfondimenti da parte dei competenti organi dell'Autorità di Bacino Regionale, con particolare riferimento alla Provincia/Città Metropolitana.

A tale riguardo, anche ai fini del possibile superamento del succitato regime vincolistico che interessa parte dell'area in esame, si evidenzia pertanto l'opportunità che i competenti uffici della Provincia/Città Metropolitana procedano prima possibile ai necessari approfondimenti puntuali del caso, anche acquisendo la documentazione a supporto da parte degli uffici tecnici del Comune, da cui proviene la segnalazione e la perimetrazione dell'area inondata nel caso in questione.

Considerando assolto il contributo istruttorio richiesto a supporto del procedimento regionale, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

II DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)





MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. PIEMONTE VALLE D'AOSTA LIGURIA
SEDE COORDINATA DI GENOVA

CONFERENZA DEI SERVIZI DELIBERANTE

del 31/5/2016 alle ore 15,00

ai sensi dell'art. 14 comma 2 bis del combinato
disposto dalla legge n. 241/90 con la legge n. 127/97

OGGETTO: DPR n. 383/94 - DPR n.616/77 (art.81) - Lavori di ampliamento locali dell'Autocentro della P.S. di Genova.

Ente proponente : *Provveditorato Interr. OO.PP. Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria - sede coordinata di Genova*

Importo dei lavori: €. 1.500.000,00

PREMESSO E CONSIDERATO :

CHE il Provveditorato, ai sensi della legge 241/90 come integrata dalla legge n.127/97 con nota n° 4237 in data 18 giugno 2015, ha convocato apposita Conferenza dei Servizi per il giorno 2.7.2015, alle ore 10,00;

CHE in data 2.7.2015, si è tenuta la Conferenza dei Servizi con sopra convocata;

CHE il Provveditorato, ai sensi della legge 241/90 come integrata dalla legge n.127/97 con nota n° 3385 in data 20.5.2016, ha convocato apposita Conferenza dei Servizi deliberante per il giorno 31.5.2016, alle ore 15,00;

CHE il giorno 31.5.2016, alle ore 15,00 presso la sede del Provveditorato in Genova viale Brigate Partigiane n.2, erano presenti delle Amministrazioni convocate i rappresentanti:

- Regione Liguria - Sett. Urb : Geom. Stefano Melegari
- Soprintendenza Belle Arti e Paes.: *assente*
- Soprintendenza Archeologica: *assente*
- Comune di Genova: Arch. Laura Marinato (delega prot. n. PG2016/187551 del 31.5.2016)
- Città Metropolitana di Genova: *assente*
- Agenzia del Demanio: *assente*
- Questura di Genova : *assente*
- Autocentro P.S.: Ing. Angelo Pesapane
- Serv. Tc. Log. PS - Torino: Dr. Adriano Erba (delega prot. n. 222 del 27.5.2016)
- Il Progettista: Arch. Egidio Gazzolo

- Provveditorato OO.PP.: la Dott.ssa Margherita Papillo, che svolge funzioni di segretario della Conferenza.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Il giorno 31 maggio 2016, alle ore 15,00 presso la sede del Provveditorato sono riuniti i rappresentanti delle Amministrazioni sopra indicati.

Il Segretario ringrazia i presenti per la partecipazione ed invita il Progettista ad illustrare il progetto descrivendone le note essenziali.

- IL PROGETTISTA

Illustra sinteticamente contenuti e finalità dell'intervento

Terminata l'illustrazione, il Segretario invita i convenuti ad esprimere il proprio parere sulla realizzazione dell'opera.

- SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E IL PAESAGGIO

assente

- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA

Assente

Con nota n° 2670 del 31.5.2016 ha comunicato che le verifiche di scavo integrative in fase di progettazione preliminare sono state necessariamente circoscritte a limitati interventi di indagine tramite carotaggi e scavi in trincea obbligata, comunque sufficienti ad individuare una struttura muraria di età post-medievale e stratigrafie ad essa connesse, evidenze archeologiche il cui interesse, se da un lato non impone da parte della Scrivente un parere di competenza ostativo alla realizzazione dell'opera, dall'altra richiede un approfondimento ed ampliamento delle indagini.

Preso atto che il completamento delle verifiche archeologiche sul sito potrà essere effettuato solo a seguito della totale demolizione delle strutture esistenti, si richiede ai sensi del D.Lgs. 163/2006 (art. 96, comma 1, lettera b) che le indagini di scavo in estensione siano realizzate durante la fase esecutiva dell'opera, rimandando a tale fase l'espressione del parere di competenza conclusivo del procedimento ed eventuali ulteriori prescrizioni.

- COMUNE DI GENOVA

Verrà trasmesso parere di competenza, una volta acquisite le integrazioni richieste.

- CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

assente

- AGENZIA DEL DEMANIO

Assente

Con nota prot. n. 2016/5966/DR-ST-GE1 in data 30.5.2016, ha espresso parere favorevole, ribadendo la necessità di acquisire, a lavori ultimati, tutti i collaudi e gli aggiornamenti catastali necessari all'aggiornamento della scheda patrimoniale.

Si precisa inoltre che il presente parere favorevole, come già anticipato in precedenza, rimane vincolato ai lavori di ripristino del prospetto dell'Ex Panificio Militare - in quanto parzialmente coinvolto nell'intervento di demolizione - che codesto Provveditorato si impegnerà a realizzare.

- QUESTURA DI GENOVA

assente

- AUTOCENTRO P.S.

Resta in attesa delle integrazioni richieste. Esprime comunque parere favorevole.

- SEVIZIO TECNICO LOGISTICO P.S. - TORINO

Resta in attesa delle integrazioni richieste. Esprime comunque parere favorevole.

- REGIONE LIGURIA - SETT URB

Si da atto che il progettista ha prodotto le integrazioni richieste. Verrà trasmesso il parere di competenza.

- PROVVEDITORATO OO.PP.

Il provvedimento verrà emesso appena acquisiti i necessari pareri scritti.

Vengono allegati alla presente :

1) Deleghe di rappresentanza (*Allegati nn° 2*);

Letto, confermato e sottoscritto :

REGIONE LIGURIA - SETT URB

f.to Stefano Melegari

COMUNE DI GENOVA

f.to Laura Marinato

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

assente

AGENZIA DEL DEMANIO

assente

QUESTURA DI GENOVA

assente

AUTOCENTRO P.S...

f.to Angelo Pesapane

SERV. TECC. LOGIST. PS TORINO

f.to Adrian Erba

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E IL PAES.

assente

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA

assente

PER IL PROGETTISTA

f.to Egidio Gazzolo

IL SEGRETARIO

f.to Margherita Papillo

Genova, li 31 maggio 2016

VERBALE composto da n° 3 (tre) pagine



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. PIEMONTE VALLE D'AOSTA LIGURIA
SEDE COORDINATA DI GENOVA

CONFERENZA DEI SERVIZI DELIBERANTE

del 23 marzo 2017 alle ore 10,00

ai sensi dell'art. 14 comma 2 bis del combinato

disposto dalla legge n. 241/90 con la legge n. 127/97

OGGETTO: DPR n. 383/94 - DPR n.616/77 (art.81) - Lavori di ampliamento locali dell'Autocentro della P.S. di Genova.

Ente proponente : *Provveditorato Interregionale OO.PP. Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria - sede coordinata di Genova*

Importo dei lavori: € 1.500.000,00=

PREMESSO E CONSIDERATO :

CHE il Provveditorato, ai sensi della legge 241/90 come integrata dalla legge n.127/97 con nota n° 4237 in data 18 giugno 2015, ha convocato apposita Conferenza dei Servizi per il giorno 2.7.2015, alle ore 10,00;

CHE in data 2.7.2015, si è tenuta la Conferenza dei Servizi con sopra convocata;

CHE il Provveditorato, ai sensi della legge 241/90 come integrata dalla legge n.127/97 con nota n° 3385 in data 20.5.2016, ha convocato apposita Conferenza dei Servizi per il giorno 31.5.2016, alle ore 15,00;

CHE in data 31.5.2016, si è tenuta la Conferenza dei Servizi con sopra convocata;

CHE il Provveditorato, ai sensi della legge 241/90 come integrata dalla legge n.127/97 con nota n° 1335 in data 7.3.2017, ha convocato apposita Conferenza dei Servizi deliberante per il giorno 23.3.2017, alle ore 10,00;

CHE il giorno 23 marzo 2017, alle ore 10,00 presso la sede del Provveditorato in Genova viale Brigate Partigiane n.2, erano presenti delle Amministrazioni convocate i rappresentanti:

- Regione Liguria - Sett. Urb : Geom. Stefano Melegari (delega prot. n° PG/2017/120874 del 23.03.2017)
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paes.: *assente*
- Comune di Genova: Arch. Gianfranco Di Maio (delega prot. n° 98473 del 23.03.2017)

- Città Metropolitana di Genova: *assente*
- Agenzia del Demanio: Geom. Valentina Bozzano
- Questura di Genova : *assente*
- Autocentro P.S.: Ing. Angelo Pesapane (delega prot. n° 222-STLP
- Serv. Tc. Log. PS – Torino: Arch. Antonello Giordano (delega prot. n° 222/STLP TO del 20.03.2017)
- Il Progettista: *assente*
- Provveditorato OO.PP.: Dirigente Ing. Alessandro Pentimalli e Dr.ssa Margherita Papillo, che svolge funzioni di segretario della Conferenza.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Il giorno 23 marzo 2017, alle ore 10,00 presso la sede del Provveditorato sono riuniti i rappresentanti delle Amministrazioni sopra indicati.

Il Dirigente ringrazia i presenti per la partecipazione.

- IL PROGETTISTA

assente

Terminata l'illustrazione, il Provveditore invita i convenuti ad esprimere il proprio parere sulla realizzazione dell'opera.

- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E IL PAESAGGIO

assente

- COMUNE DI GENOVA

Consegna Determinazione Dirigenziale n° 2017-118.18.0.-19, in data 23 marzo 2017, contenente parere favorevole, con prescrizioni.

- CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

assente

- AGENZIA DEL DEMANIO

Ribadisce la necessità, ad avvenuta ultimazione dei lavori, di procedere al relativo accatastamento.

Anticipa parere favorevole, che seguirà per iscritto e che riconfermerà quanto indicato nella precedente nota prot. n° 2016/5966/DR-ST-GE1, del 30 maggio 2016.

- QUESTURA DI GENOVA

assente

- AUTOCENTRO P.S.

Esprime parere favorevole.

- SEVIZIO TECNICO LOGISTICO P.S. – TORINO

- Esprime parere favorevole.

- REGIONE LIGURIA – SETT URB

Sotto il profilo urbanistico e territoriale l'intervento è conforme alla normativa vigente, come già dichiarato nel corso delle precedenti Conferenze. Tuttavia, occorre, come richiesto con la Determinazione Dirigenziale del Comune sopra richiamata, un'ulteriore verifica con il Settore Regionale Assetto del Territorio della Provincia di Genova, per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con le attuali disposizioni del Piano di Bacino.

- PROVVEDITORATO OO.PP.

La procedura di Conferenza è da ritenersi oggi conclusa.

Il Provvedimento di raggiunta intesa verrà emesso appena acquisito il parere del Settore Assetto del Territorio.

Letto, confermato e sottoscritto :

REGIONE LIGURIA - SETT URB

f.to Stefano Melegari

COMUNE DI GENOVA

f.to Gianfranco Di Maio

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

assente

AGENZIA DEL DEMANIO

f.to Valentina Bozzano

QUESTURA DI GENOVA

assente

AUTOCENTRO P.S.

f.to Angelo Pesapane

SERV. TECC. LOGIST. PS TORINO

f.to Antonello Giordano

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E IL PAES.

assente

IL PROGETTISTA

assente

IL DIRIGENTE

f.to Alessandro Pentimalli

IL SEGRETARIO

f.to Margherita Papillo

Genova, li 23 marzo 2017

VERBALE composto da n° 3 (tre) pagine



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO,
AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE
URBANISTICA E PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

SETTORE URBANISTICA

Oggetto: procedura d'Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81, comma 2, del D.P.R. 616/1977 così come modificato dal regolamento di attuazione approvato con il successivo D.P.R. n. 383/1994 s. m. e i.

Comune di Genova (GE)

Ampliamento dei locali del nuovo autocentro della Polizia di Stato di Cornigliano realizzato nel complesso denominato "Panificio Militare".

Trasmessa via p.e.c.

Genova, 24 marzo 2017

Prot. n. PG/2017/122561

Allegati: 1

Rif.: del

Al Settore Difesa del Suolo
Genova
Sede

e.p.c. Al Provveditorato Interregionale
OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-
Liguria
Sede Coordinata di Genova
Viale B. Partigiane, 2
16122 GENOVA (GE)

Al Comune di Genova
Direzione Urbanistica, SUE e
Grandi Progetti
Settore Urbanistica
Via di Francia, 1 14° piano
16149 GENOVA (GE)

Richiedente: Provveditorato Interregionale OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria - Sede Coordinata di Genova -

Pratica n. 3631

Fascicolo n. 98/2014

Classificazione G11.6.2

PROVVEDITORATO OO.PP. LIGURIA

24 MAR 2017

In data 23 marzo 2017 si è tenuta, presso Provveditorato Interregionale OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria - Sede Coordinata di Genova - la Conferenza di Servizi in sede deliberante per la formale conclusione del procedimento d'Intesa Stato-Regione avviato, in data 5 giugno 2014, sul progetto in oggetto indicato.

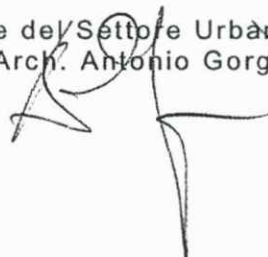
Il Comune di Genova, nell'ambito delle proprie competenze, con Determina Dirigenziale n. 2017/118.18.0.-19 del 23 marzo 2017, che si allega alla presente, ha rilasciato il proprio parere favorevole sull'intervento subordinando il perfezionamento dell'Intesa Stato-Regione all'acquisizione del parere vincolante della Regione Liguria come previsto dall'art. 15, comma 4ter, delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino del torrente Polcevera.

Con la presente si richiede pertanto a codesto Settore di provvedere in tal senso fermo restando che, se del caso, la documentazione progettuale dovrà essere richiesta direttamente all'Ente proponente il Provveditorato Interregionale OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria - Sede Coordinata di Genova - a cui la presente è trasmessa per conoscenza.



Si rimane a disposizione per ogni eventuale ed ulteriore chiarimento.
Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore Urbanistica
(Dott. Arch. Antonio Gorgoni)



SME\Genova 24 marzo 2017



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA, SUE E GRANDI PROGETTI - SETTORE URBANISTICA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-118.18.0.-19

L'anno 2017 il giorno 23 del mese di Marzo il sottoscritto De Fornari Ferdinando in qualita' di dirigente di Settore Urbanistica, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO D.P.R. n. 383/94 - D.P.R. n. 616/77 (art.81) – Lavori di ampliamento locali dell'Autocentro della P.S. di Genova

Ente Proponente: Provveditorato Interregionale OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria – Sede Coordinata di Genova

Adottata il 23/03/2017
Esecutiva dal 23/03/2017

23/03/2017	DE FORNARI FERDINANDO
------------	-----------------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA, SUE E GRANDI PROGETTI - SETTORE URBANISTICA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-118.18.0.-19

OGGETTO: D.P.R. n. 383/94 - D.P.R. n. 616/77 (art.81) – Lavori di ampliamento locali dell'Autocentro della P.S. di Genova

Ente Proponente: *Provveditorato Interregionale OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria – Sede Coordinata di Genova*

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che:

- con nota prot. 4237 del 18/06/2015, il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria, sede coordinata di Genova, ha convocato in data 02/07/2015, con procedura di Intesa Stato/Regione presentata ai sensi dell'art. 14/ter comma 2 della Legge n. 241/90 come integrata dalla Legge n. 127/97, la seduta referente della Conferenza di Servizi per l'esame dell'intervento di ampliamento dell'Autocentro della Polizia di Stato, da attuarsi mediante la demolizione e la successiva ricostruzione di parte degli edifici presenti sull'area appartenente al Demanio dello Stato, sita a Cornigliano tra via Rolla e via Tea Benedetti;

- il nuovo volume sarà realizzato parzialmente in aderenza all'edificio che verrà mantenuto, già sede dell'Autocentro P.S., e si svilupperà su quattro piani fuori terra, distinti in due blocchi identificabili dal diverso trattamento della finitura dei fronti e delle bucatore;

- la soluzione proposta consentirà di dotare la caserma di nuovi adeguati spazi funzionali sia al ri-messaggio/manutenzione dei veicoli di grande dimensione in dotazione alla Polizia sia alle esigenze del personale di servizio;

Premesso altresì che:

- con relazione datata 20/07/2015 il Settore Urbanistica, al fine di accertare la conformità urbanistica dell'intervento, ha richiesto al Proponente la produzione di integrazioni progettuali;

- in occasione della seduta deliberante di Conferenza di Servizi in data 31/05/2016 è stata ribadita la richiesta di integrazioni, la cui trasmissione è stata nuovamente sollecitata con nota prot. n. 199992 del 10 /06/2016;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- con note datate 24/02/2017 e 07/03/2017 il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria ha trasmesso la documentazione richiesta;

- il progetto in esame tiene conto della perimetrazione della Carta delle aree interessate da inondazione a seguito degli eventi alluvionali dell'ottobre-novembre 2014 adottata dalla Regione Liguria con D.G.R. 59/2015 e recepita dal Piano di Bacino Stralcio del torrente Polcevera adottato con D.D.G. n. 364 del 28 dicembre 2016;

- il vigente PUC comprende l'area della caserma parte in Ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-urbano AR-PU e parte nel Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S (attuale autocentro della Polizia di Stato – servizio di interesse comune esistente);

- gli immobili interessati dalle demolizioni, identificati al C.T. Sez. 3 Foglio 78 Mappali 210, 211 e 463, non sono soggetti a tutela monumentale in quanto, a seguito della richiesta di verifica di interesse culturale presentata dall'Agenzia del Demanio, con Decreto datato 05/12/2014 la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria - Servizio Tutela Beni Culturali ha dichiarato meritevole di Interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 42/04 il solo edificio storico dell'ex Panificio Militare identificato al C.T. Sez. 3 Foglio 78 Mappale 203 (parte);

- l'ambito non risulta assoggettato a tutela paesaggistica;

Considerato che i Settori comunali si sono complessivamente espressi favorevolmente con prescrizioni con le note di seguito elencate e richiamate nella Relazione di sintesi allegata al presente atto:

Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti - Settore Urbanistica - relazione datata 08/03/2017;
Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti – Ufficio Geologico - nota prot. n. 81391 del 09/03/2017;

Direzione Polizia Municipale – Ufficio Protezione Civile – nota prot. n. 97803 del 22/03/2017;

Visti gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova che, in conformità ai principi dettati dal

Decreto Legislativo 267 del 18/8/2000, disciplina le funzioni ed i compiti della dirigenza;

Visti gli artt. 6 e 107 del Decreto Legislativo 267 del 18/8/2000;

Vista la L.R. 16/08 e s. m. e i.;

DETERMINA

- 1) di rilasciare il parere favorevole del Comune di Genova, con le condizioni espresse dagli Uffici, nelle note innanzi richiamate al perfezionamento dell'Intesa Stato-Regione, ai sensi del DPR n. 383/94 - DPR n.616/77 (art.81), relativamente all'intervento in oggetto;
- 2) di subordinare il perfezionamento del procedimento all'acquisizione del parere vincolante della Regione Liguria richiesto ai sensi dell'art. 15 comma 4ter delle norme di attuazione del Piano di Bacino del torrente Polcevera;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- 3) il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Dirigente Responsabile
Arch. Ferdinando De Fornari

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

D.P.R. n.383/94 - D.P.R. n.616/77 (art.81) – Lavori di ampliamento locali dell'Autocentro della P.S. di Genova

Ente Proponente: *Provveditorato Interregionale OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria – Sede Coordinata di Genova*

RELAZIONE DI SINTESI - PRESCRIZIONI

Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti - Settore Urbanistica, relazione datata 08/03/2017 ha espresso parere favorevole alle seguenti condizioni:

- dovrà essere presentata autocertificazione da parte del progettista o, in alternativa, dovrà essere richiesto parere alla competente ASL.
- si subordina il perfezionamento del procedimento all'acquisizione del parere vincolante della Regione Liguria richiesto ai sensi dell'art. 15 comma 4ter delle norme di attuazione del Piano di Bacino del torrente Polcevera.
- nella successiva fase progettuale dovrà essere prodotta la relazione tecnica di cui all'art. 28 della L.10/91 nonché specifica relazione tecnica di valutazione energetica ambientale (Tit. VI R.E.C.).
- si richiama inoltre il rispetto della normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche e in materia di requisiti acustici degli edifici;
- con riferimento allo spostamento della pianta di ulivo, dovranno essere acquisiti i necessari assensi.

Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti – Ufficio Geologico nota prot. n. 81391 del 09/03/2017 ha espresso quanto segue:

- ai fini dell'assentibilità dell'intervento, dovranno essere effettuate nell'ambito dell'istruttoria valutazioni in merito alle tipologie costruttive finalizzate alla riduzione della vulnerabilità dell'opera e, quindi, del rischio per la pubblica incolumità, e coerenti con le azioni e misure di protezione civile previste dal presente Piano e dai piani di protezione civile comunali;
- ai fini dell'assentibilità dell'intervento, dovranno essere effettuate nell'ambito dell'istruttoria valutazioni in merito alla conformità con la normativa soprarichiamata, a meno di valutazioni circa l'eventuale possibilità di applicazione dell'art. 15 bis (derogabilità alla disciplina delle fasce di inondabilità per opere pubbliche);

- a fine lavori presentare al civico Ufficio Geologico la documentazione seguente:

- a) relazione geologica e geotecnica di fine lavori a firma congiunta del consulente geologo, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, contenente una certificazione sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico e idraulico della zona di intervento.

In particolare la relazione dovrà indicare quanto segue;

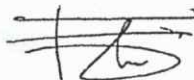
- le problematiche riscontrate all'atto esecutivo;
- i lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti;
- i criteri fondazionali effettivamente messi in atto;
- gli eventuali monitoraggi messi in opera;
- le eventuali verifiche di stabilità eseguite;
- il tipo di opere speciali di tipo definitivo (non provvisori), eventualmente utilizzate;
- le caratteristiche di aggressività dei terreni nei confronti delle opere speciali a carattere definitivo (non provvisori), se utilizzate;
- il piano di manutenzione delle opere speciali (non provvisori) e dei sistemi di drenaggio eventualmente messi in opera.

b) documentazione fotografica commentata relativa alle fasi più significative dell'intervento

(condizioni dell'area ad apertura di cantiere, fronti di scavo, opere speciali ecc.);

Direzione Corpo di Polizia Municipale - Protezione Civile nota prot. 97803 del 22/03/2017 ha espresso parere favorevole specificando che l'intervento non risulta compreso all'interno di fasce esondabile.

Il Dirigente Responsabile
Arch. Ferdinando De Fornari





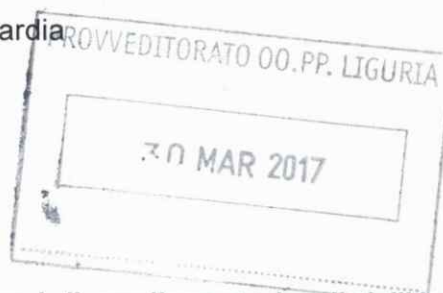
AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Liguria
Servizi Territoriali - Genova 1

19
Gery Rentschler
Dott. P. P. P.
Q. G. P. P. P.
Genova, 30/03/2017
Prot. n 2017/3695/DR-ST-GE1

A mezzo Fax
Non segue originale

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Lombardia
Liguria
Sede Coordinata di Genova
Viale Brigate Partigiane 2
16129 Genova
Fax 010/540017



Oggetto: Conferenza dei Servizi Deliberante - Lavori di ampliamento locali dell'Autocentro della P.S. di Genova - Parere.

Facendo seguito alla conferenza deliberante tenutasi in data 23.03.2017 relativa agli interventi di cui all'oggetto, la Scrivente rilascia, come già anticipato con parere prot. 2016/5966/DR-ST-GE1 del 30.05.2016, il proprio parere favorevole, vincolato all'acquisizione di tutti i collaudi e gli aggiornamenti catastali necessari all'aggiornamento delle scritture contabili e vincolato inoltre ai lavori di ripristino del prospetto dell'Ex Panificio Militare - parzialmente coinvolto negli interventi di demolizione - che codesto Provveditorato si impegnerà a realizzare.

La trattazione della pratica è affidata a: Geom. Valentina Bozzano tel.: 010.5373345
e-mail: valentina.bozzano@agenziademanio.it.

Cordiali Saluti



Il Responsabile
Dott. Roberto Taricco



Via Finocchiaro Aprile, 1 - 16129 Genova - Tel. 010/53.733.11 - Faxmail 06 50516075
e-mail : dre.liguria@agenziademanio.it

pec: dre.liguria@pec.agenziademanio.it
Contact center 800.800.023

13

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Liguria
Servizi Territoriali – Genova 1

A mezzo Fax
Non segue originale

Genova, 30.05.2016
Prot. n 2016/ 5966 /DR-ST-GE1

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Lombardia
Liguria
Sede Coordinata di Genova
Viale Brigate Partigiane 2
16129 Genova
Fax 010/540017

Oggetto: **Conferenza dei Servizi Deliberante - Lavori di ampliamento locali dell'Autocentro della P.S. di Genova - Parere.**

Copione in verbale

In merito all'intervento in oggetto, a seguito della presa visione degli elaborati grafici trasmessi da codesto Provveditorato, la Scrivente esprime parere favorevole, ribadendo la ~~necessità di acquisire, a lavori ultimati, tutti i collaudi e gli aggiornamenti catastali necessari all'aggiornamento della scheda patrimoniale.~~

Si precisa inoltre che il presente parere favorevole, come già anticipato in precedenza, rimane vincolato ai lavori di ripristino del prospetto dell'Ex Panificio Militare" - in quanto parzialmente coinvolto nell'intervento di demolizione - che codesto Provveditorato si impegnerà a realizzare.

La trattazione della pratica è affidata a: Geom. Valentina Bozzano tel.:010.5373345
e-mail: valentina.bozzano@agenziademanio.it.

Cordiali Saluti

Il Responsabile
Geom. Anna Pesci



Via Finocchiaro Aprile, 1 – 16129 Genova - Tel. 010/53.733.11 – Faxmail 06 50516075
e-mail : dre.liguria@agenziademanio.it

pec: dre.liguria@pec.agenziademanio.it
Contact center 800.800.023



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PIEMONTE - VALLE D'AOSTA - LIGURIA
Il Provveditore

Genova, data del protocollo

Regione Liguria

Vice Direzione Generale del Territorio
Via Fieschi, 15 GENOVA
protocollo@pec.regione.liguria.it
stefano.melegari@regione.liguria.it
pierpaolo.tomiolo@regione.liguria.it
agostino.ramella@regione.liguria.it

**Soprintendenza Archeologia Belle Arti
e Paesaggio**

Via Balbi, 10 GENOVA
mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it

Comune di Genova

Ufficio Conferenze dei Servizi
14° piano, stanza 19
Via di Francia, 1 GENOVA
comunegenova@postemailcertificata.it

Agenzia del Demanio

Via F. Aprile, 1 GENOVA
dre_liguria@pec.agenziademanio.it

Città Metropolitana di Genova

Largo Cattanei, 3 GENOVA
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Questura di Genova

Via Armando Diaz, 2 GENOVA
ammin.quest.ge@pecps.poliziadistato.it

Sede Coordinata di Genova - Viale Brigate Partigiane, 2 - 16129 Genova
Tel. 010 5762311- fax 010 540017
ooppiemonte-aosta-uff3@pec.mit.gov.it
poopp.ge@mit.gov.it

Autocentro P.S.

Via Francesco Rolla, 1 GENOVA
autocentro.ge@pecps.poliziadistato.it

Servizio Tecnico Logistico

**della Polizia di Stato per il Piemonte,
Valle d' Aosta e Liguria**

Ufficio Motorizzazione

Corso Bolzano n.30 TORINO
serviziotecnicologistico.to@pecps.poliziadistato
.it

OGGETTO: D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 – D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 (art. 81). Lavori di ampliamento locali dell'Autocentro della P.S. di Genova.

Ente Proponente: Provveditorato Interregionale OO.PP. Piemonte – Valle d'Aosta – Liguria

Con nota prot. n. 1738 del 23.3.2017 (allegato 1) questo Provveditorato ha trasmesso a codesti Enti il verbale della conferenza dei servizi deliberante per l'intervento in oggetto, con allegata la Determinazione Dirigenziale n. 2017-118.18.0.-19 del Comune di Genova (allegato 2), nella quale si esprimeva il parere favorevole, subordinato all'acquisizione del parere richiesto dalla disciplina del Piano di Bacino del torrente Polcevera.

A tal proposito in data 11.7.2019 con prot. 7256 questo Provveditorato ha trasmesso la relazione di compatibilità idraulica, come richiesto nella sopra citata conferenza dei servizi (allegato 3).

Non risultano agli atti pareri ostativi degli altri Enti coinvolti.

Ai fini della conclusione della procedura, con la presente nota, si chiede al Settore Assetto del Territorio della Provincia di Genova l'espressione del parere di competenza per l'intervento in oggetto.

Si specifica al riguardo che, trascorsi 20 (venti) giorni dalla data della presente nota l'intervento sarà ritenuto approvato.



IL DIRIGENTE
(Ing. Alessandro Pentimalli)



1

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OO.PP. PIEMONTE - VALLE D'AOSTA - LIGURIA
SEDE COORDINATA DI GENOVA

Genova li, 23 marzo 2017

Prot. n° 1738

Allegati: Verbale

OGGETTO: DPR n.383/94, DPR 616/77 (art.81) - Lavori di ampliamento locali dell'Autocentro della P.S. di Genova.

Ente Proponente: Provveditorato Interregionale OO.PP. Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria.

MINUTA

Regione Liguria

Dipartim territorio, ambiente, trasp e infr
- Sett Urb

Via Fieschi, 15 GENOVA
protocollo@pec.regione.liguria.it

**Soprintendenza Archeologia Belle Arti
e Paesaggio**

Via Balbi, 10 GENOVA
mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it

Comune di Genova

Ufficio Conferenze dei Servizi
14° piano, stanza 19

Via di Francia, 1 GENOVA
comunegenova@postemailcertificata.it

Agenzia del Demanio

Via F. Aprile, 1 GENOVA
dre_liguria@pec.agenziademanio.it

Città Metropolitana di Genova

Largo Cattanei, 3 GENOVA
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Questura di Genova

Via Armando Diaz, 2 GENOVA
ammin.quest.ge@pecps.poliziadistato.it

Autocentro P.S.

Via Francesco Rolla, 1 GENOVA
autocentro.ge@pecps.poliziadistato.it

**Servizio Tecnico Logistico
della Polizia di Stato**

per il Piemonte , Valle d' Aosta e Liguria
Ufficio Motorizzazione

Corso Bolzano n.30 TORINO
serviziotecnico.logistico.to@pecps.poliziadistato.it

Si trasmette l'allegato verbale della Conferenza dei Servizi Deliberante, relativo agli interventi di cui all'oggetto, tenutasi presso questo Provveditorato in data odierna.

**d'ordine del provveditore interregionale
oo.pp. piemonte valle d'aosta liguria
il segretario della conferenza
f.to Dr.ssa Margherita Papillo**





MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. PIEMONTE VALLE D'AOSTA LIGURIA
SEDE COORDINATA DI GENOVA

CONFERENZA DEI SERVIZI DELIBERANTE

del 23 marzo 2017 alle ore 10,00

ai sensi dell'art. 14 comma 2 bis del combinato
disposto dalla legge n. 241/90 con la legge n. 127/97

OGGETTO: DPR n. 383/94 - DPR n.616/77 (art.81) - Lavori di ampliamento locali dell'Autocentro della P.S. di Genova.

Ente proponente : *Provveditorato Interregionale OO.PP. Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria - sede coordinata di Genova*

Importo dei lavori: € 1.500.000,00=

PREMESSO E CONSIDERATO :

CHE il Provveditorato, ai sensi della legge 241/90 come integrata dalla legge n.127/97 con nota n° 4237 in data 18 giugno 2015, ha convocato apposita Conferenza dei Servizi per il giorno 2.7.2015, alle ore 10,00;

CHE in data 2.7.2015, si è tenuta la Conferenza dei Servizi con sopra convocata;

CHE il Provveditorato, ai sensi della legge 241/90 come integrata dalla legge n.127/97 con nota n° 3385 in data 20.5.2016, ha convocato apposita Conferenza dei Servizi per il giorno 31.5.2016, alle ore 15,00;

CHE in data 31.5.2016, si è tenuta la Conferenza dei Servizi con sopra convocata;

CHE il Provveditorato, ai sensi della legge 241/90 come integrata dalla legge n.127/97 con nota n° 1335 in data 7.3.2017, ha convocato apposita Conferenza dei Servizi deliberante per il giorno 23.3.2017, alle ore 10,00;

CHE il giorno 23 marzo 2017, alle ore 10,00 presso la sede del Provveditorato in Genova viale Brigate Partigiane n.2, erano presenti delle Amministrazioni convocate i rappresentanti:

- Regione Liguria - Sett. Urb : Geom. Stefano Melegari (delega prot. n° PG/2017/120874 del 23.03.2017)
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paes.: *assente*
- Comune di Genova: Arch. Gianfranco Di Maio (delega prot. n° 98473 del 23.03.2017)

- Città Metropolitana di Genova: *assente*
- Agenzia del Demanio: Geom. Valentina Bozzano
- Questura di Genova : *assente*
- Autocentro P.S.: Ing. Angelo Pesapane (delega prot. n° 222-STLP
- Serv. Tc. Log. PS - Torino: Arch. Antonello Giordano (delega prot. n° 222/STLP TO del 20.03.2017)
- Il Progettista: *assente*
- Provveditorato OO.PP.: Dirigente Ing. Alessandro Pentimalli e Dr.ssa Margherita Papillo, che svolge funzioni di segretario della Conferenza.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Il giorno 23 marzo 2017, alle ore 10,00 presso la sede del Provveditorato sono riuniti i rappresentanti delle Amministrazioni sopra indicati.

Il Dirigente ringrazia i presenti per la partecipazione.

- IL PROGETTISTA

assente

Terminata l'illustrazione, il Provveditore invita i convenuti ad esprimere il proprio parere sulla realizzazione dell'opera.

- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E IL PAESAGGIO

assente

- COMUNE DI GENOVA

Consegna Determinazione Dirigenziale n° 2017-118.18.0.-19, in data 23 marzo 2017, contenente parere favorevole, con prescrizioni.

- CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

assente

- AGENZIA DEL DEMANIO

Ribadisce la necessità, ad avvenuta ultimazione dei lavori, di procedere al relativo accatastamento.

Anticipa parere favorevole, che seguirà per iscritto e che riconfermerà quanto indicato nella precedente nota prot. n° 2016/5966/DR-ST-GE1, del 30 maggio 2016.

- QUESTURA DI GENOVA

assente

- AUTOCENTRO P.S.

Esprime parere favorevole.

- SEVIZIO TECNICO LOGISTICO P.S. - TORINO

- Esprime parere favorevole.

- REGIONE LIGURIA - SETT URB

Sotto il profilo urbanistico e territoriale l'intervento è conforme alla normativa vigente, come già dichiarato nel corso delle precedenti Conferenze. Tuttavia, occorre, come richiesto con la Determinazione Dirigenziale del Comune sopra richiamata, un'ulteriore verifica con il Settore Regionale Assetto del Territorio della Provincia di Genova, per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con le attuali disposizioni del Piano di Bacino.

- PROVVEDITORATO OO.PP.

La procedura di Conferenza è da ritenersi oggi conclusa.

Il Provvedimento di raggiunta intesa verrà emesso appena acquisito il parere del Settore Assetto del Territorio.

Letto, confermato e sottoscritto :

REGIONE LIGURIA - SETT URB

f.to Stefano Melegari

COMUNE DI GENOVA

f.to Gianfranco Di Maio

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

assente

AGENZIA DEL DEMANIO

f.to Valentina Bozzano

QUESTURA DI GENOVA

assente

AUTOCENTRO P.S.

f.to Angelo Pesapane

SERV. TECC. LOGIST. PS TORINO

f.to Antonello Giordano

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E IL PAES.

assente

IL PROGETTISTA

assente

IL DIRIGENTE

f.to Alessandro Pentimalli

IL SEGRETARIO

f.to Margherita Papillo

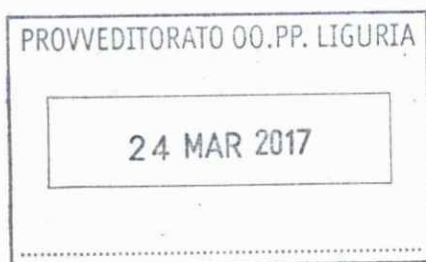
Genova, lì 23 marzo 2017

VERBALE composto da n° 3 (tre) pagine



COMUNE DI GENOVA

Genova, 26.3.2017
Prot. n. 100778



Ministero delle Infrastrutture
Provveditorato Interregionale
alle Opere Pubbliche
Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria
Sede Coordinata di Genova
Viale Brigate Partigiane 2
16129 Genova

Regione Liguria
Dipartimento Territorio
Settore Difesa del Suolo Genova
L.go Cattanei 3
16121 Genova

Autocentro P.S.
Via Francesco Rolla 1
16100 Genova

Oggetto: P.R. n.383/94, D.P.R. n.616/77 (art.81) – Lavori di ampliamento locali dell'Autocentro della P.S. di Genova

Ente Proponente: *Provveditorato Interregionale OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria*

Con riferimento all'oggetto e a seguito del trasferimento al Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte – Valle D'Aosta – Liguria - Sede Coordinata di Genova delle funzioni di accertamento di conformità urbanistica, ex art. 14ter, comma 2 L. 241/1990 e ss. mm. e ii, si trasmette in allegato il parere del Comune di Genova espresso con Determinazione Dirigenziale n. 2017/118.18.0./19 del 23/03/2017.

Distinti saluti

Il Funzionario Tecnico Responsabile
Arch. Gianfranco Di Maio



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA, SUE E GRANDI PROGETTI - SETTORE URBANISTICA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-118.18.0.-19

L'anno 2017 il giorno 23 del mese di Marzo il sottoscritto De Fornari Ferdinando in qualita' di dirigente di Settore Urbanistica, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO D.P.R. n. 383/94 - D.P.R. n. 616/77 (art.81) – Lavori di ampliamento locali dell'Autocentro della P.S. di Genova

Ente Proponente: Provveditorato Interregionale OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria – Sede Coordinata di Genova

Adottata il 23/03/2017
Esecutiva dal 23/03/2017

23/03/2017	DE FORNARI FERDINANDO
------------	-----------------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA, SUE E GRANDI PROGETTI - SETTORE URBANISTICA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-118.18.0.-19

OGGETTO: D.P.R. n. 383/94 - D.P.R. n. 616/77 (art.81) – Lavori di ampliamento locali dell'Autocentro della P.S. di Genova
Ente Proponente: *Provveditorato Interregionale OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria – Sede Coordinata di Genova*

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che:

- con nota prot. 4237 del 18/06/2015, il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria, sede coordinata di Genova, ha convocato in data 02/07/2015, con procedura di Intesa Stato/Regione presentata ai sensi dell'art. 14/ter comma 2 della Legge n. 241/90 come integrata dalla Legge n. 127/97, la seduta referente della Conferenza di Servizi per l'esame dell'intervento di ampliamento dell'Autocentro della Polizia di Stato, da attuarsi mediante la demolizione e la successiva ricostruzione di parte degli edifici presenti sull'area appartenente al Demanio dello Stato, sita a Cornigliano tra via Rolla e via Tea Benedetti;
- il nuovo volume sarà realizzato parzialmente in aderenza all'edificio che verrà mantenuto, già sede dell'Autocentro P.S., e si svilupperà su quattro piani fuori terra, distinti in due blocchi identificabili dal diverso trattamento della finitura dei fronti e delle bucatore;
- la soluzione proposta consentirà di dotare la caserma di nuovi adeguati spazi funzionali sia al ri-messaggio/manutenzione dei veicoli di grande dimensione in dotazione alla Polizia sia alle esigenze del personale di servizio;

Premesso altresì che:

- con relazione datata 20/07/2015 il Settore Urbanistica, al fine di accertare la conformità urbanistica dell'intervento, ha richiesto al Proponente la produzione di integrazioni progettuali;
- in occasione della seduta deliberante di Conferenza di Servizi in data 31/05/2016 è stata ribadita la richiesta di integrazioni, la cui trasmissione è stata nuovamente sollecitata con nota prot. n. 199992 del 10 /06/2016;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- con note datate 24/02/2017 e 07/03/2017 il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria ha trasmesso la documentazione richiesta;

- il progetto in esame tiene conto della perimetrazione della Carta delle aree interessate da inondazione a seguito degli eventi alluvionali dell'ottobre-novembre 2014 adottata dalla Regione Liguria con D.G.R. 59/2015 e recepita dal Piano di Bacino Stralcio del torrente Polcevera adottato con D.D.G. n. 364 del 28 dicembre 2016;

- il vigente PUC comprende l'area della caserma parte in Ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-urbano AR-PU e parte nel Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S (attuale autocentro della Polizia di Stato – servizio di interesse comune esistente);

- gli immobili interessati dalle demolizioni, identificati al C.T. Sez. 3 Foglio 78 Mappali 210, 211 e 463, non sono soggetti a tutela monumentale in quanto, a seguito della richiesta di verifica di interesse culturale presentata dall'Agenzia del Demanio, con Decreto datato 05/12/2014 la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria - Servizio Tutela Beni Culturali ha dichiarato meritevole di Interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 42/04 il solo edificio storico dell'ex Panificio Militare identificato al C.T. Sez. 3 Foglio 78 Mappale 203 (parte);

- l'ambito non risulta assoggettato a tutela paesaggistica;

Considerato che i Settori comunali si sono complessivamente espressi favorevolmente con prescrizioni con le note di seguito elencate e richiamate nella Relazione di sintesi allegata al presente atto:

Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti - Settore Urbanistica - relazione datata 08/03/2017;
Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti – Ufficio Geologico - nota prot. n. 81391 del 09/03/2017;

Direzione Polizia Municipale – Ufficio Protezione Civile – nota prot. n. 97803 del 22/03/2017;

Visti gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova che, in conformità ai principi dettati dal

Decreto Legislativo 267 del 18/8/2000, disciplina le funzioni ed i compiti della dirigenza;

Visti gli artt. 6 e 107 del Decreto Legislativo 267 del 18/8/2000;

Vista la L.R. 16/08 e s. m. e i.;

DETERMINA

- 1) di rilasciare il parere favorevole del Comune di Genova, con le condizioni espresse dagli Uffici, nelle note innanzi richiamate al perfezionamento dell'Intesa Stato-Regione, ai sensi del DPR n. 383/94 - DPR n.616/77 (art.81), relativamente all'intervento in oggetto;
- 2) di subordinare il perfezionamento del procedimento all'acquisizione del parere vincolante della Regione Liguria richiesto ai sensi dell'art. 15 comma 4ter delle norme di attuazione del Piano di Bacino del torrente Polcevera;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- 3) il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Dirigente Responsabile
Arch. Ferdinando De Fornari

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

D.P.R. n.383/94 - D.P.R. n.616/77 (art.81) – Lavori di ampliamento locali dell'Autocentro della P.S. di Genova

Ente Proponente: *Provveditorato Interregionale OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria – Sede Coordinata di Genova*

RELAZIONE DI SINTESI - PRESCRIZIONI

Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti - Settore Urbanistica, relazione datata 08/03/2017 ha espresso parere favorevole alle seguenti condizioni:

- dovrà essere presentata autocertificazione da parte del progettista o, in alternativa, dovrà essere richiesto parere alla competente ASL.
- si subordina il perfezionamento del procedimento all'acquisizione del parere vincolante della Regione Liguria richiesto ai sensi dell'art. 15 comma 4ter delle norme di attuazione del Piano di Bacino del torrente Polcevera.
- nella successiva fase progettuale dovrà essere prodotta la relazione tecnica di cui all'art. 28 della L.10/91 nonché specifica relazione tecnica di valutazione energetica ambientale (Tit. VI R.E.C.).
- si richiama inoltre il rispetto della normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche e in materia di requisiti acustici degli edifici;
- con riferimento allo spostamento della pianta di ulivo, dovranno essere acquisiti i necessari assensi.

Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti – Ufficio Geologico nota prot. n. 81391 del 09/03/2017 ha espresso quanto segue:

- ai fini dell'assentibilità dell'intervento, dovranno essere effettuate nell'ambito dell'istruttoria valutazioni in merito alle tipologie costruttive finalizzate alla riduzione della vulnerabilità dell'opera e, quindi, del rischio per la pubblica incolumità, e coerenti con le azioni e misure di protezione civile previste dal presente Piano e dai piani di protezione civile comunali;
- ai fini dell'assentibilità dell'intervento, dovranno essere effettuate nell'ambito dell'istruttoria valutazioni in merito alla conformità con la normativa soprarichiamata, a meno di valutazioni circa l'eventuale possibilità di applicazione dell'art. 15 bis (derogabilità alla disciplina delle fasce di inondabilità per opera pubbliche);
- a fine lavori presentare al civico Ufficio Geologico la documentazione seguente:
 - a) relazione geologica e geotecnica di fine lavori a firma congiunta del consulente geologo, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, contenente una certificazione sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico e idraulico della zona di intervento.

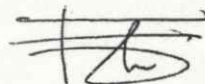
In particolare la relazione dovrà indicare quanto segue;

- le problematiche riscontrate all'atto esecutivo;
 - i lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti;
 - i criteri fondazionali effettivamente messi in atto;
 - gli eventuali monitoraggi messi in opera;
 - le eventuali verifiche di stabilità eseguite;
 - il tipo di opere speciali di tipo definitivo (non provvisori), eventualmente utilizzate;
 - le caratteristiche di aggressività dei terreni nei confronti delle opere speciali a carattere definitivo (non provvisori), se utilizzate;
 - il piano di manutenzione delle opere speciali (non provvisori) e dei sistemi di drenaggio eventualmente messi in opera.
- b) documentazione fotografica commentata relativa alle fasi più significative dell'intervento

(condizioni dell'area ad apertura di cantiere, fronti di scavo, opere speciali ecc.);

Direzione Corpo di Polizia Municipale - Protezione Civile nota prot. 97803 del 22/03/2017 ha espresso parere favorevole specificando che l'intervento non risulta compreso all'interno di fasce esondabile.

Il Dirigente Responsabile
Arch. Ferdinando De Fornari





COMUNE DI GENOVA

*Direzione
Urbanistica, SUE e Grandi Progetti
Settore Urbanistica*

*Lavori di ampliamento locali dell'autocentro
della P.S. di Genova*

*Relazione Urbanistica
(sostituisce il precedente parere rilasciato in data 20 luglio 2015)*

Intesa Stato/Regione

Ente Proponente: Provveditorato Interregionale OO.PP.

Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria

C.d.S. Referente del 2/7/2015

(ns. rif. Int. 26/15)

8 marzo 2017



COMUNE DI GENOVA

Premessa

L'intervento proposto dal Provveditorato OO.PP interessa un'area appartenente al Demanio dello Stato, sita a Cornigliano tra via Rolla e via Tea Benedetti, ai margini del compendio dell'ex Panificio Militare, sede dall'autocentro della Polizia.

L'area è occupata dal nuovo edificio realizzato in epoca recente (Intesa Stato-Regione provv. 4116 del 22 luglio 2002) e da alcuni fabbricati fatiscenti dismessi, previsti in demolizione, le cui caratteristiche edilizie e tipologiche non sono idonee a rispondere alle esigenze di carattere funzionale e di pubblica sicurezza rappresentate dalla Polizia.

Con procedura di Intesa Stato/Regione avviata in data 5/6/2014 (ns. rif. 16/14), era stato proposto un intervento di ampliamento dell'Autocentro da attuarsi attraverso la sostituzione edilizia degli edifici abbandonati. Tale procedura si è conclusa nella seduta deliberante del 5/2/2015 con la sola approvazione della demolizione degli edifici esistenti in conseguenza all'adozione da parte della Regione Liguria della D.G.R. 59/2015 *Mappe di rischio alluvionale - Carta delle aree interessate da inondazione a seguito degli eventi alluvionali dell'ottobre-novembre 2014*, risultando parte del sedime del nuovo edificio compreso nel perimetro delle aree inondate nelle quali, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'allegato I - Misure di salvaguardia, erano vietati gli interventi di nuova edificazione.

Come risulta dal verbale della deliberante si è concluso che sarebbe stata autorizzata la sola demolizione, risultando urgente procedere con interventi di bonifica e di messa in sicurezza degli edifici abbandonati, prendendo atto:

- del Decreto del Direttore Generale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo datato 5/12/2014 e dell'allegata "Relazione storico-artistica" datata 19/9/2014;
- della conformità delle opere al Piano di Bacino come comunicato dall'allora Provincia di Genova in data 31/7/2014;
- della non assentibilità dell'intervento con riferimento alla soprarichiamata D.G.R. 59/2014 e in particolare alla disciplina associata, trattandosi di intervento di demolizione e ricostruzione.

Con nuova procedura di Intesa Stato/Regione, in data 2 luglio 2015, è stata proposta una diversa soluzione progettuale che tiene conto della disciplina introdotta dalla D.G.R. 59/2015.

Con relazione datata 20 luglio 2015 lo scrivente Settore, al fine di accertare la conformità urbanistica dell'intervento, ha richiesto la produzione di integrazioni progettuali.

In occasione della seduta deliberante di Conferenza di Servizi in data 31 maggio 2016 è stata ribadita la richiesta di integrazioni, la cui trasmissione è stata nuovamente sollecitata con nota prot. n. 199992 del 10 giugno 2016.

Con note datate 24 febbraio 2017 e 7 marzo 2017 è stata trasmessa la documentazione richiesta.

Descrizione intervento

Il progetto attualmente in esame tiene conto della perimetrazione della *Carta delle aree interessate da inondazione a seguito degli eventi alluvionali dell'ottobre-novembre 2014* adottata dalla Regione Liguria con D.G.R. 59/2015 e recepita dal Piano di Bacino Stralcio del torrente Polcevera adottato con D.D.G. n. 364 del 28 dicembre 2016.



COMUNE DI GENOVA

La soluzione proposta prevede la demolizione degli edifici abbandonati e la costruzione di una nuova volumetria finalizzata ad ampliare la caserma esistente dotandola di nuovi adeguati spazi funzionali al rimessaggio/manutenzione dei veicoli di grande dimensione in dotazione alla Polizia e alle esigenze del personale di servizio; nel contempo verrà riorganizzata l'accessibilità veicolare alla struttura attraverso la realizzazione, nel distacco a nord a confine con il complesso dell'ex Panificio Militare, di un ulteriore accesso all'autocentro e alle residenze di servizio.

Il nuovo volume, posto parzialmente in aderenza al corpo esistente della caserma, si sviluppa su quattro piani fuori terra, e risulta distinto in due blocchi identificabili dal diverso trattamento della finitura dei fronti e delle bucature; il blocco servizi viene rivestito con grigliato, mentre risulta vetrata la zona uffici.

Sul fronte sud il soleggiamento sarà schermato dalla soletta di copertura aggettante rispetto alla superficie vetrata e da un brie soleil in metallo.

Il fronte est, corrispondente alle residenze, sarà caratterizzato da terrazzi continui di profondità variabile; la copertura sarà finita con ciottoli e sulla stessa saranno posizionati i pannelli solari e fotovoltaici.

E' indicato lo spostamento dell'ulivo presente a est del lotto in una zona prossima al blocco servizi dell'edificio.

Disciplina urbanistica

L'ambito non risulta assoggettato a tutela paesaggistica.

Il vigente Piano Urbanistico Comunale comprende l'area della caserma parte in Ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-urbano AR-PU e parte nel Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S (attuale autocentro della Polizia di Stato – servizio di interesse comune esistente).

Il nuovo edificio a progetto ricade prevalentemente nell'Ambito AR-PU e in minima parte nella zona SIS-S; nel merito si evidenzia che la funzione "Servizi Pubblici" è sempre ammessa in tutti gli ambiti, ai sensi dell'art. 12 punto 10 delle Norme Generali.

Per quanto attiene alla disciplina urbanistica di riferimento si richiama l'art. AR-PU-4 *Norme progettuali di livello puntuale* che richiede, per gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione, la riqualificazione ambientale dell'intorno, l'impiego di tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico e la sistemazione delle coperture con soluzioni che ne attenuino l'impatto visivo da utilizzare anche per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Si richiama, inoltre, l'art. 14 delle Norme Generali "*Norme di rilevanza ambientale*" con particolare riferimento al punto 2.6 "*Prestazioni energetiche*".

Gli immobili interessati dalle demolizioni, identificati al C.T. Sez. 3 Foglio 78 Mappali 210, 211 e 463, non sono soggetti a tutela monumentale in quanto, a seguito della richiesta di verifica di interesse culturale presentata dall'Agenzia del Demanio, con Decreto datato 05-12-2014 la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria- Servizio Tutela Beni Culturali ha dichiarato meritevole di Interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 42/04 il solo edificio storico dell'ex Panificio Militare identificato al C.T. Sez. 3 Foglio 78 Mappale 203 (parte).



COMUNE DI GENOVA

Barriere architettoniche

La documentazione progettuale non contiene specifici elaborati che chiariscano il rispetto della normativa inerente il superamento delle barriere architettoniche (percorsi per disabili e dimensioni servizi igienici), tuttavia le planimetrie presentate rappresentano rampe esterne di accesso con pendenza minore dell'8% e, internamente, corridoi di larghezza m. 2,00 e servizi igienici di dimensioni adeguate.

REC

Dagli elaborati di progetto si rileva la conformità dell'intervento alle norme di carattere igienico, dovrà comunque essere presentata autocertificazione da parte del progettista o, in alternativa, dovrà essere richiesto parere alla competente ASL.

Conclusioni

L'intervento di opera pubblica proposto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, finalizzato ad ampliare la sede dell'autocentro della Polizia di Stato, consente di completare il riordino e la riqualificazione dell'ambito demaniale già avviati con l'approvazione del progetto del 2002, attraverso la sostituzione edilizia dei manufatti abbandonati che, per caratteristiche dimensionali e tipologiche, risultano non adeguati alle esigenze della Polizia, sia in termini di riorganizzazione funzionale delle attività dell'autocentro sia in termini di sicurezza.

Avuto riguardo alla disciplina del Piano di Bacino stralcio del torrente Polcevera ed ai contenuti del parere rilasciato dall'Ufficio Geologico in data 9 marzo 2017 si rileva come l'intervento di nuova costruzione risulti esterno alla fascia A* di cui alla D.D.G. n. 364 del 28 dicembre 2016.

L'art. 15 comma 4-ter. delle relative Norme di Attuazione, a riguardo di interventi di tipo urbanistico-edilizio confinanti con i limiti delle fasce di inondabilità a tempi di ritorno diversi rispetto alle aree in cui ricadono gli interventi stessi, prevede che in caso di interventi di demolizione, con o senza ricostruzione, e di quelli eccedenti la ristrutturazione edilizia, come definita dal DPR 380/2001, con particolare riferimento agli interventi di ristrutturazione urbanistica e/o di trasformazione morfologica, venga acquisito preventivamente il parere vincolante della Provincia (ora Regione Liguria).

Nell'ambito di tale parere la Provincia (Regione Liguria) verifica che le ipotesi alla base della perimetrazione non abbiano a venir meno o siano influenzate dagli interventi in questione con eventuale conseguente modifica dello stato di pericolosità, prescrivendo, se del caso, accorgimenti costruttivi o altre misure o interventi, ivi comprese, se necessarie, opere di tipo idraulico, atte a proteggere il nuovo elemento dagli allagamenti e a non aumentare le condizioni di pericolosità e rischio nelle zone limitrofe.

Si subordina pertanto il perfezionamento del procedimento in questione all'acquisizione del parere richiesto dalla disciplina del Piano di Bacino del torrente Polcevera.

Con riferimento agli aspetti energetici si richiama il contenuto dell'art. 14.2.6 delle Norme Generali del P.U.C. che prescrive che gli interventi di sostituzione edilizia e costruzione di nuovi edifici, anche mediante demolizione e ricostruzione, devono garantire la classe energetica A+ o equivalente.

Nella successiva fase progettuale dovrà essere prodotta la relazione tecnica di cui all'art. 28 della L.10/91 nonché specifica relazione tecnica di valutazione energetica ambientale (Tit. VI R.E.C.).



COMUNE DI GENOVA

Si richiama inoltre il rispetto della normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche e in materia di requisiti acustici degli edifici.

Con riferimento al previsto spostamento della pianta di ulivo dovranno essere acquisiti i necessari assensi.

Si rilascia parere favorevole alle condizioni contenute nella presente relazione.

Il Funzionario dei Servizi Tecnici
Geom. Domenico Minniti

Il Funzionario Tecnico
Arch. Gianfranco Di Maio

Il Dirigente Responsabile
Arch. Ferdinando De Fornari



COMUNE DI GENOVA



Addi

Prot. N. 81391

Settore Urbanistica

OGGETTO: D.P.R. n°383/94 – D.P.R. 616/77 (art.81). **Lavori di ampliamento locali dell'Autocentro della P.S. di Genova, sito in Via Rolla 1.**
(Rich. Provveditorato Interregionale delle Opere Pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria)
PARERE FAVOREVOLE

In riferimento alla documentazione trasmessa da codesto Settore con nota prot. 177754 del 23/05/2016 e alla documentazione integrativa trasmessa dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti con nota prot. 2053 del 24/2/2017, ai fini delle valutazioni di competenza e aggiornando nel contempo l'inquadramento normativo rispetto a quanto indicato nella richiesta di integrazioni prot. 194382 del 7/6/2016, si rileva quanto segue:

- il progetto prevede la realizzazione di un edificio di dimensioni in pianta di circa 43 m x 16 m e altezza 14 m costituito da 1 piano terra a doppia altezza adibito a officina e rimessaggio e due piani sovrastanti adibiti ad uffici; è prevista la demolizione di due edifici nella medesima area ;

- con riferimento al **Piano di bacino Stralcio per il rischio idrogeologico del torrente Polcevera, approvato** con D.C.P. n°14 del 2/4/2003 (ultima variante **D.G.R. n° 110 del 13/02/2017**), l'intervento ricade in area Pq0 (susceptività al dissesto molto bassa) e pertanto risulta compatibile con la normativa di Piano per l'assetto geomorfologico (art. 16 c.4); per quanto riguarda invece l'assetto idraulico, l'intervento non risulta interferente con le fasce di inedificabilità del torrente Polcevera e del rio minuto che scorre lungo il confine Ovest; inoltre l'edificio e l'area del piazzale lato ovest ricadono parzialmente in fascia C (aree storicamente inondate in tratti indagati) la cui norma di riferimento è rappresentata dall'art. 15 comma 4 bis; **per cui ai fini dell'assentibilità dell'intervento, dovranno essere effettuate nell'ambito dell'istruttoria valutazioni in merito alle tipologie costruttive finalizzate alla riduzione della vulnerabilità delle opere e, quindi, del rischio per la pubblica incolumità, e coerenti con le azioni e misure di protezione civile previste dal presente Piano e dai piani di protezione civile comunali.**

- con riferimento al **Piano di bacino Stralcio per il rischio idrogeologico del torrente Polcevera, adottato** con D.D.G. n°364 del 28/12/2016, in recepimento delle aree inondate eventi alluvionali 2014, l'area del piazzale lato ovest ricade parzialmente in fascia A* mentre l'edificio a progetto risulta esterno all'area esondabile; la norma di riferimento è rappresentata dall'art.15 comma 1, comma 4 bis (quest'ultimo rinvia al comma 2 del medesimo articolo) e comma 4-ter (interventi di tipo urbanistico-edilizio confinanti con i limiti delle fasce di inondabilità); **per cui ai fini dell'assentibilità dell'intervento, dovranno essere effettuate nell'ambito dell'istruttoria valutazioni in merito alla conformità con la normativa soprarichiamata, a meno di valutazioni circa l'eventuale possibilità di applicazione dell'art. 15 bis (derogabilità alla disciplina delle fasce di inondabilità per opere pubbliche);**

- gli interventi non ricadono in zona soggetta a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi del R.D. 3267/1923, come da perimetrazione del suddetto Piano di bacino;

- l'intervento ricade in area urbanizzata a suscettività d'uso parzialmente condizionata (zona B) della carta di zonizzazione geologica e suscettività d'uso del territorio del **P.U.C. 2015**, il cui

procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18 in vigore dal 3 dicembre 2015;

- l'intervento risulta soggetto all'art.14 comma 3 (Permeabilità e efficienza idraulica dei suoli) delle Norme Generali del PUC 2015, norma applicata agli interventi di sostituzione edilizia, nuova costruzione e di sistemazione degli spazi liberi edificazione per realizzazione di parcheggi a raso;

- il progetto, a seguito di integrazioni, risulta, in particolare, corredato da:

a) relazione tecnica del 20/5/2015 redatta dall'Ing. Valerio Assereto e dall'Arch. Egidio Gazzolo e relativa documentazione fotografica;

b) relazione geologica e indagini in sito a firma del Dott. Geol. Gianni Santus del 27/4/2016 (copia cartacea presentata il 20/5/2016), contenente l'inquadramento rispetto al Piano di bacino, l'inquadramento geologico, geomorfologico e idrogeologico, caratterizzazione geotecnica sulla base delle risultanze delle indagini geognostiche eseguite (n°6 sondaggi, SPT, indagini sismiche MASW) caratterizzazione sismica, tabella calcolo del rapporto di permeabilità (non contiene il foglio di calcolo del Comune di Genova, nè le planimetrie permeabilità stato attuale e di progetto) che evidenzia la necessità di adozione di vasca di laminazione di 152 mc e il consiglio di eseguire per la fase esecutiva indagini di completamento (rinviate per la presenza di sottoservizi); la relazione richiama sia alcuni allegati nel testo (note tecniche esecutive indagini geognostiche e risultati elaborazioni prove SPT), che n°8 Tavole (planimetria ubicazione indagini, sezioni geologiche, stratigrafie) allegate fuori testo;

c) attestazione di compatibilità dell'intervento con i manufatti circostanti ai sensi degli artt. 6 e 15 delle Norme Geologiche del PUC, a firma del progettista Ing. Valerio Assereto finalizzata ad escludere ripercussioni dell'intervento, in corso d'opera e successivamente alla fine dei lavori, sul comportamento statico e sulla funzionalità dei manufatti adiacenti, compresi i sottoservizi;

d) stima idrologica ai sensi dell'art.14 comma 3 delle Norme Generali del PUC 2015, contenente l'individuazione della tipologia dei materiali utilizzati su apposite planimetrie (stato attuale tav. 31 e stato di progetto tav. 32), il foglio di calcolo per la determinazione del rapporto di permeabilità e il relativo dimensionamento del sistema di compensazione delle portate riportato in apposita planimetria dello schema raccolta acque meteoriche (Tav. 30 ter).

e) nota del 20/2/2017 a firma del Dott. Geol. Gianni Santus contenente la definizione del programma di indagini geognostiche di completamento propedeutico alla fase esecutiva della progettazione;

Premesso quanto sopra **la documentazione di carattere geologico tecnico sopraelencata**, pur risultando non allineata alla pianificazione di bacino nel frattempo aggiornata esclusivamente per gli aspetti relativi all'esondabilità dell'area, **risulta rispondente a quanto richiesto dalle Norme Geologiche del PUC. 2015, che richiamano peraltro l'art. 14 comma 1 per le aree in frana e comma 3 (permeabilità) delle Norme Generali del P.U.C. medesimo.**

Inoltre tenuto conto che secondo la pianificazione di bacino più aggiornata, il piazzale lato ovest ricade marginalmente in zona esondabile (fascia A*) e che il nuovo edificio risulta a confine con la medesima fascia A*, **si rappresenta la necessità di effettuare nell'ambito dell'istruttoria, valutazioni circa la conformità dell'intervento con la normativa di bacino soprarichiamata nonché con l'art.14 comma 1 (Difesa dagli allagamenti e Salvaguardia Idrogeologica) delle Norme Generali del PUC 2015**, che vieta nelle more della classificazione in fascia A dei Piani di bacino in particolare la realizzazione di nuove costruzioni; tale normative si allegano, per comodità di lettura, al presente parere; le valutazioni di cui sopra, non potranno prescindere dalla classificazione urbanistico-edilizia dell'intervento richiamata dalla normativa dei piani di bacino e dall'espressione del parere vincolante (art. 15 comma 4 ter) da parte della Provincia ora Regione Liguria (Provincia che peraltro risulterebbe essersi già espressa su una precedente soluzione progettuale).

ALLEGATO

NORME DI ATTUAZIONE PIANO DI BACINO

- art. 15 comma 1, comma 4, comma 4 bis (quest'ultimo rinvia al comma 2 del medesimo articolo) e comma 4-ter (interventi di tipo urbanistico-edilizio confinanti con i limiti delle fasce di inondabilità) dei Piani di bacino soprarichiamati.

Art.15 Fasce di inondabilità

1. Nelle fasce di inondabilità di cui alla lett. a), comma 2, dell'art. 12, vigono le seguenti norme. Resta fermo che qualsiasi intervento realizzato nelle aree inondabili non deve pregiudicare la sistemazione idraulica definitiva del corso d'acqua, aumentare la pericolosità di inondazione ed il rischio connesso, sia localmente, sia a monte e a valle, costituire significativo ostacolo al deflusso delle acque di piena, ridurre significativamente la capacità di invaso delle aree stesse.

2. Nella fascia A, fermo restando che gli interventi ammessi sul patrimonio edilizio esistente non devono comunque aumentare la vulnerabilità rispetto ad eventi alluvionali, anche attraverso l'assunzione di misure e accorgimenti tecnico-costruttivi di cui all'allegato 5, e non devono comportare cambi di destinazione d'uso, che aumentino il carico insediativo anche temporaneo, non sono consentiti:

a) interventi di nuova edificazione, di ampliamento dei manufatti esistenti, e di recupero del patrimonio edilizio esistente eccedenti quelli di restauro o risanamento conservativo, come definito dalla lett. c), comma 1, dell'art. 31 della l. n.457/78, fatti salvi gli interventi di ristrutturazione edilizia come definita dalla lett. d), comma 1, dell'art. 31 della l. n.457/78 ricadenti negli ambiti di tessuto urbano consolidato o da completare mediante interventi di integrazione urbanistico-edilizia sempre all'interno di ambiti già edificati e purché risultino assunte le azioni e le misure di protezione civile previste nel Piano stesso e nei piani comunali di protezione civile; nel caso di interventi di demolizione con ricostruzione deve essere assicurata la riduzione della vulnerabilità dell'edificio, anche attraverso la messa in opera di tutti gli accorgimenti e le misure finalizzate a tutelare la pubblica incolumità, fermo restando il rispetto delle condizioni previste per procedere ad interventi di ristrutturazione edilizia di cui sopra;

.....

4. Nella fascia C è consentito ogni tipo di intervento purché realizzato con tipologie costruttive finalizzate alla riduzione della vulnerabilità delle opere e, quindi, del rischio per la pubblica incolumità, e coerenti con le azioni e misure di protezione civile previste dal presente Piano e dai piani di protezione civile comunali.

4-bis. Nella fascia B* (ovvero A*) si applica la normativa di cui al comma 3 (ovvero: la normativa di cui al comma 2). A seguito di adeguato studio idraulico, che individui le fasce di inondabilità delle aree secondo i criteri di cui all'allegato 3, sono consentiti gli interventi compatibili con la disciplina prevista nelle diverse fasce individuate.

4-ter. A riguardo di interventi di tipo urbanistico-edilizio confinanti con i limiti delle fasce di inondabilità a tempi di ritorno diversi rispetto alle aree in cui ricadono gli interventi stessi, il Comune:

- verifica, anche sulla base di eventuale documentazione tecnica, che tali interventi non siano tali da comportare variazioni nelle condizioni di pericolosità idraulica;

- in caso di interventi di demolizione, con o senza ricostruzione, e di quelli eccedenti la ristrutturazione edilizia, come definita dal DPR 380/2001, con particolare riferimento agli interventi di ristrutturazione urbanistica e/o di trasformazione morfologica, acquisisce preventivamente il parere vincolante della Provincia. Nell'ambito di tale parere la Provincia verifica che le ipotesi alla base della perimetrazione non abbiano a venir meno o siano influenzate dagli interventi in questione con eventuale conseguente modifica dello stato di pericolosità, prescrivendo, se del caso, accorgimenti costruttivi o altre misure o interventi, ivi comprese, se necessarie, opere di tipo idraulico, atte a proteggere il nuovo elemento dagli allagamenti e a non aumentare le condizioni di pericolosità e rischio nelle zone limitrofe.

Laddove l'intervento edilizio ricada in fasce di inondabilità che già prevedono un parere da parte della Provincia, le valutazioni di cui sopra saranno effettuate nell'ambito dello stesso.

Art. 15-bis Derogabilità alla disciplina delle fasce di inondabilità per opere pubbliche

1. In deroga alla disciplina relativa alle fasce A e B, di cui ai commi 2 e 3 dell'art.15 possono essere assentite opere pubbliche strategiche indifferibili ed urgenti, riferite a servizi essenziali e non diversamente localizzabili, previa acquisizione di parere obbligatorio e vincolante della Provincia, a condizione che:

a) non pregiudichino la possibilità di sistemazione idraulica definitiva;

b) non si producano effetti negativi nei sistemi geologico ed idrogeologico;

c) non costituiscano significativo ostacolo al deflusso, non riducano in modo significativo la capacità di invaso, e non concorrano ad incrementare le condizioni di rischio, né in loco né in aree limitrofe;

d) siano realizzate con tipologie progettuali e costruttive compatibili con la loro collocazione, prevedendo in particolare accorgimenti tecnico-costruttivi o altre misure, anche con riferimento all'allegato 5 al presente piano, che consentano l'adeguata protezione dell'opera dagli allagamenti rispetto alla portata duecentennale senza aggravio di condizioni di pericolosità e rischio in altre aree. In particolare:

□ la quota del piano di calpestio e tutte le aperture, soglie di accesso e prese d'aria delle edificazioni devono essere poste ad un livello adeguatamente superiore a quello del tirante idrico associato alla portata duecentennale;

□ non sono ammesse in ogni caso strutture interrato, a meno di locali tecnici di servizio adeguatamente protetti;

e) sia garantito il mantenimento della funzionalità ed operatività proprie della struttura in casi di evento alluvionale;

f) sia prevista nel progetto la messa in opera di tutte le adeguate misure ed azioni di protezione civile, comprese quelle di autoprotezione locale.

Subordinatamente alle verifiche di cui sopra e di coerenza con il Piano di Protezione civile comunale, si esprime **parere favorevole** ai sensi delle Norme Geologiche del PUC, ai fini dell'ulteriore iter approvativo di quanto in oggetto.

Contestualmente alla dichiarazione di fine lavori la normativa geologica parte integrante delle Norme Generali del PUC, prevede che venga predisposta la seguente documentazione:

a) relazione geologica e geotecnica di fine lavori a firma congiunta del consulente geologo, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, contenente una certificazione sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico e idraulico della zona di intervento.

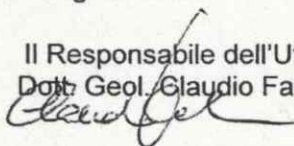
In particolare la relazione dovrà indicare quanto segue:

- le problematiche riscontrate all'atto esecutivo;
- i lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti;
- i criteri fondazionali effettivamente messi in atto;
- gli eventuali monitoraggi messi in opera;
- le eventuali verifiche di stabilità eseguite;
- il tipo di opere speciali di tipo definitivo (non provvisori), eventualmente utilizzate;
- le caratteristiche di aggressività dei terreni nei confronti delle opere speciali a carattere definitivo (non provvisori), se utilizzate;
- il piano di manutenzione delle opere speciali (non provvisori) e dei sistemi di drenaggio eventualmente messi in opera.

b) documentazione fotografica commentata, relativa alle fasi più significative dell'intervento (condizioni dell'area ad apertura cantiere, fronti di scavo, opere speciali ecc.).

Restando a disposizione, si porgono i migliori saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Geol. Claudio Falcioni



1639viarolla_intesa2017fav
9/03/2017

2. Ai fini della dichiarazione di indifferibilità ed urgenza di cui al comma 1, deve essere motivato il carattere di impellenza, improrogabilità e non diversa ubicabilità delle opere e deve essere accertata la copertura finanziaria dell'intera opera.
3. La verifica della sussistenza dei presupposti di applicabilità della deroga di cui al comma 1 viene effettuata in sede di Comitato Tecnico di Bacino, su istanza della Provincia.
4. La Provincia esprime il parere previsto sulla base di adeguata documentazione tecnica a corredo della progettazione delle opere in questione e valuta, in particolare, caso per caso, l'effettiva possibilità di messa in opera di misure ed accorgimenti tali da proteggere adeguatamente l'elemento dalle inondazioni e dai connessi possibili danni, nonché l'efficacia e l'affidabilità delle misure di protezione progettate in funzione delle grandezze idrauliche di riferimento. Valuta, inoltre, la possibile influenza sulla dinamica dell'inondazione sia dell'intervento edilizio richiesto sia degli accorgimenti costruttivi proposti, garantendo che non vengano aumentate le condizioni di pericolosità e di rischio nelle aree limitrofe.
5. Il suddetto parere, che ha efficacia per un periodo massimo di 3 anni, viene espresso sulla base del quadro conoscitivo del piano nonché, laddove necessario, di un adeguato studio di compatibilità idraulica che consenta di valutare il rispetto delle condizioni di cui sopra, con particolare riferimento alla compatibilità dell'intervento con le condizioni di inondabilità dell'area, in termini di pericolosità e di rischio, e all'assenza di effetti di incremento dell'esposizione al rischio della popolazione.

NORME GENERALI PUC 2015

- art.14 comma 1 (Difesa dagli allagamenti e Salvaguardia Idrogeologica) delle Norme Generali del PUC 2015, che vieta nelle more della classificazione in fascia A dei Piani di bacino in particolare la realizzazione di nuove costruzioni;



COMUNE DI GENOVA

Addi 22 MAR 2017

Prot. n. 97803

DIREZIONE URBANISTICA, S.U.E.
e GRANDI PROGETTI
Settore Urbanistica
S E D E
Arch. Gianfranco Di Maio

OGGETTO: D.P.R. n.383/94, D.P.R. n. 616/77 (art. 81) - Lavori di ampliamento locali dell'autocentro della P.S. di Genova
Ente Proponente: Provveditorato interregionale OO.PP. Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria
Seduta referente del 02/07/2015

A seguito della richiesta di parere presa in carico dallo scrivente settore in data 16 mar 2017 con Prot. 90942, dopo aver esaminato la richiesta stessa e gli elaborati progettuali: "Progetto di Ampliamento dell'autocentro di P.S. - Verifica Preventiva di Interesse Archeologico" e "Progetto di Ampliamento dell'autocentro di P.S. - Elaborati Grafici Integrazioni", si è verificato quanto segue.

- Il mappale in cui ricade il costruendo immobile è compreso parzialmente all'interno della Fascia esondabile C* (Pericolosità idraulica Bassa: aree perifluviali, esterne alle precedenti in fascia B, storicamente inondate in tratti indagati) così come definita dal Piano di Bacino del Torrente Polcevera approvato con DCP n. 14 del 02.04.2003, ultima variante approvata DGR n. 110 del 13/02/2017 mentre per la Variante recepimento aree inondate alluvioni 2014 - DGR N. 59/2015 (Variante adottata DDG n.364 del 28/12/2016) è parzialmente compreso all'interno della fascia esondabile A* (Pericolosità idraulica Molto elevata: aree storicamente inondate per le quali non siano avvenute modifiche definitive del territorio tali da escludere il ripetersi dell'evento). Il costruendo edificio risulta per una piccola porzione all'interno della fascia esondabile C* così come definita dal Piano di Bacino del Torrente Polcevera approvato con DCP n. 14 del 02.04.2003, ultima variante approvata DGR n. 110 del 13/02/2017 mentre per la Variante recepimento aree inondate alluvioni 2014 - DGR N. 59/2015 (Variante adottata DDG n.364 del 28/12/2016) NON RISULTA compreso all'interno di fasce esondabile.

- L'intervento di ampliamento dell'autocentro della P.S. di Genova prevede la realizzazione di un nuovo edificio in sostituzione di due strutture esistenti in stato di abbandono che saranno demolite. Il nuovo edificio sarà composto da una nuova autorimessa e da due piani di uffici. Inoltre è prevista la creazione di un nuovo accesso all'autocentro e di un nuovo accesso alla zona residenziale.

Con riferimento a quanto sopra, lo **Scrivente Settore esprime**, per quanto concerne la compatibilità del progetto con la pianificazione comunale di Protezione Civile, e fatte salve le valutazioni urbanistico-edilizie circa i vincoli di cui all'art. 15 delle Norme di Attuazione del citato Piano di Bacino il **proprio**

PARERE FAVOREVOLE

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Corpo di Polizia Municipale |
Settore Protezione Civile, Comunicazione Operativa e Polizia Ambientale |
Via Di Francia, 1 | 16149 Genova |
Tel. ++39 105573445 - Fax ++39 105573452 | protezionecivile@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

alla realizzazione dell'intervento

Rimanendo a disposizione per quant'altro possa occorrere si porgono i migliori saluti.

il funzionario tecnico

Dott. Ing. Mario JAFFE

il dirigente

Dott.ssa Francesca BELLENZIER



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PIEMONTE - VALLE D'AOSTA - LIGURIA
Il Provveditore

Genova, data del protocollo

Regione Liguria

Dipartim territorio, ambiente, trasp e infr
- Sett Urb

Via Fieschi, 15 GENOVA
protocollo@pec.regione.liguria.it
urbanistica@cert.regione.liguria.it
stefano.melegari@regione.liguria.it
simone.allais@regione.liguria.it
pierpaolo.tomiolo@regione.liguria.it

**Soprintendenza Archeologia Belle Arti
e Paesaggio**

Via Balbi, 10 GENOVA
mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it

Comune di Genova

Ufficio Conferenze dei Servizi

14° piano, stanza 19

Via di Francia, 1 GENOVA
comunegenova@postemailcertificata.it

Agenzia del Demanio

Via F. Aprile, 1 GENOVA
dre_liguria@pec.agenziademanio.it

Città Metropolitana di Genova

Largo Cattanei, 3 GENOVA
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Questura di Genova

Via Armando Diaz, 2 GENOVA
ammin.quest.ge@pecps.poliziadistato.it



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PIEMONTE - VALLE D'AOSTA - LIGURIA
Il Provveditore

Genova, data del protocollo

Regione Liguria

Dipartim territorio, ambiente, trasp e infr
- Sett Urb

Via Fieschi, 15 GENOVA
protocollo@pec.regione.liguria.it
urbanistica@cert.regione.liguria.it
stefano.melegari@regione.liguria.it
simone.allais@regione.liguria.it
pierpaolo.tomiolo@regione.liguria.it

**Soprintendenza Archeologia Belle Arti
e Paesaggio**

Via Balbi, 10 GENOVA
mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it

Comune di Genova

Ufficio Conferenze dei Servizi

14° piano, stanza 19

Via di Francia, 1 GENOVA
comunegenova@postemailcertificata.it

Agenzia del Demanio

Via F. Aprile, 1 GENOVA
dre_liguria@pec.agenziademanio.it

Città Metropolitana di Genova

Largo Cattanei, 3 GENOVA
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Questura di Genova

Via Armando Diaz, 2 GENOVA
ammin.quest.ge@pecps.poliziadistato.it

Autocentro P.S.

Via Francesco Rolla, 1 GENOVA
autocentro.ge@pecps.poliziadistato.it

Servizio Tecnico Logistico

**della Polizia di Stato per il Piemonte,
Valle d' Aosta e Liguria**

Ufficio Motorizzazione

Corso Bolzano n.30 TORINO
serviziotecnicologistico.to@pecps.poliziadistato
.it

OGGETTO: D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 – D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 (art. 81). Lavori di ampliamento locali dell' Autocentro della P.S. di Genova.

Ente Proponente: Provveditorato Interregionale OO.PP. Piemonte – Valle d'Aosta – Liguria

Ad integrazione della documentazione riguardante l'intervento in oggetto, si trasmette la relazione di compatibilità idraulica come richiesto nella conferenza dei servizi deliberante del 23.3.2017.

IL SEGRETARIO DELLA CONFERENZA

(Paola Pedemonte)



Committente:
Ministero Infrastrutture
e Trasporti

Livello di Progetto:
Studio idraulico

Codice Progetto:
P056-19

Nome File:
P056-19-I-RE-IDR-001-A



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OO.PP.
PIEMONTE VALLE
D'AOSTA-LIGURIA
Sede coordinata di Genova

Titolo:

LAVORI DI AMPLIAMENTO DEI LOCALI
DELL'AUTOCENTRO DELLA P.S. DI GENOVA

Oggetto:

RELAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

Firme:



Rev.	Modifiche/Revisioni	Redatto	Data	Contr./Appr.	Data
A	Prima emissione	AD	27/05/2019	DR	28/05/2019

ITEC engineering S.r.l.
19038 SARZANA (SP)
Via Variante Aurelia, 98
TEL. +39 0187 610532
info@itec-engineering.it

16129 GENOVA
Via Antonio Cecchi 7/9-10
TEL. +39 010 5959690
www.itec-engineering.it



ASSOCIATO
oice
CONFINDUSTRIA



apave
Certification
ISO 9001
N° SC 10-2588/IAF 34

INDICE

1	PREMESSA.....	2
2	AREA DI INTERVENTO.....	3
2.1	STATO DEI LUOGHI	3
2.2	INTERVENTI PREVISTI	6
3	COMPATIBILITA' IDRAULICA DELL'INTERVENTO.....	7
3.1	ASPETTI NORMATIVI.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
3.2	PERIMETRAZIONE DEL BACINO	7
3.3	INTERFERENZA DELL'INTERVENTO CON LE AREE INONDABILI	10

1 PREMESSA

La presente relazione contiene la verifica di compatibilità sotto il profilo idraulico (tecnico e normativo) relativa all' *"Ampliamento dei locali del nuovo autocentro della Polizia di Stato di Cornigliano realizzato nel complesso denominato Panificio Militare"*.

Essa è redatta in risposta alla lettera della Regione Liguria – Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti che richiedeva, in merito alla pratica GCS00444 – Fascicolo 2017/184, alcune precisazioni e approfondimenti di carattere idraulico.

Le richieste riguardavano in particolare:

- Individuazione e relativa perimetrazione del bacino del rio (Roggia Rolla) che scorre lungo il confine Ovest dell'area;
- Valutazione dell'impatto dell'intervento sulle aree inondabili del Piano di Bacino.

Di seguito è riportato uno stralcio della CTR con individuazione dell'area oggetto dell'intervento.

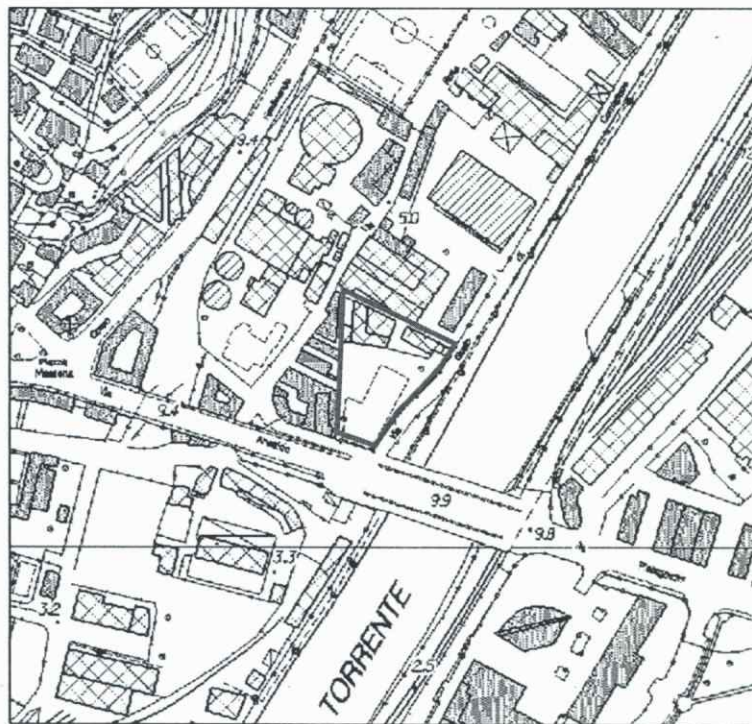


Figura 1: Stralcio CTR con individuazione area di intervento

2 AREA DI INTERVENTO

L'area oggetto d'intervento appartiene al compendio denominato "Caserma Marabotto e Panificio Militare Campi" ed è sito nel quartiere di Genova Cornigliano, in via Rolla civv. 3-5-9-11.

L'intero complesso, originariamente di proprietà della Società Italiana di Panificazione, venne acquisito al Patrimonio dello Stato, per fornire adeguato vettovagliamento ai reparti militari presenti sul territorio ligure.

Il nucleo originario, venne progressivamente ampliato con la costruzione di nuovi corpi di fabbrica destinati alla funzione di caserma e presidio.

2.1 STATO DEI LUOGHI

L'area interessata dall'intervento è ubicata nel quartiere di Genova Cornigliano in sponda destra del torrente Polcevera.



Figura 2: Ortofoto della zona

Il complesso confina ad ovest con Via Francesco Rolla, ad est con Via Teo Benedetti, a sud con via Pellegrino Matteucci ed a nord con il deposito del mobilificio IKEA.

Attualmente sull'area insistono diversi edifici, due dei quali realizzati negli ultimi 10 anni, mentre gli altri risultano dismessi da diverso tempo.

Al centro dell'area si trova un piazzale utilizzato per la movimentazione e il deposito dei mezzi della Polizia di Stato.

Lungo il confine Ovest dell'area oggetto dell'intervento, al di sotto di Via Francesco Rolla, scorre un canale artificiale denominato Roggia Rolla, che scorre interamente tombinata in ambito urbano ed è quindi ad oggi utilizzata come rete di drenaggio delle acque bianche.

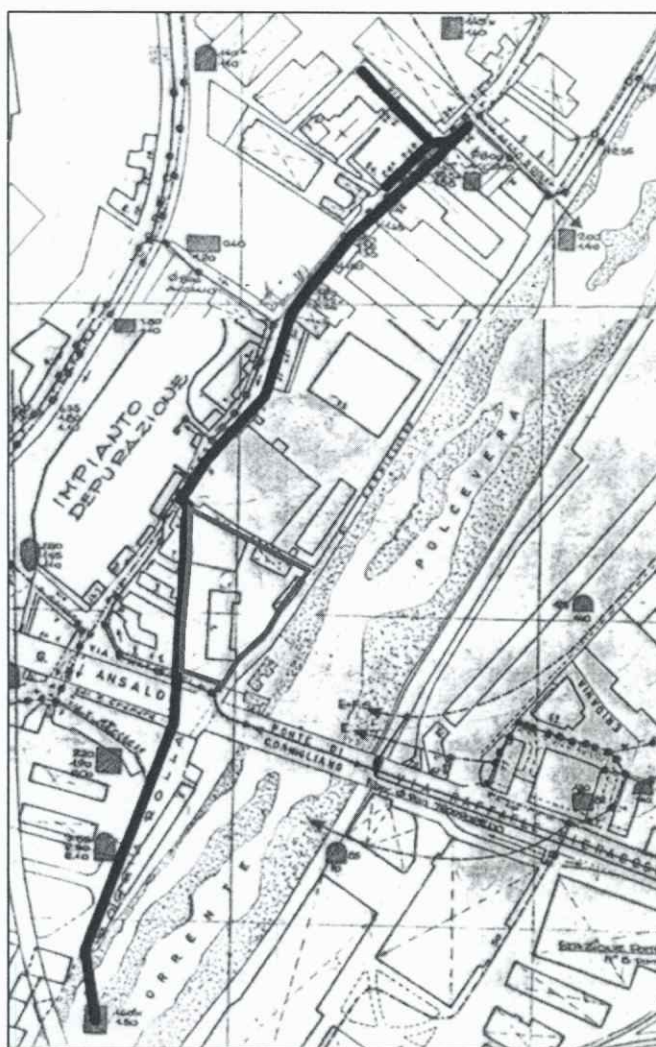


Figura 3: Tracciato Roggia Rolla con individuazione area d'intervento

Il tracciato del canale è stato desunto dalla cartografia storica in scala 1:2000 delle reti di smaltimento delle acque (reti bianche, miste e nere) del Comune di Genova disponibile presso l'Ufficio di IREN-Acqua - Reti fognarie (vedi figura 3).

La Roggia in argomento ha origine in corrispondenza dell'intersezione tra Via Francesco Rolla e Via Passo Buole, raccogliendo le acque provenienti da Via Nostra Signora di Lourdes.

Il tracciato della rete di drenaggio segue Via Rolla fino all'incrocio con Via Greto di Cornigliano, dove abbandona la carrozzabile proseguendo lungo il confine ovest dell'area oggetto dell'intervento, andando poi a sfociare nel torrente Polcevera circa 170 metri a valle del ponte di Via Raffaele Pieragostini.

A valle del ponte, prima del suo sbocco nel Polcevera, riceve le acque di una parte di Cornigliano ed in particolare quelle provenienti dalla collina di Coronata.

3 COMPATIBILITA' IDRAULICA DELL'INTERVENTO

3.1 PERIMETRAZIONE DEL BACINO

La Roggia Rolla che scorre lungo il confine ovest dell'area d'intervento fa parte dei corsi d'acqua riportati nella *Carta del reticolo Idrografico Regionale*¹, ma non appartiene al reticolo idrografico significativo del Piano di Bacino come mostra l'estratto cartografico di seguito riportato.



Figura 5: Estratto Carta del reticolo idrografico Regionale

¹ DGR 1449 del 30/11/2012: Art. 91, c. 1bis L.R. n.18/1999 riordino del reticolo idrografico regionale.



Figura 6: Estratto Carta del reticolo idrografico PdB Polcevera

In base alle analisi effettuate il reale sviluppo della Roccia Rolla differisce rispetto a quello indicato sulla *Carta del reticolo Idrografico Regionale*.

Più veritiera è la Carta del reticolo del Piano di Bacino, che riporta un tracciato di corso d'acqua che da monte di Corso Perrone confluisce direttamente nel torrente Polcevera con andamento perpendicolare all'asse dello stesso.

La Carta del Piano non riporta altresì alcun tracciato di rivo per la parte a valle di quest'ultimo.

Sulla base di tali informazioni il canale che passa sul confine Ovest dell'area di intervento è pertanto assimilabile ad un collettore della rete di smaltimento delle acque meteoriche in ambito urbano.

Nella figura seguente sono riportati l'effettivo tracciato della Roggia ed i limiti del bacino sotteso che, alla sezione di confluenza posta circa 10 m a valle del ponte di Via Pieragostini, è pari a circa 0.075 Km².

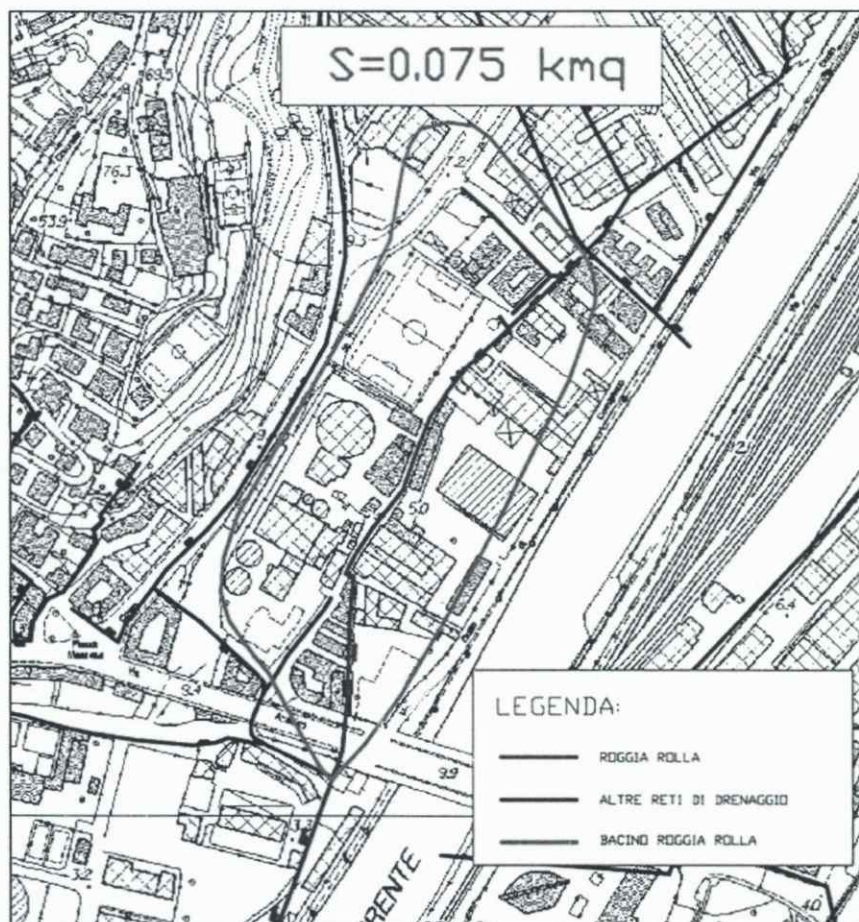


Figura 7: Bacino della Roggia Rolla

Il Regolamento n°3 del 14/07/2011 suddivide i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico in classi, in funzione dell'estensione dei bacini sottesi secondo il seguente schema.

Superficie sottesa [km ²]	Classificazione
$S > 1$	Corso d'acqua di 1° livello
$0.25 \leq S \leq 1$	Corso d'acqua di 2° livello
$0.25 < S < 0.1$	Corso d'acqua di 3° livello
$S \leq 0.1$	Corso d'acqua minuto

Tabella I

Pur non essendo un vero e proprio corso d'acqua, come sopra dimostrato, in base a tale classificazione la Roggia apparterebbe quindi al reticolo minuto.

3.2 INTERFERENZA CON LE AREE INONDABILI

La normativa idraulica di riferimento è costituita dal Piano di Bacino – Torrente Polcevera², dal Regolamento Regionale n°3 del 14/07/2011³ e dalle modifiche introdotte dalla DGR n°181 del 11/03/2016, dalla DGR 59/2015⁴ adottata con DGR 364/2016⁵.

Di seguito si riporta la cartografia allegata alla variante al Piano di Bacino “*Aggiornamento delle cartografie relative alla pericolosità idraulica ai fini del recepimento delle aree inondate nell'evento alluvionale 2014 di cui alla DGR 59/2015*”, adottata con DGR 364 del 28/12/2016.

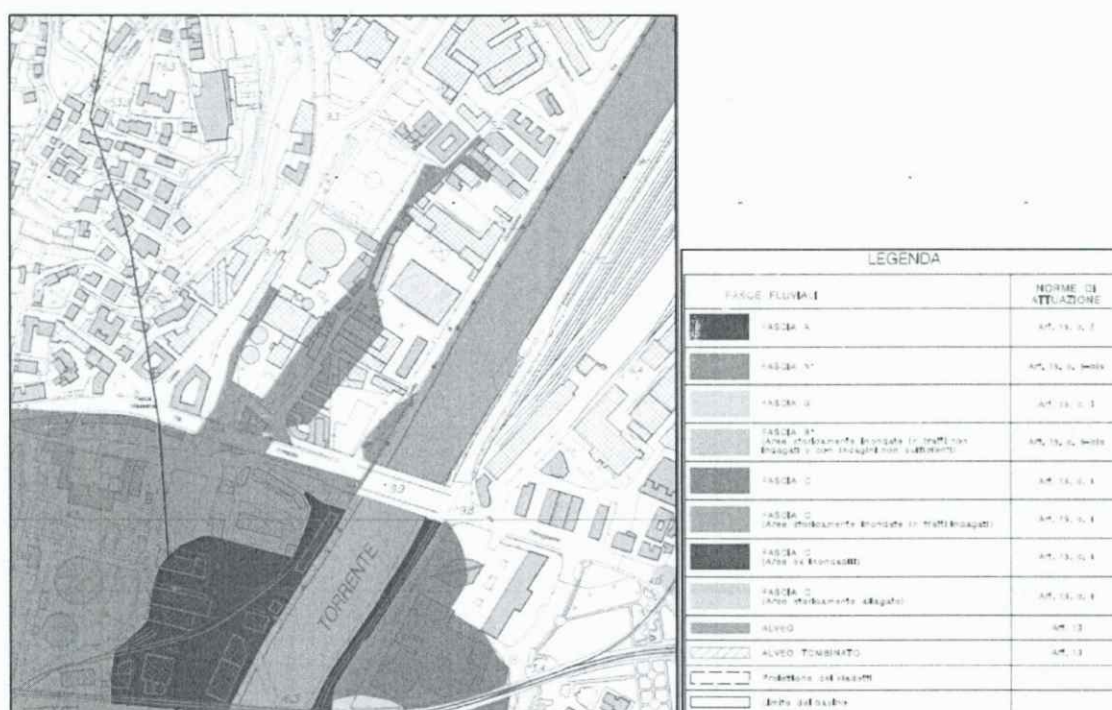


Figura 8: Estratto Carta delle fasce di inondabilità

Il mappale di intervento ricade parzialmente in fascia A*, mentre la nuova volumetria in progetto risulta esterna alle fasce d'inondabilità.

² Approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 14 del 02/04/2003, ultima modifica e modificato con DDG n.88 del 10-04-2017 entrata in vigore il 03-05-2017.

³ Disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua, attuativo della DGR 1360/2010.

⁴ DGR 91 del 28/01/2015 – Approvazione della cartografia delle aree interessate da inondazione negli eventi alluvionali dell'autunno 2014 e connesse disciplina di salvaguardia e misure di protezione civile.

⁵ DGR 364 del 28/12/2016 – Adozione variante al Piano di Bacino del T. Polcevera in Provincia di Genova per recepimento aree inondate eventi alluvionali 2014 ai fini dell'indizione della fase di pubblicità partecipativa..

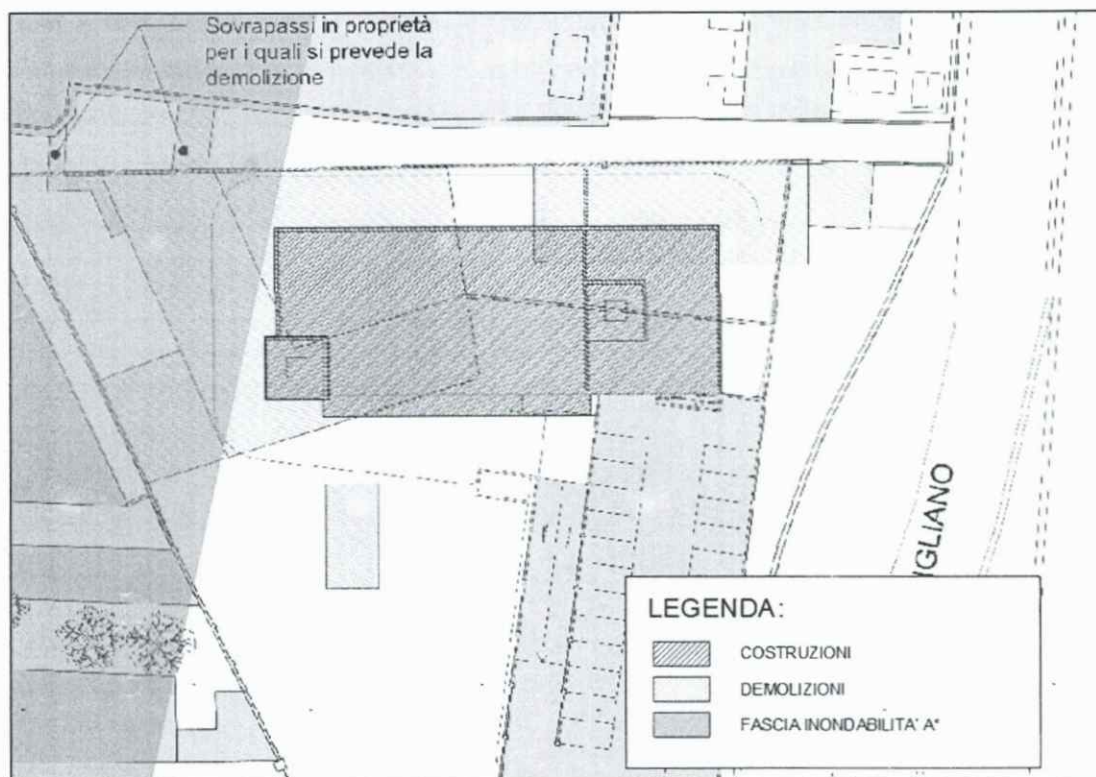


Figura 9: Sovrapposizione intervento a progetto e fascia inondabilità

La fascia A* individua aree storicamente inondate, per le quali non siano avvenute modifiche definitive del territorio tali da escludere il ripetersi dell'evento.

Sulla base delle evidenze riscontrate la realizzazione dell'intervento in progetto non determina una modifica della perimetrazione delle aree inondabili né tantomeno un peggioramento delle condizioni di pericolosità esistenti allo stato attuale.

Lungo il confine dell'area d'intervento verrà realizzato un muro perimetrale che svolge funzione di barriera fisica impedendo all'acqua di raggiungere il piazzale interno, come del resto già nello stato preesistente.

Il mantenimento delle condizioni preesistenti non comporta quindi modifiche alla perimetrazione dell'area A* mappata nel Piano di Bacino.

Il progetto prevede inoltre una riduzione delle superfici occupate rispetto alla condizione preesistente, con effetti in ogni caso migliorativi rispetto al rischio idraulico dell'area.

Quale ulteriore azione di protezione il progetto prevede che il calpestio del primo piano dei nuovi edifici sarà posto ad una quota di +0.30 m rispetto alla quota del piano del piazzale.

4 CONCLUSIONI

In risposta alla lettera della Regione Liguria - Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti - che richiedeva, in merito alla pratica GCS00444 Fascicolo 2017/184, alcune precisazioni e approfondimenti di carattere idraulico, in base alle analisi e considerazioni riportate nella presente relazione, si può concludere quanto segue:

- Il canale artificiale (denominato roggia Rolla) che scorre lungo il confine ovest dell'area d'intervento, sottende un bacino di superficie pari a circa 0.075 Km² in ambito interamente urbano e sarebbe pertanto classificato secondo la normativa vigente come corso d'acqua appartenente al reticolo minuto;
- date le sue caratteristiche, il canale svolge in realtà le funzioni di collettore della rete urbana di smaltimento delle acque meteoriche e non è quindi classificabile come corso d'acqua;
- sulla base delle evidenze riscontrate la realizzazione dell'intervento in progetto non determina una modifica della perimetrazione delle aree A* riportata del Piano di Bacino né tantomeno un peggioramento delle condizioni di pericolosità esistenti allo stato attuale;
- il progetto prevede inoltre una riduzione delle superfici occupate rispetto alla condizione preesistente, con effetti in ogni caso migliorativi rispetto al rischio idraulico dell'area;
- quale ulteriore azione di protezione il progetto prevede che il calpestio del primo piano dei nuovi edifici sia posto ad una quota di +0.30 m rispetto alla quota del piazzale.

Si ritiene pertanto l'intervento compatibile da un punto di vista del rischio idraulico dell'area.



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO,
AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Difesa del Suolo Genova

Genova, 7 dicembre 2020

Prot. n. PG/2020/408355

Classif./Fasc.: 2017/G13.12.3/184;
Allegati – nota IN/2019/14802;

Al
MINISTERO delle INFRASTRUTTURE
e dei TRASPORTI
Provveditorato Interregionale OO.PP.
Piemonte–Valle d'Aosta– Liguria
Sede coordinata di Genova
Viale Brigate Partigiane 2
16129 - GENOVA
oopp.piemonteaosta-uff3@pec.mit.gov.it

p.c. Al Settore Urbanistica

OGGETTO: Intesa Stato-Regione ex art. 81 comma 2 del D.P.R. 616/77, come modificato dal regolamento attuazione approvato con successivo D.P.R. n.383/94 s.m. e i. per l'approvazione del progetto di variante relativo a:

Ampliamento dei locali del nuovo autocentro della Polizia di Stato di Cornigliano realizzato nel complesso denominato "Panificio Militare" (GCS00444).

- Trasmissione parere di cui IN/2019/14802 del 30/08/2019.

A riscontro della nota di sollecito del 18/11/2020 (Vs. prot. n. registro U.0010723), smistata allo scrivente Settore in data 01/12/2020, si trasmette copia del parere favorevole inviato al Settore Urbanistica in data 30/08/2019 (prot. n. IN/2019/14802), nell'ambito del procedimento in oggetto.

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE
(Ing. Cinzia Rossi)



ROSSI CINZIA
07.12.2020 11:46:56 UTC

RSS/ZZN/PRS
07/12/2020

\\regione.liguria.it\Cartografia\DifesaSuolo\DSGE\Conferenze_Servizi\2020\Genova\GCS00444_PRS\GCS00444_riscontro dic2020.doc



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO,
AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Difesa del Suolo Genova

Genova, 30/08/2019

Prot. n. 12/2019/14802

Classif./Fasc.: 2017/G13.12.3/184;
Allegati:

OGGETTO: Conferenza dei Servizi

Al Settore Urbanistica
SEDE

Intesa Stato-Regione ex art. 81 comma 2 del
D.P.R. 616/77, come modificato dal regolamento
attuazione approvato con successivo D.P.R.
n.383/94 s.m. e i. per l'approvazione del progetto
di variante relativo a:

*Ampliamento dei locali del nuovo autocentro della
Polizia di Stato di Cornigliano realizzato nel
complesso denominato "Panificio Militare".*

Pratica: GE-CS00444;

- Trasmissione parere -

Con riferimento al procedimento richiamato in epigrafe si evidenzia quanto segue.

Con D.G.R. n.507 del 21/06/2019 è stata adottata la nuova cartografia aggiornata del reticolo idrografico regionale ai sensi dell'art.91 della L.R. n.18/1999, in sostituzione della cartografia precedentemente adottata con D.G.R. n.1449/2012, che è da ritenersi quindi superata. La nuova cartografia adottata, che tiene conto della valutazione delle osservazioni e segnalazioni pervenute a seguito della prima adozione, non indica più, nell'area di intervento, la presenza di un rio.

Le osservazioni illustrate nella "Relazione di compatibilità idraulica" a firma dott. ing. Domenico Rocca (nota prot. n. PG/2019/208451 del 16/07/2019) in merito al tracciato del canale artificiale (denominato roggia Rolla), precedentemente indicato nel reticolo idrografico con la D.G.R. n.1449/2012, sono quindi da considerarsi implicitamente accolte. L'adozione della nuova cartografia del reticolo (D.G.R. 507/2019), oltre a comportare il superamento della cartografia precedentemente adottata con D.G.R. n.1449/2012, costituisce infatti, nelle more della sua definitiva approvazione, il nuovo riferimento cartografico univoco a livello regionale, ai fini dell'applicazione delle normative connesse quali quelle dei piani di bacino di riferimento.

Per quanto riguarda infine l'intervento urbanistico-edilizio confinante con il limite delle fasce di inondabilità a tempi di ritorno diversi rispetto all'area in cui ricade l'intervento stesso, preso atto che:

- la realizzazione dell'intervento a progetto non determina una modifica della perimetrazione dell'area A* riportata nel Piano di Bacino, né tantomeno un peggioramento delle condizioni di pericolosità esistenti allo stato attuale;
 - il progetto prevede una riduzione delle superfici occupate rispetto alla condizione preesistente, con effetti migliorativi rispetto al rischio idraulico dell'area;
 - quale ulteriore azione di protezione si prevede che il calpestio del primo piano dei nuovi edifici sia posto ad una quota di +0.30m rispetto alla quota del piano del piazzale,
- si comunica che lo scrivente Settore, ai sensi dell'art.15, comma 4-ter, delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio del T. Polcevera, esprime parere favorevole al progetto presentato in sede di Conferenza dei Servizi.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Dott. Agostino Ramella)

RM/ZZN-PRB
29.08.2019
Vivuz2 Regione Liguria \DifesaSuolo\DSGE\Genera\Attiv\A\Genera\Procedimenti\Concertativi\ConferenzeDeiServizi\2019\GENOVA\GC600444_PRB\CS00444_1\lettera_parere.docx

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - Vice Direzione Generale Ambiente -

Settore Difesa del Suolo Genova - Largo F. Cattanei 3 - 16147 Genova - Tel. 010-5499782

Protocollo: Via Fieschi, 15 - 16121 Genova - Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it

Responsabile del procedimento: Dott. Agostino RAMELLA tel. 010-5499849

e mail: Agostino.Ramella@regione.liguria.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 22/02/2013 all'Arch. Maurizio Galletti;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota ricevuta il 12/06/2014 con la quale l'Agenzia del Demanio ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 28959 del 25/09/2014 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 5585 del 30/09/2014 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico in quanto l'immobile risale al XVIII secolo e all'interno della struttura sono presenti, in discrete condizioni, strutture architettoniche come capriate in legno e pilastri in ferro originari e manufatti industriali dell'epoca relativi all'attività di macinazione produzione di farina e pane, quindi è molto probabile il rinvenimento di resti e strutture relative alle fasi più antiche del complesso. Pertanto qualora dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per predisporre un sopralluogo ed eventualmente impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Edificio storico dell'Ex Panificio Militare
GENOVA
Genova
Cornigliano

Distinto al C.T. al
Sez. 3 Foglio 78 Mappale 203 (parte) (ente Urbano)

di proprietà dell'Agenzia del Demanio, presenta **Interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto l'edificio storico dell'Ex Panificio Militare risalente alla seconda metà del XIX secolo



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008
e-mail: dr-lig@beniculturali.it
mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it

rappresenta pertanto un prezioso e significativo esempio di edificio industriale del periodo, caratterizzato da costruttivi di notevole valore architettonico e dalla presenza degli originari macchinari per la produzione, meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto.

DECRETA

il bene denominato **Edificio storico dell'Ex Panificio Militare** in Genova Cornigliano, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di Interesse Culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 30/09/2014 con prot. 5535, già riportata in premessa, il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico in quanto l'immobile risale al XVII secolo e all'interno della struttura sono presenti, in discrete condizioni, strutture architettoniche come capriate in legno e pilastri in ferro originari e manufatti industriali dell'epoca relativi all'attività di macinazione produzione di farina e pane, quindi è molto probabile il rinvenimento di resti e strutture relative alle fasi più antiche del complesso. Pertanto qualora dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per predisporre un sopralluogo ed eventualmente impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori; pertanto richiama le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati, ed in particolare gli artt. 28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di GENOVA

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li 05 DIC. 2014


CF/MS

DDR 097/14

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Maurizio Galletti



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2483.003

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paisaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

GENOVA CORNIGLIANO / MON 51
Edificio storico dell'Ex Panificio Militare

Relazione storico-artistica

Il bene in oggetto appartiene al compendio ora denominato "Caserma Marabotto e Panificio Militare Campi" è sito nella zona periferica di Genova Cornigliano, in via Rolla civv. 3-5-9-11. L'intero complesso, originariamente di proprietà della Società Italiana di Panificazione, venne acquisito al Patrimonio dello Stato con atti pubblici del 13.05.1909 e 30.08.1910, per fornire adeguato vettovagliamento ai reparti militari presenti sul territorio ligure.

Il complesso quindi, originariamente destinato unicamente ad attività di produzione delle farine e del pane per scopi privati, con l'acquisto da parte delle autorità militari venne ampliato, oltre che per le funzioni produttive, anche per fornire alloggi al personale impiegato.

Il nucleo originario, corrispondente in linea di massima all'edificio oggetto della presente relazione, venne progressivamente ampliato con la costruzione di nuovi corpi di fabbrica destinati (oltre che alla produzione che era concentrata nell'area del complesso a nord di Via Greto di Cornigliano e corrispondente all'attuale mappale 203) anche alla funzione di caserma e presidio (quest'ultima concentrata nella zona a sud del compendio).

Mentre l'edificio originario del panificio presenta elementi architettonici e tipologici di notevole interesse, sotto il profilo storico-artistico, i restanti fabbricati del compendio, presumibilmente realizzati in seguito all'acquisto da parte del Demanio, sono caratterizzati da elementi costruttivi seriali, di scarso valore architettonico e quindi esclusi dal presente provvedimento.

L'edificio in oggetto, presumibilmente risalente alla seconda metà del XIX secolo, ospitava i forni per la cottura del pane al piano terreno, i silos (a tutta l'altezza del fabbricato) per il deposito del grano con il relativo locale di scarico al piano terra, il molino per la produzione della farina con sala motori, l'officina meccanica per la riparazione degli attrezzi, deposito farina e magazzino al piano terreno ed i macchinari per la macinazione al 1° al 4° piano.

L'edificio si articola su cinque piani fuori terra, con copertura a falde, ed è caratterizzato da una struttura portante di notevole valore architettonico, in quanto costituita da muratura perimetrale portante in pietrame, con orizzontamenti lignei sorretti, nella parte interna, da colonne in ghisa. Anche la struttura della copertura è costituita da capriate lignee, con tiranti metallici, di notevole valore tecnologico. All'interno sono ancora visibili gran parte degli originari macchinari per la produzione del pane, della farina e per la movimentazione dei carichi. Nonostante il prolungato abbandono l'edificio risulta ancora in buone condizioni conservative costituendo un pregevole esempio di edificio industriale della seconda metà del XIX secolo giunto pressoché integro ai giorni nostri.

All'intorno dell'edificio storico, meglio individuato nelle planimetrie allegate, vennero realizzati una serie di nuovi volumi, più bassi, con strutture in calcestruzzo cementizio armato e coperture piane al fine di ampliare gli spazi per l'attività produttiva. Tale strutture, presumibilmente risalenti alla prima metà del XX secolo non presentano le stesse caratteristiche architettoniche e costruttive di pregio del manufatto storico e, pertanto, vengono escluse dalla proposta di riconoscimento dell'interesse culturale.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

L'Edificio storico dell'Ex Panificio Militare risalente alla seconda metà del XIX secolo rappresenta pertanto un prezioso e significativo esempio di edificio industriale del periodo, caratterizzato da elementi costruttivi di notevole valore architettonico e dalla presenza degli originari macchinari per la produzione e, pertanto, appare meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

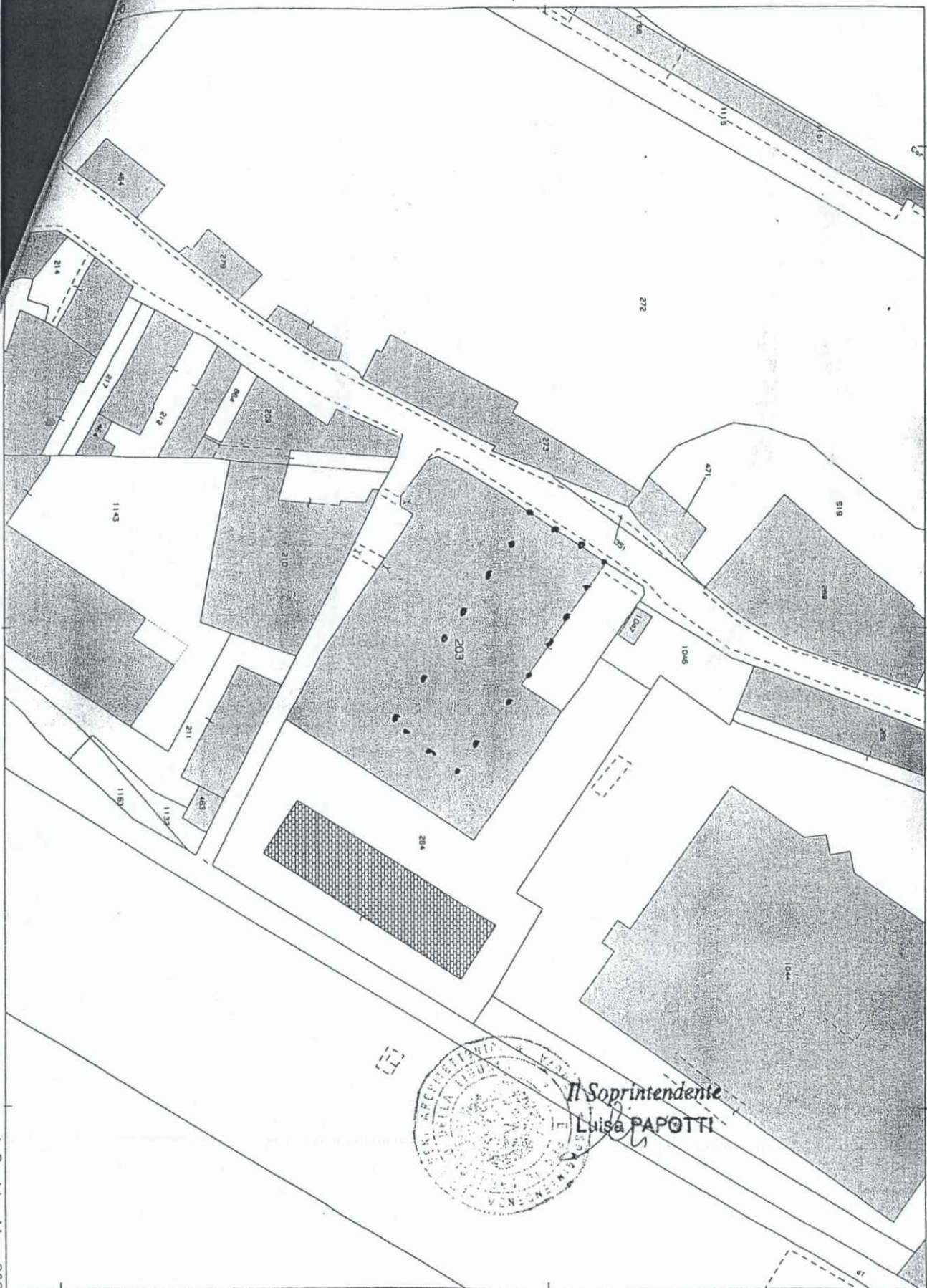
Genova, 19/09/2014

IL FUNZIONARIO DI ZONA
arch. Giuliano Peirano



Il tecnico Incaricato
arch. Alberto Parodi

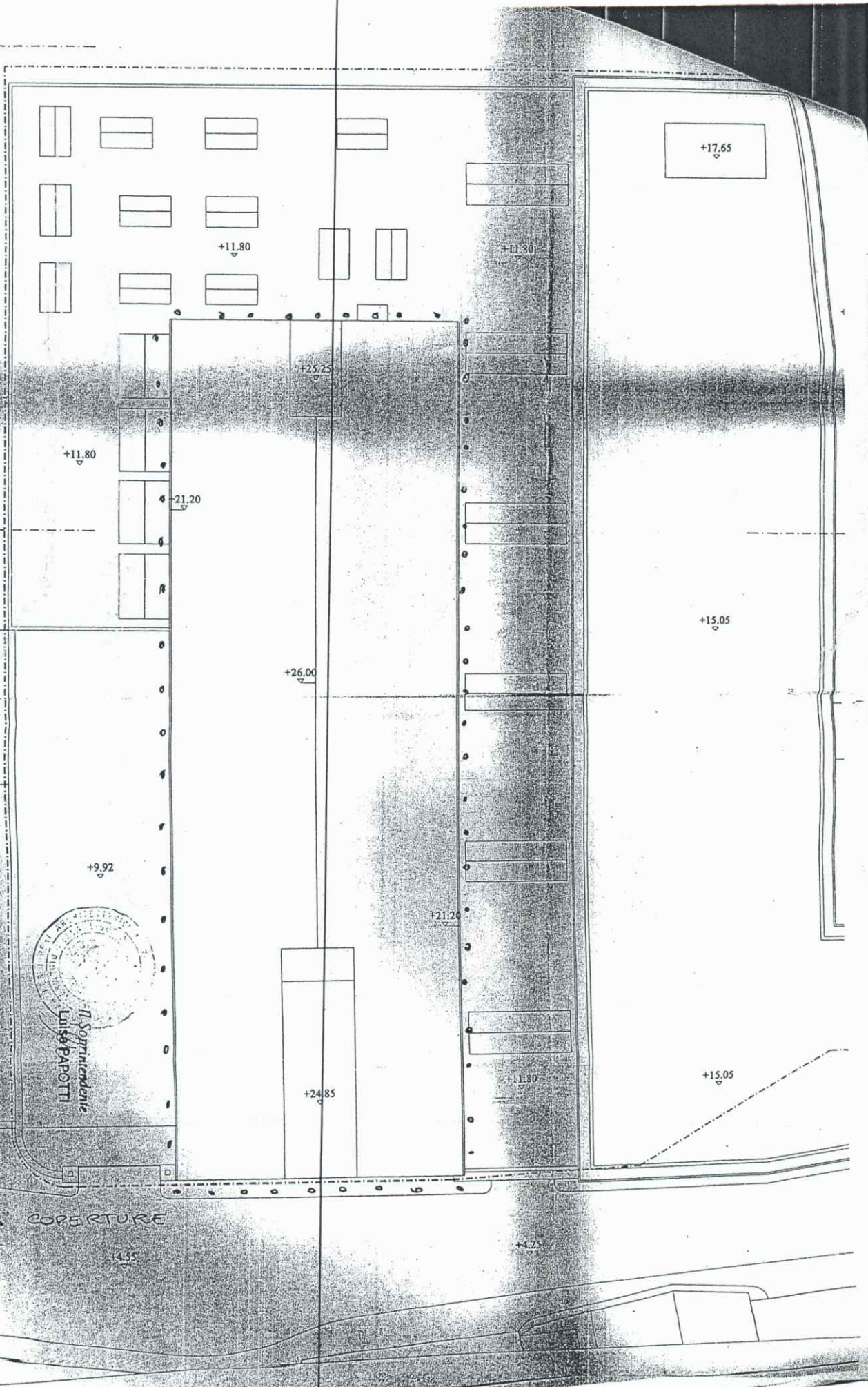
Visto: IL SOPRINTENDENTE
Luisa Papotti



A



B



PIANTA COPERTURE

PIANTA PIANO TERRA

